

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA REGIONE PUGLIA

Anno XXXIX

BARI, 24 APRILE 2008

N. 66



Sede Presidenza Giunta Regionale

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Atti di Organi monocratici regionali

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

Appalti - Bandi

Concorsi

Avvisi

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia.
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97.
- j) lo Statuto e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati.
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- h) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato.
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- h) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

INSERZIONI

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

ABBONAMENTI

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Costo singola copia € 1,34.

Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:

Libreria Piazza - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;

Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia.

S O M M A R I O

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 2008, n. 519

Legge n. 224 del 24 dicembre 2007, art. 2, comma 636. Soppressione dell'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia, Lucania e Irpinia. Accordo di Programma Stato Regione Puglia e Regione Basilicata del 05.08.1999. Rapporti con la Regione Basilicata. Determinazioni conseguenti.

Pag. 8399

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 aprile 2008, n. 537

Contenzioso 1770/94/SI – Tribunale di Genova sezione fallimentare – Regione Puglia c/ Curatela Fallimento Interbat – Ratifica a sanatoria dell'incarico a legale esterno.

Pag. 8407

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 aprile 2008, n. 542

Contenzioso 1985/06/GA – Tribunale di Bari sezione lavoro – Majorano Roberto c/Regione Puglia – Ricorso ex art. 416 c.p.c. – Costituzione in giudizio - Ratifica incarico difensivo a legale esterno avv. Domenico Garofalo.

Pag. 8408

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 aprile 2008, n. 544

Contenziosi dal n. 1964 al n. 1976/02/P/GR – Tribunale di Bari sezione lavoro. Fantasia Andrea + altri c/ Regione Puglia – Ratifica incarichi difensivi a legale esterno.

Pag. 8409

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 aprile 2008, n. 545

Contenzioso 1116/07/GA – Tribunale di Bari sezione lavoro – Sgobba Maria + 3 c/ Regione Puglia – Ricorso ex artt. 669 bis, ter e 700 c.p.c. – Costituzione in giudizio – Ratifica, in sanatoria, incarico difensivo a legale esterno avv. Domenico Garofalo.

Pag. 8411

Atti di Organi monocratici regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ATTIVITA' ESTRATTIVE 2 aprile 2008, n. 34

Richiesta di proroga inerente la convenzione “Per il supporto tecnico operativo al Settore Attività Estrattive” Regione Puglia/Tecnopolis.

Pag. 8413

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE FORMAZIONE PROFESSIONALE 14 aprile 2008, n. 382

POR Puglia 2000-2006 – Misura 3.14 azione d) – Determinazione dirigenziale n. 608 del 05/06/2007 pubblicata sul Burp n. 86 del 15/06/2007, di approvazione della graduatoria dei progetti pervenuti a seguito dell'avviso n. 23/2006: Proroga del termine di chiusura delle attività.

Pag. 8414

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE FORMAZIONE PROFESSIONALE 14 aprile 2008, n. 383

POR Puglia 2000-2006 – Complemento di Programmazione: Asse V , Misura 5.3 “Azioni formative e piccoli sussidi”, azione b) “Sostegno alla piccola impresa in ambito urbano (de minimis)” Avviso pubblico per il Comune di Taranto approvato con Determinazione dirigenziale n. 599 del 04/06/2007 pubblicata sul Burp n. 83 del 07/06/2007. Scadenza termine di presentazione delle candidature al 15 maggio 2008.

Pag. 8415

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE PERSONALE E ORGANIZZAZIONE 21 aprile 2008, n. 407

Indizione di avviso pubblico per la copertura, con contratti di lavoro subordinato a tempo determinato, di n. 10 posizioni lavorative di categoria D – posizione economica D1 – e di n. 10 posizioni lavorative di categoria C – posizione economica C1 -, da assegnare alla Sala Operativa Unificata Permanente SOUP del Settore Protezione Civile.

Pag. 8417

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI CASARANO (Lecce)
DECRETO 11 aprile 2008, n. 1
Occupazione d'urgenza.

Pag. 8430

COMUNE DI CORATO (Bari)
DELIBERA C.C. 13 novembre 2007, n. 71
Approvazione Piano lottizzazione zona Cr.

Pag. 8432

COMUNE DI GALATINA (Lecce)
DELIBERA C.C. 27 settembre 2007, n. 81 e 82
Approvazione Piani lottizzazione comparti C10 e C11.

Pag. 8432

COMUNE DI NOCI (Bari)
DELIBERA C.C. 17 dicembre 2007, n. 106
Approvazione variante P.R.G.

Pag. 8432

COMUNE DI RUTIGLIANO (Bari)
ORDINANZA 1 aprile 2008, n. 41
Esproprio.

Pag. 8435

COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE (Bari)
DELIBERA C.C. 14 febbraio 2008, n. 2
Approvazione Piano lottizzazione zona C7.

Pag. 8438

COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE (Bari)
DECRETO 11 aprile 2008, n. 1
Occupazione d'urgenza.

Pag. 8438

COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE (Bari)
DECRETO 11 aprile 2008, n. 2
Occupazione d'urgenza.

Pag. 8439

COMUNE DI SURBO (Lecce)
DECRETO 17 marzo 2008, n. 2
Esproprio.

Pag. 8440

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi**Appalti**

ASL BAT ANDRIA
Bando di gara lavori P.O. di Canosa di Puglia.

Pag. 8442

COMUNE DI ALBERONA (Foggia)
**Avviso di gara lavori sistemazione movimento frano-
so.**

Pag. 8442

COMUNE DI BRINDISI
**Avviso di gara misura 5.3 Por Puglia – Sostegno alla
piccola impresa in ambito urbano. Linea d'intervento
3. Proroga scadenza termini.**

Pag. 8443

COMUNE DI LECCE
**Bando POR di accesso ai finanziamenti misura 4.17
azione C.**

Pag. 8443

Concorsi

ASL BR BRINDISI
**Avviso pubblico per incarichi temporanei di Dirigente
Medico discipline diverse.**

Pag. 8453

ASL TA TARANTO
**Avviso pubblico per incarichi temporanei di collabo-
razione continuata e coordinata di Dirigente Medico
disciplina igiene e Medicina preventiva.**

Pag. 8456

ASL TA TARANTO
**Avviso pubblico per incarico temporaneo di Dirigente
Medico direttore struttura complessa
Otorinolaringoiatria.**

Pag. 8458

Avvisi

AUTORITA' DI BACINO DELLA PUGLIA
Approvazione nuove perimetrazioni.

Pag. 8464

COMUNE DI BOVINO (Foggia)
**Approvazione tariffe servizio acquedotto, fogna e
depurazione anno 2008.**

Pag. 8464

SOCIETA' ECOERRE BARI
**Avviso di deposito autorizzazione integrata
ambientale.**

Pag. 8465

DITTA EPIFANI CURSI (Lecce)
Avviso di deposito studio impatto ambientale.

Pag. 8465

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 2008, n. 519

Legge n. 224 del 24 dicembre 2007, art. 2, comma 636. Soppressione dell'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia, Lucania e Irpinia. Accordo di Programma Stato Regione Puglia e Regione Basilicata del 05.08.1999. Rapporti con la Regione Basilicata. Determinazioni conseguenti.

L'Assessore alle Opere Pubbliche, dott. Onofrio Introna, d'intesa con l'Assessore al Bilancio ed alla Programmazione, prof. Francesco Saponaro, sulla base dell'istruttoria espletata dal dott. Francesco Sannicandro, quale Dirigente del Settore Risorse Naturali, confermata dal Dirigente del Settore Controllo di Gestione, dott. Leonardo Volpicella, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE

- In attuazione della Legge n. 36/1994, il 5 agosto 1999, Regione Puglia, Regione Basilicata e Ministero dei Lavori Pubblici sottoscrivevano un Accordo di Programma (BURP n.100/1999), avente ad oggetto la definizione di politiche comuni di approvvigionamento e di governo delle risorse idriche;
- Con tale Accordo, i sottoscrittori convenivano di condividere alcune attività, tra le quali:
- la formazione di un bilancio idrico condiviso delle due Regioni;
- la definizione delle opere interconnesse di comune interesse per l'approvvigionamento primario;
- la messa in atto di strumenti di coordinamento permanenti di programmazione, indirizzo e monitoraggio della risorsa idrica;
- la determinazione comune di costi di produzione dell'acqua all'ingrosso;

- la condivisione nella evoluzione della configurazione dei soggetti gestori;
- sotto tale ultimo profilo, le parti avevano altresì previsto di dare vita ad un soggetto avente natura di società per azioni, partecipato dalle Regioni, avente lo scopo di gestire in modo condiviso ed unitario la risorsa idrica, anche attraverso il riassetto, trasformazione o soppressione degli enti acquedottistici regionali, interregionali e statali preposti ai servizi captazione, accumulo ed adduzione delle risorse;
- la Regione Basilicata risulta aver costituito la ACQUA S.p.A., di cui è unica socia (L.R. Basilicata n. 21 del 3 giugno 2002);

RILEVATO CHE

- l'Ente per lo Sviluppo dell'Irrigazione e la Trasformazione Fondiaria in Puglia, Lucania ed Irpinia (d'ora in poi EIPLI) svolge funzioni di gestore degli schemi idrici di approvvigionamento primario di interesse per la Puglia e la Basilicata;
- la Legge n. 244 del 24 dicembre 2007, recante Disposizioni in materia di formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008), all'art. 2, co. 636, ha disposto la soppressione dell'EIPLI alla scadenza del termine di 180 giorni dall'entrata in vigore di essa legge (1° gennaio 2008);
- in conseguenza della prossima soppressione ex lege appare indispensabile individuare il soggetto che dovrà provvedere senza soluzione di continuità alla gestione delle funzioni già proprie dell'EIPLI;
- appare opportuno assegnare tali funzioni ad un organismo partecipato dalle Regioni Puglia e Basilicata;
- a tale fine detto soggetto è individuabile nella citata ACQUA S.p.A. la cui compagine deve essere aperta alla partecipazione della Regione Puglia;

CONSIDERATO CHE

- si rende necessario definire i principi, i criteri e le modalità operative per consentire alla Regione Puglia l'ingresso in ACQUA S.p.A.
- appare pertanto utile predisporre - quale attività di attuazione dell'Accordo di Programma del 5 agosto 1999 - uno schema di "Atto di Intesa" con la Regione Basilicata che, in ogni caso, preveda l'adozione di regole statutarie e modalità operative dell'Acqua S.p.A. tali da garantire alle due Regioni - qualsiasi sia la rispettiva partecipazione al capitale - eguali poteri di indirizzo circa l'operatività strategica della società medesima;
- i termini di cui alla Legge n. 244 del 24 dicembre 2007 impongono di procedere con la massima possibile celerità e pertanto appare altresì opportuno che il Presidente provveda a sottoscrivere l' Atto di Intesa, il cui schema viene allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale, con il Presidente della Regione Basilicata; l'Atto di Intesa è soggetto a ratifica del Consiglio Regionale ai sensi dell'art. 117, co. 8, Cost. e art. 22, co. 2, lett. j), Statuto.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento non comporta alcun onere di spesa a carico del bilancio della Regione Puglia.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4 - lettere a), d), e k) della L.R. n. 7/1997

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale,

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Opere Pubbliche, d'intesa con l'Assessore al Bilancio ed alla Programmazione;
- vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento da parte dei Dirigenti di Settore competenti;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di conferire al Presidente della Giunta Regionale il mandato a sottoscrivere con il Presidente della Regione Basilicata l'Atto d'Intesa di cui alle premesse. L'Atto d'Intesa è soggetto a successiva ratifica del Consiglio Regionale;
- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURP e sul sito internet istituzionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

On. Nichi Vendola

ATTO DI INTESA

Tra la

Regione Basilicata, in persona del Presidente in carica Dott. Vito De Filippo, domiciliato per la carica presso la sede della Regione Basilicata in Potenza

E

Regione Puglia, in persona del Presidente in carica On.le Nicola Vendola, domiciliato per la carica presso la sede della Regione Puglia in Bari

PREMESSO

- a) che le due Regioni ed il Ministero dei Lavori Pubblici (ora Ministero delle Infrastrutture) hanno sottoscritto in Roma in data 5 agosto 1999 un Accordo di Programma, ex art. 17 della legge n. 36/94, avente ad oggetto la definizione condivisa delle politiche di approvvigionamento e governo delle risorse idriche;
- b) che con detto Accordo le Regioni avevano condiviso, fra l'altro, la necessità di modificare ed evolvere gli assetti organizzativi allora esistenti nelle medesime Regioni per la gestione delle attività di captazione, accumulo, trasporto ed adduzione delle acque, sia superficiali che sotterranee, anche con il trasferimento tra schemi idrici complessi ed interconnessi e tra bacini idrografici diversi, per l'approvvigionamento primario degli usi civili, irrigui ed industriali;
- c) che in particolare, le Regioni avevano previsto in detto Accordo di dare vita ad un soggetto industriale (società per azioni) partecipato per la gestione condivisa ed unitaria delle suddette attività di gestione della risorsa, passando anche attraverso il riassetto, trasformazione o soppressione dei principali enti acquedottistici regionali, interregionali e statali preposti ai servizi di captazione, accumulo ed adduzione, quali l'EAAP e l'EIPLI;
- d) che le Regioni intendono dare piena e coerente attuazione al previsto obiettivo della formazione di un soggetto unitario per il governo e la gestione della risorsa acqua e che ciò è reso ancor più necessario ed urgente dalle previsioni normative recate dall'art. 2, comma 636, della Legge Finanziaria 2008 che ha stabilito che l'EIPLI sarà soppresso entro il 30 giugno 2008 e quindi dalla necessità di affidare al predetto soggetto unitario industriale a decorrere dal 1° luglio 2008 la gestione delle opere oggi gestite dal medesimo EIPLI;
- e) che le Regioni hanno individuato nella ACQUA S.P.A., soggetto già costituito ed interamente partecipato dalla Regione Basilicata, il veicolo societario attraverso il quale realizzare la gestione strategica, condivisa ed unitaria attività di captazione, accumulo, trasporto ed adduzione delle acque, sia superficiali che sotterranee, anche con il trasferimento tra schemi idrici complessi ed interconnessi e tra bacini idrografici diversi, per l'approvvigionamento primario degli usi civili, irrigui ed industriali;
- f) che all'uopo si rende necessario stabilire e disciplinare tra le Regioni i criteri ed i principi per definizione delle rispettive quote di partecipazione al capitale sociale del suddetto veicolo societario, le modalità operative per l'ingresso della Regione Puglia in Acqua S.P.A., nonché la governance ed i reciproci rapporti che discenderanno dalla comune partecipazione nella suddetta società;

- g) che le intese che si intendono raggiungere con il presente atto rientrano nel quadro di un positivo ed efficace spirito di collaborazione tra le due Regioni e corrispondono alla migliore tutela degli interessi pubblici

**TUTTO CIÒ PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA
QUANTO SEGUE:**

1 Valore delle premesse e finalità dell'accordo

- 1.1. Le sopra citate premesse sono essenziali e costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Atto d'intesa ed esplicitano i presupposti prodromici alla sottoscrizione dello stesso. Con il presente accordo le Regioni si impegnano ad adempiere ed osservare correttamente e tempestivamente tutte le disposizioni di seguito previste.
- 1.2. Il fine del presente Atto d'intesa è definire e regolamentare in modo esplicito i criteri ed i principi per la definizione delle rispettive quote di partecipazione della Regione Basilicata e della Regione Puglia al capitale sociale di ACQUA S.P.A., le modalità operative per l'ingresso della Regione Puglia in Acqua S.P.A., la governance ed i reciproci rapporti che discenderanno dalla comune partecipazione nella suddetta società, nonché di prevedere le modalità di risoluzione di eventuali conflitti insanabili in relazione alla gestione della società.

2 Misura della partecipazione azionaria

- 2.1 Le Regioni stabiliscono che le rispettive percentuali di partecipazione al capitale sociale di Acqua S.p.A. saranno le seguenti:
- Regione Basilicata 60%
 - Regione Puglia 40%
- 2.2. Le Regioni si danno reciprocamente atto che le percentuali di partecipazione sono state determinate tenuto adeguatamente e ponderalmente conto dei seguenti criteri:
- in relazione alle risorse idriche potenzialmente rese disponibili per le finalità sociali ed al valore attuale delle infrastrutture e degli impianti di proprietà delle Regioni affidate in gestione alla società;
 - in relazione alla ripartizione dei ricavi potenziali della società per Regione di realizzazione;
 - in relazione alla popolazione e alle aree irrigue da servire.

3 Ingresso della Regione Puglia in Acqua S.P.A.

- 3.1 L'ingresso della Regione Puglia in S.P.A. avverrà mediante acquisto, dalla Regione Basilicata, del 40% delle azioni da quest'ultima detenute, a valore nominale e senza sovrapprezzo alcuno; la Regione Basilicata è sin d'ora impegnata a fornire le ordinarie garanzie sull'affidabilità dei valori contabili, sull'integrità del patrimonio di Acqua S.P.A. e sull'attuale ammontare del capitale sociale.
- 3.2 La Regione Basilicata si obbliga a convocare l'assemblea di Acqua S.P.A. ed a deliberare l'approvazione di un nuovo testo dello statuto sociale che dovrà essere coerente con i principi enunciati nel presente atto, nonché adeguato alla vigente normativa in materia societaria ed in quella speciale che disciplina le società pubbliche, con particolare riferimento alla disciplina della società "in house provider".
- 3.3 La Regione Basilicata si obbliga, nella qualità di azionista unico di Acqua S.P.A., a far sì che la deliberazione dell'approvazione del nuovo statuto venga assunta dall'assemblea di Acqua S.P.A. entro il 30.05.2008.

4 Norme sull'esercizio delle funzioni regionali in materia di approvvigionamento idrico ed affidamento in house Acqua S.P.A. del servizio di gestione di approvvigionamento idrico

- 4.1. Con Legge Regionale n° 21/2002 la Regione Basilicata ha costituito Acqua S.P.A. quale soggetto gestore del servizio di approvvigionamento primario accumulo e distribuzione ad uso plurimo della risorsa idrica ed ha individuato le opere e gli impianti nella disponibilità della Regione funzionali all'espletamento del servizio medesimo.
- 4.2. La Regione Puglia provvederà ad approvare tutti gli atti idonei ad assumere in Acqua S.P.A. la quota di partecipazione di cui al precedente articolo 2), ad individuare la stessa società come soggetto gestore del servizio, nonché ad individuare le opere e gli impianti nella disponibilità della Regione funzionali all'espletamento del servizio medesimo.

5 Governance di Acqua S.P.A.

- 5.1 Le Regioni concordano che la governance di Acqua S.P.A. dovrà essere improntata ed uniformata ai principi di cui al presente Atto d'intesa e tenuto specificatamente conto della natura di "in house provider" delle Regioni che la società assumerà. In particolare la governance societaria dovrà essere regolata specificatamente dalle seguenti disposizioni, che le Regioni si obbligano a rispettare ed a far sì che siano rispettate dai propri agenti, rappresentanti, amministratori, dirigenti e funzionari.
- 5.2 Il Consiglio di amministrazione di Acqua S.P.A. sarà composto da 3 membri, che saranno designati nel numero di due componenti da parte della Regione Basilicata e di un componente dalla Regione Puglia; ad essi sarà demandata la missione di una gestione conforme allo spirito del presente Atto d'intesa e dell'Accordo di programma di cui alle premesse, imprenditorialmente ed economicamente efficiente ed equilibrata ed orientata ad una gestione solidale e ambientalmente sostenibile della risorsa.
- 5.3 Nel caso in cui sia necessario provvedere alla cooptazione di nuovi amministratori in sostituzione di quelli inizialmente designati, la facoltà di designazione del o dei nuovi amministratore/i da cooptare spetterà alla Regione che abbia designato l'amministratore cessato e da sostituire. Qualora, inoltre, una delle Regioni intendesse far revocare uno o entrambi gli amministratori di propria nomina, l'altra parte si impegna a votare favorevolmente in assemblea per la revoca del/dei suddetto/i amministratore/i. Resta inteso che, in questo caso, gli eventuali oneri discendenti dalla revoca resteranno a carico della Regione che ha promosso la revoca.
- 5.4 Il Presidente del Consiglio di amministrazione di Acqua S.P.A. dovrà essere scelto e nominato tra i membri designati dalla Regione Basilicata.
- 5.5 Le Regioni si impegnano alla designazione del Vice Presidente del Consiglio di amministrazione, carica che sarà assunta dal componente designato dalla Regione Puglia.
- 5.6 Al Presidente del Consiglio di Amministrazione di Acqua S.P.A. sarà assegnata la rappresentanza legale ed istituzionale della Società, nei limiti dei poteri e delle attribuzioni previste dallo Statuto e dalle eventuali delibere del consiglio di amministrazione.
- 5.7 Al consiglio di amministrazione di Acqua S.P.A. saranno riservate in via esclusiva, oltre a quelle non delegabili per legge, le deliberazioni concernenti le seguenti materie:
 - a) convocazione dell'Assemblea dei Soci;
 - b) nomina dei Consiglieri delegati e attribuzione deleghe;
 - c) definizione della proposta del piano strategico della Società e sue eventuali modifiche;

- d) approvazione, su proposta del Presidente, del piano economico di gestione conforme al bilancio di previsione;
 - e) proposta all'assemblea circa l'emissione di obbligazioni;
 - f) proposta all'assemblea circa la costituzione dei patrimoni destinati;
 - g) definizione della struttura organizzativa della Società, definizione della consistenza numerica dei dirigenti e dei quadri aziendali, nomina e revoca dei dirigenti e conferimento dei poteri, su proposta del Presidente e nel rispetto delle documentate esigenze organizzative della Società;
 - h) contratti con parti correlate il cui valore sia superiore a Euro 500.000,00 (escluso la fornitura di energia);
 - i) contratti di appalto di lavori, ivi inclusa la trattazione e la definizione delle riserve e delle varianti e altri contratti aventi ad oggetto l'acquisizione di servizi il cui valore sia superiore a Euro 500.000,00 per anno;
 - j) contratti aventi ad oggetto acquisizione, affitto, leasing, locazione, comodato, permuta, alienazione di beni e materiali il cui valore sia superiore a Euro 500.000,00;
 - k) assunzione di debiti o rilascio di fidejussioni o garanzie il cui valore sia superiore ad Euro 500.000,00;
 - l) operazioni riguardanti la disposizione di partecipazioni societarie e la disposizione di rami d'azienda approvate dall'assemblea;
 - m) determinazioni relative alla politica dei dividendi e alla proposta all'assemblea dei soci per la distribuzione del dividendo;
 - n) conferimento di deleghe generali a terzi rispetto al consiglio di amministrazione. Resta, inoltre, inteso che il Consiglio di Amministrazione in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 2381 codice civile potrà, in qualunque momento e con le modalità previste dal successivo punto 5.8 (i) stabilire le direttive e le modalità di esercizio della delega; e (ii) potrà, ugualmente in ogni momento, avocare a sé il compimento di atti pur rientranti nell'ambito dei poteri delegati.
- 5.8 Per la validità delle riunioni del consiglio di amministrazione sarà normalmente sufficiente la presenza della maggioranza dei consiglieri, ad eccezione di quelle riunioni che tratteranno le materie di cui alle lettere b), c), d), g) h), i) j), k), l), m) del punto 5.7 che precede, per le quali sarà sempre richiesta la presenza ed il voto favorevole del Presidente e del Vicepresidente.
- 5.9 Al Presidente di Acqua S.P.A. saranno attribuiti tutti i poteri di ordinaria amministrazione e, più in generale, il potere di assumere impegni o rischi fino ad un valore assoluto massimo, per singolo atto o per serie di atti collegati, secondo il seguente elenco di materie:
- a) contratti con parti correlate, fino ad un valore pari ad Euro 500.000,00;
 - b) acquisto di beni, fino ad importi pari ad Euro 500.000,00 per anno e per l'assunzione di debiti, rilascio di fidejussioni e garanzie finalizzati a tali acquisti;
 - c) contratti di appalto di lavori, ivi inclusa la trattazione e la definizione delle riserve e delle varianti e altri contratti aventi ad oggetto l'acquisizione di servizi, fino ad importi pari ad Euro 500.000,00 per anno;
 - d) contratti aventi ad oggetto acquisizione, affitto, leasing, locazione, comodato, permuta, alienazione di beni e materiali (escluso la fornitura di energia) fino ad importi pari ad Euro 500.000,00;
 - e) assunzione di debiti o rilascio di fidejussioni o garanzie, fino ad importi pari ad Euro 500.000,00 ;
 - f) per le altre materie di sua competenza, al Presidente sarà attribuito il potere di assumere impegni o rischi, fino ad un valore assoluto massimo, per singolo atto o per serie di atti collegati, pari ad Euro 500.000,00, se in linea con il budget.

Il Presidente, d'accordo con il Vice Presidente, provvederà alla convocazione del consiglio di amministrazione, alla formulazione dell'elenco delle materie da trattare ed alla predisposizione e circolazione del relativo materiale informativo ai consiglieri e ai sindaci.

Le convocazioni saranno fatte a mezzo raccomandata a.r., telegramma, fax o e-mail con avviso di ricezione, ordinariamente almeno 5 (cinque) giorni prima della data prevista per la riunione e dovranno contenere tutto il materiale informativo idoneo a consentire la valutazione degli argomenti proposti da parte dei consiglieri, su base informata; in caso di urgenza il termine è ridotto a 3 (tre) giorni.

Il Presidente del consiglio di amministrazione, in aggiunta a quanto precede, vigila sul funzionamento del consiglio di amministrazione, assicura la circolazione delle informazioni, verifica l'attuazione delle delibere e delle regole di corporate governance, verifica gli indicatori di qualità erogata, presidia gli indicatori di qualità percepita e le tematiche relative agli impatti ambientali e la sostenibilità sociale delle attività e dei processi aziendali, coordina i rapporti con le Autorità di governo del territorio;

- 5.10 Al Vice Presidente saranno assegnate deleghe gestionali, fra le quali quella alle relazioni esterne ed istituzionali, dal Consiglio di Amministrazione nella prima seduta dopo l'insediamento.
- 5.11 Il collegio sindacale di Acqua S.P.A. dovrà essere composto da tre membri effettivi e due supplenti: due (2) membri effettivi ed un (1) membro supplente nominati dalla Regione Puglia, un (1) membro effettivo ed un (1) membro supplente nominati dalla Regione Basilicata. Il Presidente del collegio sindacale, verrà scelto fra i membri nominati dalla Regione Puglia;
- 5.12 Il controllo contabile su Acqua S.P.A., ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2409-bis cod. civ., sarà effettuato da una società di revisione in possesso dei requisiti di legge;
- 5.13 La Regione Basilicata si impegna, anche ai sensi dell'articolo 1381 c.c., a far rassegnare le dimissioni agli attuali componenti degli organi di amministrazione e di controllo di Acqua S.P.A., perché possano essere assunte le necessarie consequenziali deliberazioni assembleari e consiliari per dare esecuzione a quanto previsto nel presente articolo con riferimento alla nomina dei nuovi organi amministrativi e all'attribuzione ai consiglieri dei poteri gestionali sopra illustrati.
- 5.14 L'Assemblea ordinaria e l'Assemblea straordinaria saranno validamente costituite con la presenza almeno del 70% del capitale sociale e le relative deliberazioni saranno valide se adottate con il voto favorevole di almeno il 70% del capitale sociale salvo quanto previsto all'art. 2369 quarto comma c.c.
- 5.15 Ove si verifichi una situazione prolungatasi nel tempo (dal suo primo manifestarsi) per non meno di 60 Giorni Lavorativi, a seguito della quale gli organi di Acqua S.P.A. non siano in grado di assumere una o più decisioni rilevanti ai fini della gestione o dell'esercizio dell'attività sociale, per effetto di disaccordi tra i soci manifestatisi a livello di assemblea dei soci o di consiglio di amministrazione in termini tali da impedire il formarsi del "quorum" costitutivo o deliberativo richiesti dalla legge o dallo statuto o dal presente Atto d'intesa per la validità ed efficacia delle deliberazioni di tali organi ("Stallo"), sarà osservata la seguente procedura.

Qualora uno dei soci ritenga che siano insorte tra loro differenze di vedute in ordine alla gestione o attività di Acqua S.P.A. tali da costituire uno stallo, potrà darne comunicazione (l'"Avviso di Stallo") al Presidente del Consiglio di Amministrazione di Acqua S.P.A. e all'altro socio precisando i motivi del proprio convincimento. In tale ipotesi, i rappresentanti dei soci si incontreranno entro 20 Giorni Lavorativi dal ricevimento dell'Avviso di Stallo per discutere ed esaminare la causa di quest'ultimo e negoziarne in buona fede la risoluzione.

Qualora l'incontro di cui alla precedente Clausola non abbia luogo nel termine ivi previsto ovvero non valga a risolvere lo Stallo, si applicheranno le seguenti disposizioni:

rimettere la questione all'Autorità di Governo dell'Accordo di programma che, al fine di favorire il raggiungimento di un accordo, potrà coinvolgere l'Autorità del Governo nazionale competente ad esercitare i poteri sostitutivi di cui all'art. 158 del D.L.vo n. 152/06

6 Rapporti con l'Autorità di Governo e con le Regioni socie

- 6.1 Acqua SPA, nella qualità di soggetto gestore del servizio per l'approvvigionamento primario, l'accumulo e la distribuzione ad uso plurimo della risorsa idrica, darà attuazione al piano industriale definito in contraddittorio con l'autorità di governo dell'Accordo di Programma.
- 6.2 Il piano industriale sarà definito su base triennale, con contestuale e conseguente definizione delle tariffe per i diversi usi dell'acqua erogata, a decorrere dall'anno di sottoscrizione del presente atto di intesa.
- 6.3 Le Regioni, con modalità definite in riferimento al rispettivo assetto istituzionale delle competenze, formalizzeranno l'affidamento del servizio sostanzialmente recependo quanto definito ai sensi del precedente comma.
- 6.4 Qualora una delle due Regioni procederà autonomamente all'affidamento in favore di Acqua S.P.A. di servizi di propria spettanza la stessa assumerà ogni conseguente responsabilità.

7 Rapporti con lo Stato ed ingresso di nuovi soci

- 7.1 Le Regioni Puglia e Basilicata consentiranno l'ingresso nella società, con modalità da definirsi in coerenza con il quadro normativo all'epoca vigente, di altre Regioni ai fini del raggiungimento di una complessiva migliore gestione del servizio in funzione della ottimizzazione dell'uso e della conservazione della risorsa acqua.

8 Leggi, contratti, e procedure necessarie per l'esecuzione del presente Atto d'intesa

- 8.1. Le Regioni provvederanno a dare esecuzione al presente atto di intesa assumendo conseguenti provvedimenti con le formalità e secondo le competenze definite dal rispettivo assetto istituzionale ed ordinamentale.

9 Controversie

- 9.1 Qualsiasi controversia dovesse insorgere tra le Regioni in relazione al presente Atto d'intesa ed alla sua interpretazione ed esecuzione, dovrà essere risolta da un collegio arbitrale, composto di 3 (tre) arbitri. Un arbitro sarà nominato dalla Regione Basilicata, un arbitro dalla regione Puglia ed il terzo, che fungerà da presidente del collegio, dagli arbitri nominati dalle Parti. In caso di disaccordo sulla nomina del terzo arbitro e ad istanza della Parte più diligente la nomina del presidente del collegio sarà effettuata dal Presidente del Tribunale di Roma. Dal Presidente del Tribunale di Roma sarà anche eventualmente nominato, su istanza della Regione interessata, l'arbitro della Regione che, trascorsi 20 giorni del relativo avviso, non avrà provveduto alla nomina del proprio arbitro. Il Collegio deciderà entro 60 giorni dalla sua formale costituzione, in via rituale e secondo diritto e la sede dell'arbitrato sarà Roma. Per quanto non espressamente previsto vale la disciplina di cui agli artt. 806 e segg c.p.c.

Tutte le controversie non compromettibili, anche eventualmente in riferimento a quanto disposto dall'art. 3 comma 19 della Legge Finanziaria 2008, saranno di competenza esclusiva del Tribunale di Roma.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 aprile 2008, n. 537

Contenzioso 1770/94/SI – Tribunale di Genova sezione fallimentare – Regione Puglia c/ Curatela Fallimento Interbat – Ratifica a sanatoria dell'incarico a legale esterno.

Il Presidente, sulla base dell'attività espletata dal legale interno responsabile del procedimento e confermata dal Coordinatore dell'Avvocatura, riferisce quanto segue:

- In data 15 novembre 2001 veniva conferito dal signor Presidente pro tempore della G.R. un mandato alle liti all'avv. Emilio Toma per presentare ricorso al Tribunale di Genova ex art. 101 della legge fallimentare per insinuazione tardiva al passivo del fallimento Interbat al fine di recuperare un credito di circa euro 7.076,79= relativo a spese ed onorari di un precedente giudizio, favorevole per l'Amministrazione regionale;
- Non avendo il Tribunale di Genova potuto procedere ad alcun riparto in favore dei creditori ammessi al passivo per incapacienza della massa attiva, l'avv. Toma ha inviato la sua nota spese, avendo esaurito la propria attività professionale;
- Non essendosi provveduto, per mero errore materiale causato dall'accavallarsi dei due giudizi distinti entrambi affidati all'avv. Toma, a ratificare l'incarico professionale all'avv. Emilio Toma, occorre provvedere, a sanatoria, a tale incombenza, anche al fine di poter liquidare le competenze professionali dovute al predetto legale;
- Tanto premesso, si propone che la Giunta Regionale provveda a riconoscere il debito nei confronti del legale officiato, al momento ammontante ad euro 1.705,17=, con la conseguente trasmissione del provvedimento alla Procura Regionale della Corte dei Conti ai sensi della legge n. 289/2002.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. 28/2001

- Il riconoscimento del debito, al momento conosciuto per complessivi euro 1.705,17= in base alla richiesta del prefato legale, comporta variazione compensativa di bilancio per tale importo da effettuare, in termini di competenza e cassa, mediante prelievo dal cap. 1110090 (fondo di riserva per partite pregresse) ed impinguamento del cap. 1300 del bilancio regionale.
- All'impegno, liquidazione e pagamento di euro 1.705,17= si provvederà con successiva determinazione dirigenziale dell'Avvocatura regionale; ciò fatta salva l'eventuale rideterminazione che della citata spesa verrà effettuata con lo stesso provvedimento dirigenziale in sede di liquidazione da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario, con imputazione al Cap. 1300.
- Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, vista la D.G.R. n. 770/2002, propone l'adozione del conseguente atto finale, rientrante nella competenza della Giunta ai sensi della L.R. 7/97, art. 4, comma 4, lettera K e della delibera di G.R. n. 3261 del 28/7/98.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal legale interno responsabile del procedimento e dall'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura Regionale;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di ratificare a sanatoria il provvedimento a carattere d'urgenza con il quale il Presidente della G.R. pro-tempore conferiva all'avv.

Emilio Toma l'incarico professionale in narrativa indicato;

- di riconoscere il debito di euro 1.705,17= effettuando la variazione compensativa di bilancio descritta nella sezione "copertura finanziaria" che si intende qui integralmente trascritta;
- di trasmettere il presente provvedimento al Consiglio Regionale ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 41/2007;
- di demandare all'Avvocato Coordinatore gli adempimenti di cui all'art. 23 della legge n. 289/2002;
- di demandare all'Avvocato Coordinatore l'adozione, entro il corrente esercizio finanziario, dell'atto dell'impegno della spesa indicato nella sezione "Copertura Finanziaria";
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 42 comma 7 della L.R. 28/2001 e s.m.i.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
On. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 aprile 2008, n. 542

Contenzioso 1985/06/GA – Tribunale di Bari sezione lavoro – Majorano Roberto c/Regione Puglia – Ricorso ex art. 416 c.p.c. – Costituzione in giudizio - Ratifica incarico difensivo a legale esterno avv. Domenico Garofalo.

Il Presidente, sulla base dell'attività espletata dal responsabile del procedimento e confermata dal Coordinatore dell'Avvocatura, riferisce quanto segue:

- Il dott. Majorano Roberto con ricorso ex art. 416 c.p.c. ha chiesto al Giudice del Lavoro di Bari di accertare e dichiarare il proprio diritto alla quantificazione e liquidazione della indennità supplementare ex art. 28 L.R. n. 7/2002 (risoluzione consensuale del rapporto di lavoro) tenendo conto della retribuzione di posizione, con la conseguente condanna della Regione Puglia al pagamento della somma di euro 139.644,00 oltre interessi e danno da svalutazione monetaria;
- Il Settore Personale e Organizzazione con nota prot. 30/11639/P del 10/9/2007 ha rappresentato la necessità di costituirsi nel suindicato giudizio attesa l'infondatezza delle domande di parte ricorrente;
- Il Presidente della G.R., condivisa tale necessità e rilevata la sussistenza dei presupposti di cui all'art. 1 comma 4 della L.R. 26 giugno 2006 n. 18 per l'attribuzione dell'incarico ad un legale esterno per carico di lavoro, con proprio provvedimento urgente dell'8/10/2007, salvo ratifica della G.R., ha conferito mandato alle liti all'avv. Domenico Garofalo domiciliato in Bari alla via Dante, 396;
- Si dà atto che il mandato è stato conferito alle condizioni previste dall'art. 11 della L.R. n. 22 del 22/12/97 e dalla deliberazione di G.R. n. 3566 del 31/7/1998;
- Tanto premesso, si propone che la Giunta Regionale provveda a ratificare in sanatoria il mandato conferito in data 8/10/2007 da parte del Presidente della G.R., con riconoscimento del debito nei confronti del legale officiato, ammontante ad euro 1.000,00 e conseguenziale trasmissione del provvedimento alla Procura Regionale della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della Legge 27 dicembre 2002, n. 289.

(Valore della controversia: euro 139.644,00;
Settore di Spesa: Personale e Organizzazione;)

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/2001 E S.M.I.

- Il riconoscimento del debito di euro 1.000,00 nei limiti dell'acconto da corrispondere al legale officiato, comporta variazione compensativa di bilancio per tale importo - effettuare, in termini di competenza e cassa, mediante prelievo dal Cap. 1110090 (Fondo di riserva per la definizione di partite pregresse) ed impinguamento del Cap. 1300, relativo agli acconti per competenze professionali;
- All'impegno, alla liquidazione e pagamento dell'acconto di euro 1.000,00 si provvederà con determinazione dirigenziale dell'Avvocatura Regionale da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario, con imputazione della spesa al Cap. 1300.
- Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, vista la D.G.R. n. 770/2002, propone l'adozione del conseguente atto finale, rientrante nella competenza della Giunta ai sensi della L.R. 7/97, art. 4, comma 4, lettera K e della delibera di G.R. n. 3261 del 28/7/98.

LA GIUNTA

- Udata la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal legale interno responsabile del procedimento e dal Coordinatore dell'Avvocatura;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di ratificare l'operato del Presidente della G.R. e, pertanto, di costituirsi nel giudizio in epigrafe indicato a mezzo dell'avv. Domenico Garofalo;
- di riconoscere il debito di euro 1.000,00,

effettuando la variazione compensativa di bilancio descritta nella sezione "copertura finanziaria", che si intende qui integralmente trascritta;

- di trasmettere il presente provvedimento al Consiglio Regionale ai sensi dell'art. 10, comma 2, della L.R. n. 41/2007;
- di demandare all'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura Regionale gli adempimenti rivenienti dall'art. 23, comma 5, della Legge 27 dicembre 2002, n. 289;
- di fare obbligo all'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura Regionale di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto di impegno della spesa autorizzata dal presente provvedimento, come indicato nella sezione "copertura finanziaria".
- Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 42, comma 7, della L.R. n. 28/2001 e s.m.i.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
On. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 aprile 2008, n. 544

Contenziosi dal n. 1964 al n. 1976/02/P/GR – Tribunale di Bari sezione lavoro. Fantasia Andrea + altri c/ Regione Puglia – Ratifica incarichi difensivi a legale esterno.

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile del Procedimento e confermata dal Coordinatore dell'Avvocatura Regionale, riferisce quanto segue:

- Con provvedimento n. 432 del 29/4/2002 la Giunta Regionale ha deliberato di costituirsi, a

mezzo dell'Avv. Fedele Sindaco, in n. 12 distinti ricorsi innanzi al Tribunale di Bari promossi dai dipendenti regionali Sigg. Fantasia Andrea, De Michele Rodolfo, Giorgio Marco, Iurilli Aldo, Leo Salvatore, Ruggiero Michelino, Mazzeo Mario, Laricchia Michele, Aprile Salvatore, Petito Mario, Mariani Arcangelo e Miccoli Antonio Salvatore volti all'accertamento del diritto dei ricorrenti medesimi a partecipare al concorso ex art. 95 L.R. 18/74, alla ricomposizione della Commissione giudicatrice, nonché alla relativa condanna della Regione Puglia al pagamento delle differenze retributive a partire dal 1°/1/1992;

- Con successivo provvedimento n. 966 del 9/7/02 la Giunta Regionale ha deliberato di costituirsi nel giudizio promosso dal dipendente regionale sig. Spagnoletti Francesco innanzi al Tribunale di Bari sezione Lavoro e volto alla rivendicazione dei medesimi diritti dei precitati dipendenti a mezzo dell'Avv. Fedele Sindaco;
- Con nota del 5/11/2007 il prefato legale, Avv. Fedele Sindaco, ha chiesto il pagamento delle competenze professionali, rappresentando che "In pendenza di detti giudizi, all'udienza del 5/2/2004, si è costituito anche l'avv. Bortone in dichiarata sostituzione dell'avv. Antonio De Feo, al quale aveva conferito mandato di rappresentanza il Presidente della Giunta Regionale." e, pertanto, al fine di evitare aggravio di spese per la Regione il prefato legale ha ritenuto cessati i rapporti di mandato;
- Previa consultazioni telefoniche, con nota del 13/2/2008 l'avv. Antonio De Feo ha richiesto l'acquisizione delle delibere di conferimento di incarico per i n. 13 giudizi di che trattasi "i cui mandati alle liti sono stati conferiti sin dall'udienza del 05/02/2004", entro la data della prossima udienza del 28/4/08;
- Con nota prot. 11/L/4379 del 19/2/2008 l'Avvocatura della Regione ha riscontrato la richiesta dell'Avv. Antonio De Feo rappresentando che agli atti dei rispettivi fascicoli di ufficio

non risultava conferito incarico difensivo al medesimo legale, risultando, altresì, officiato l'avv. Fedele Sindaco e, pertanto, ha richiesto copia dei rispettivi mandati unitamente a copia degli atti defensionali prodotti per la Regione;

- Il prefato legale, avv. Antonio De Feo, con nota datata 25/2/08 ha trasmesso all'Avvocatura copia dei n. 13 atti di costituzione con mandato a margine a firma del Presidente della Giunta Regionale pro tempore, privi della data di effettiva sottoscrizione; con successiva nota dell'11/3/08, a seguito di richiesta dell'Avvocatura prot. 11 /L/5950 del 4/3/08, il medesimo legale ha comunicato l'impossibilità di risalire alla data esatta di conferimento dell'incarico, ma in considerazione della data di redazione degli atti difensivi, ha fatto risalire la data certa di esistenza dei mandati alle liti al 4 febbraio 2004;
- Tanto premesso, si propone che la Giunta Regionale provveda a ratificare in sanatoria i n. 13 mandati difensivi conferiti all'Avv. Antonio De Feo, nato a Bari il 21/1/1946 e ivi domiciliato in Corso Vittorio Emanuele, 143, cod. fisc.: DFE NTN 46A21 E047B (codice U.P.B. 1.3.1.) da parte del Presidente della G.R., pro tempore, con riconoscimento del debito nei confronti del legale officiato, ammontante ad euro 6.500,00 e conseguenziale trasmissione del provvedimento alla Procura Regionale della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge 27 dicembre 2002, n.289.
- Si dà atto che i 13 mandati si intendono conferiti alle condizioni previste dall'art. 11 della L.R. n. 22 del 22/12/1997 e dalla Deliberazione di G.R. n. 3566 del 31/7/1998; (Valore delle controversie: euro 36.875,00 per ogni ricorso alla data del 14/2/2002; Settore di Spesa: Personale)

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. 28/2001

- Il riconoscimento del debito di euro 6.500,00

nei limiti dell'acconto da corrispondere al legale officiato, comporta variazione compensativa di bilancio per tale importo da effettuare, in termini di competenza e cassa, mediante prelievo dal Cap. 1110090 (Fondo di riserva per la definizione di partite pregresse) ed impinguamento del cap. 1300, relativo agli acconti per competenze professionali;

- All'impegno, alla liquidazione e pagamento del complessivo acconto di euro 6.500,00, fissato nella misura di euro 500,00 per ciascun contenzioso, si provvederà con determinazione dirigenziale dell'Avvocatura Regionale da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario, con imputazione della spesa al Cap. 1300.
- Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, vista la D.G.R. n. 770/2002, propone l'adozione del conseguente atto finale, rientrante nella competenza della Giunta ai sensi della L.R. 7/97, art. 4, comma 4, lettera K e della delibera di G.R. n. 3261 del 28/7/98.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile del Procedimento e dal Coordinatore dell'Avvocatura;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di ratificare l'operato del Presidente della G.R. pro tempore relativo al conferimento di n. 13 incarichi difensivi all'avv. Antonio De Feo nei rispettivi giudizi di cui in premessa innanzi al Tribunale di Bari sezione Lavoro;
- di trasmettere il presente provvedimento al Consiglio Regionale ai sensi dell'art. 10, comma 2, della L.R. n.41/2007;

- di demandare all'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura Regionale gli adempimenti rivenienti dall'art. 23, comma 5, della legge 27 dicembre 2002, n. 289;
- di fare obbligo all'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura Regionale di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto di impegno della spesa autorizzata dal presente provvedimento, come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria";
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 42, comma 7, della L.R. n. 28/01 e s.m.i.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

On. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 aprile 2008, n. 545

Contenzioso 1116/07/GA – Tribunale di Bari sezione lavoro – Sgobba Maria + 3 c/ Regione Puglia – Ricorso ex artt. 669 bis, ter e 700 c.p.c. – Costituzione in giudizio – Ratifica, in sanatoria, incarico difensivo a legale esterno avv. Domenico Garofalo.

Il Presidente, sulla base dell'attività espletata dal responsabile del procedimento e confermata dall'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura Regionale, riferisce quanto segue:

- I sigg.ri Sgobba Maria, Della Ricca Daniela, Damiani Francesca e Bianco Rodolfo con ricorso ex artt. 669 bis, ter e 700 c.p.c. hanno chiesto al Giudice del Lavoro di Bari, previa disapplicazione della deliberazione di G.R. 524/2007 recante l'attribuzione di 70 incarichi dirigenziali, di ordinare alla Regione Puglia di procedere all'immediata comparazione, mediante procedimento amministrativo

improntato a legali criteri di trasparenza e verificabilità, delle posizioni concorrenti per l'affidamento dei temporanei incarichi dirigenziali a personale di Cat. D;

- Il Settore Personale e Organizzazione con nota prot. 30/13061/P del 16/10/2007 ha rappresentato la necessità di costituirsi nel suindicato giudizio attesa l'infondatezza delle domande di parte ricorrente;

Il Presidente della G.R., condivisa tale necessità e rilevata la sussistenza dei presupposti di cui all'art. 1 comma 4 della L.R. 26 giugno 2006 n. 18, per l'attribuzione dell'incarico ad un legale esterno per carico di lavoro, con proprio provvedimento urgente del 15/10/2007, salvo ratifica della G.R., ha conferito mandato alle liti all'avv. Domenico Garofalo domiciliato in Bari alla via Dante, 396;

- Si dà atto che il mandato è stato conferito alle condizioni previste dall'art. 11 della L.R. n. 22 del 22/12/97 e dalla deliberazione di G.R. n. 3566 del 31/7/1998;
- Il suindicato giudizio si è concluso con ordinanza n. 21176 R.G., depositata in data 4/12/07, con la quale il Giudice del Lavoro di Bari ha rigettato il ricorso ex am. 669 bis, ter e 700 c.p.c. proposto dai dipendenti in epigrafe indicati, con la compensazione delle spese di lite;
- Con nota del 2/01/2008 l'avv. Domenico Garofalo ha trasmesso la nota spese relativa alle competenze a lui spettanti, per l'attività professionale svolta nel giudizio cautelare di che trattasi per un importo di euro 2.253,72;
- Tanto premesso, si propone che la Giunta Regionale provveda a ratificare in sanatoria il mandato conferito in data 15/10/2007 da parte del Presidente della G.R., con riconoscimento del debito nei confronti del legale officiato, ammontante ad euro 2.253,72 e conseguenziale trasmissione del provvedimento alla Procura Regionale della Corte dei Conti, ai

sensi dell'art. 23, comma 5, della Legge 27 dicembre 2002, n. 289 (Valore della controversia: indeterminabile; Settore di Spesa: Personale e Organizzazione);

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/2001 E S.M.I

- Il riconoscimento del debito di euro 2.253,72, come da notula del citato legale e fatte salve le risultanze della liquidazione, comporta variazione compensativa di bilancio per tale importo da effettuare, in termini di competenza e cassa, mediante prelievo dal Cap. 1110090 (Fondo di riserva per la definizione di partite pregresse) ed impinguamento del Cap. 1312, relativo al saldo delle competenze professionali;
- All'impegno della spesa, al momento conosciuta per complessivi euro 2.253,72 in base alla richiesta del prefato legale, si provvederà con determinazione dirigenziale dell'Avvocatura Regionale da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario, con imputazione al Cap. 1312; ciò fatta salva la eventuale rideterminazione che della citata spesa verrà effettuata con lo stesso provvedimento dirigenziale in sede di liquidazione.
- Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, vista la D.G.R. n. 770/2002, propone l'adozione del conseguente atto finale, rientrante nella competenza della Giunta ai sensi della L.R. 7/97, art. 4, comma 4, lettera K e della delibera di G.R. n. 3261 del 28/7/98.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal legale interno responsabile del procedimento e dal Coordinatore dell'Avvocatura;

- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di ratificare, in sanatoria, l'operato del Presidente della G.R. e, pertanto, di costituirsi nel giudizio in epigrafe indicato a mezzo dell'avv. Domenico Garofalo;
- di riconoscere il debito di euro 2.253,72, effettuando la variazione compensativa di bilancio descritta nella sezione "copertura finanziaria", che si intende qui integralmente trascritta;
- di trasmettere il presente provvedimento al Consiglio Regionale ai sensi dell'art. 10, comma 2, della L.R. n. 41/2007;
- di demandare all'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura Regionale gli adempimenti rivenienti dall'art. 23, comma 5, della Legge 27 dicembre 2002, n. 289;
- di fare obbligo all'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura Regionale di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto di impegno della spesa autorizzata dal presente provvedimento, come indicato nella sezione "copertura finanziaria".
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 42, comma 7, della L.R. n. 28/2001 e s.m.i.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

On. Nichi Vendola

Atti di Organi monocratici regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ATTIVITA' ESTRATTIVE 2 aprile 2008, n. 34

Richiesta di proroga inerente la convenzione "Per il supporto tecnico operativo al Settore Attività Estrattive" Regione Puglia/Tecnopolis.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE ATTIVITA' ESTRATTIVE

- Il giorno 02 del mese di Aprile anno 2008, nella sede del Settore Attività Estrattive in Modugno;
- Vista la l.r. n. 7/97;
- Vista la delibera G.R. n. 3261 del 28/7/1998;
- Vista la delibera n. 1999 del 22/12/06 con cui veniva affidato a Tecnopolis l'incarico di cui all'oggetto;
- Preso atto che la delibera n.1999/06 ha "delegato al dirigente del Settore Attività Estrattive la gestione e l'attuazione di tutto quanto previsto in convenzione", convenzione che disciplina i rapporti tra regione Puglia/Tecnopolis;
- Preso atto che il termine per l'espletamento dell'incarico è fissato in "un anno solare";
- Considerato che Tecnopolis con propria nota del 31/03/2008 prot. n.289, essendo scaduto il suddetto termine, ha chiesto una proroga sulla data di consegna;
- Considerato che nulla-osta alla concessione di detta proroga, non comportando alcun mutamento qualitativo e quantitativo al rapporto convenzionale;

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Dal presente provvedimento non deriva alcun

onere a carico del bilancio regionale

DETERMINA

- Di concedere, ai sensi della delega disposta con provvedimento G.R. n. 1765/07, a Tecnopolis una proroga per il completamento dell'incarico di cui alla convenzione in oggetto, fissando quale ulteriore data il 30 maggio 2008;
- Il presente provvedimento è redatto in duplice originale ed è reso pubblico mediante l'affissione all'albo delle determinate istituito presso il Settore, ai sensi di legge;
- Il presente provvedimento viene notificato in originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Ing. Francesco Sciannameo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE FORMAZIONE PROFESSIONALE 14 aprile 2008, n. 382

POR Puglia 2000-2006 – Misura 3.14 azione d) – Determinazione dirigenziale n. 608 del 05/06/2007 pubblicata sul Burp n. 86 del 15/06/2007, di approvazione della graduatoria dei progetti pervenuti a seguito dell'avviso n. 23/2006: Proroga del termine di chiusura delle attività.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

- VISTI gli artt. 3 e 16 del D.L.vo n. 29/93 e successive modificazioni;
- VISTI gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale n. 7/97;
- VISTA la deliberazione della Giunta

Regionale n. 3261/98;

- VISTE le direttive agli uffici impartite dal Presidente della Giunta Regionale con la nota n.01/007689/1-5 del 31 luglio 1998;
- RILEVATO che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio;
- RITENUTO di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5/comma 1 della già richiamata L.R. n. 7/97.
- VISTA la relazione di seguito riportata:
- con determinazione dirigenziale n. 608 del 05/06/2007, esecutiva, è stata approvata la graduatoria delle attività di formazione professionale del POR Puglia 2000/2006 - complemento di programmazione - asse III - misura 3.14 "Promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro", azione d) "percorsi integrati e individualizzati per il recupero e la transizione al lavoro delle donne, anche in condizione di disagio sociale".

Con atto dirigenziale n. 870 del 03/09/2007 è stato approvato lo schema di convenzione da stipularsi tra la Regione Puglia e il Soggetto Attuatore affidatario di attività.

L'art. 3 della stessa convenzione prevede al primo comma che le attività affidate devono essere realizzate per l'intera durata prevista e devono concludersi al massimo entro il 30/04/2008.

Ciò premesso, considerate le richieste pervenute da taluni soggetti attuatori, che evidenziano in vario modo le difficoltà incontrate nel reperimento delle allieve e, conseguentemente, nella composizione delle classi, al fine di favorire un migliore raggiungimento degli obiettivi prefissati nelle proposte progettuali, con il presente provvedimento si proroga il termine di chiusura

delle attività, indicato all'art. 3 delle convenzioni sottoscritte con la Regione Puglia, dal 30/04/2008 al 30/06/2008, fermo restando il termine ultimo di validità del 31/10/2008 indicato all'art. 12 delle medesime convenzioni, data entro la quale i soggetti attuatori devono presentare la rendicontazione finale.

Il presente provvedimento, con i relativi allegati, sarà pubblicato sul BURP a cura del Settore Formazione Professionale.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01

Non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

DETERMINA

- Di prorogare, per i motivi esposti in narrativa, il termine di chiusura delle attività, indicato all'art. 3 delle convenzioni sottoscritte con la Regione Puglia, dal 30/04/2008 al 30/06/2008;
- di confermare al 31/10/2008 il termine ultimo di validità delle convenzioni sottoscritte tra Regione Puglia e Soggetto Attuatore affidatario delle attività, data entro la quale gli stessi devono presentare la rendicontazione finale;
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione;
- di disporre la pubblicazione sul BURP del presente provvedimento con i relativi allegati, ai sensi della L.R. n.13/94, art.6.

Il presente provvedimento, redatto in originale, è composto da n. 03 pagine:

- è immediatamente esecutivo;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 6, comma quinto della L.R. n. 7/97, mediante pubblicazione nell'Albo del Settore Formazione Professionale, ove resterà affisso per n. 10 giorni consecutivi;
- verrà trasmesso ai competenti uffici del Settore per gli adempimenti di competenza;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Settore Segreteria della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6, comma quinto della L.R. n. 7/97, ed in copia all'Assessore alla Formazione Professionale.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
dott.sa Loretta GARUTI

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE FORMAZIONE PROFESSIONALE 14 aprile 2008, n. 383

POR Puglia 2000-2006 – Complemento di Programmazione: Asse V , Misura 5.3 “Azioni formative e piccoli sussidi”, azione b) “Sostegno alla piccola impresa in ambito urbano (de minimis)” Avviso pubblico per il Comune di Taranto approvato con Determinazione dirigenziale n. 599 del 04/06/2007 pubblicata sul Burp n. 83 del 07/06/2007. Scadenza termine di presentazione delle candidature al 15 maggio 2008.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

- VISTI gli artt. 3 e 16 del D.L.vo n. 29/93 e successive modificazioni;
- VISTI gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale n. 7/97;
- VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261/98;
- VISTE le direttive agli uffici impartite dal Presidente della Giunta Regionale con la nota n. 01/007689/1-5 del 31 luglio 1998;

- RILEVATO che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio;
- RITENUTO di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5, comma 1 della già richiamata L.R. n. 7/97.
- VISTA la relazione di seguito riportata:

In data 07/06/2007 è stata pubblicata sul BUR Puglia n. 83 la determinazione dirigenziale n. 599 del 04/06/2007 di approvazione dell' Avviso pubblico per il Comune di Taranto, linea di intervento: "Percorso formativo integrato sperimentale finalizzato all'inserimento dei lavoratori e incentivazione alle assunzioni a tempo indeterminato (aiuti all'occupazione)", per la presentazione di progetti per interventi cofinanziati dal FSE, dallo Stato e dalla Regione Puglia nell'ambito del POR Puglia, Complemento di programmazione - Asse V, misura 5.3 "Azioni formative e piccoli sussidi" azione b) "Sostegno alla piccola impresa in ambito urbano (de minimis)".

Tale avviso, al punto 6 (Procedure per la selezione delle candidature) prevede che le proposte presentate siano esaminate secondo l'ordine cronologico di arrivo, contestualmente sia ai fini dell'ammissibilità sia del merito, ovvero con procedura a sportello, dal Nucleo di valutazione istituito ai sensi dell'art. 33 della l.r. n. 20/2002, e fino ad esaurimento delle risorse stanziate come stabilito al punto 8.

Considerato che le attività di cui al POR Puglia 2000/2006 devono inderogabilmente concludersi, mediante la rendicontazione finale, il 31/12/2008 - come da decisione COM(2006)3424 dell' 1 agosto 2006 - e che il bando, al punto 8, prevede che il "percorso formativo" possa avere durata massima di sei mesi, tenuto conto che l'iter amministrativo per l'espletamento delle procedure richiede tempi non più compatibili con il 31/12/2008, termine ultimo per la chiusura del Programma Operativo

Regionale 2000-2006, con il presente atto si procede a fissare la data del 15 maggio 2008 quale scadenza per la presentazione delle candidature a valere sull'Avviso per il Comune di Taranto pubblicato sul BUR Puglia n. 83 del 07/06/2007.

Pertanto, saranno accolte esclusivamente le candidature pervenute entro le ore 13 del 15 maggio 2008 (farà fede la ricevuta rilasciata dal Settore Formazione Professionale).

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/01 e succ. mod. e integr.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

- Viste le motivazioni in narrativa, che qui si intendono riportate;

DETERMINA

- di fissare il termine di presentazione delle candidature di cui al bando pubblico per il Comune di Taranto - Asse V, Misura 5.3, Azione b) approvato con D.D.n. 599 del 04/06/07 e pubblicato sul BURP n. 83 del 07/06/2007;
- di dare atto che saranno accolte esclusivamente le candidature pervenute entro le ore 13 del 15 maggio 2008 (farà fede la ricevuta rilasciata dal Settore Formazione Professionale);
- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, a cura del Settore Formazione Professionale, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13/94;

- di dare atto che il presente provvedimento sarà notificato al Comune di Taranto, alla Direzione Risanamento Città Vecchia, vico Carducci, 15 - 74100 Taranto, che provvederà, ai sensi del punto 13 dell'avviso, a pubblicarlo sul sito istituzionale del Comune.

Il presente provvedimento, redatto in originale, é composto di n. 3 pagine:

- è immediatamente esecutivo;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97, mediante pubblicazione nell'Albo del Settore Formazione Professionale, ove resterà affisso per n. 10 giorni consecutivi;
- verrà trasmesso ai competenti uffici del Settore, per la dovuta notifica agli interessati e per gli adempimenti di competenza;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Settore Segreteria della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. 7/97, ed in copia all'Assessore alla Formazione Professionale.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dr.ssa Loretta Garuti

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE PERSONALE E ORGANIZZAZIONE 21 aprile 2008, n. 407

Indizione di avviso pubblico per la copertura, con contratti di lavoro subordinato a tempo determinato, di n. 10 posizioni lavorative di categoria D – posizione economica D1 – e di n. 10 posizioni lavorative di categoria C – posizione economica C1 -, da assegnare alla Sala Operativa Unificata Permanente SOUP del Settore Protezione Civile.

**IL DIRIGENTE
DEL SETTORE PERSONALE
E ORGANIZZAZIONE**

- Visti gli artt. 5 e 6 della l.r. del 04 febbraio n. 7;

- Visti gli artt. 4 e 16 del D.L.vo n. 165/2001 e succ. modificazioni.

- Visto l'art. 5, comma 5, del Regolamento regionale del 16 ottobre del 2006 n. 17;

PREMESSO CHE:

- Con nota prot. n. 0227/PC del 15 gennaio 2008 il Dirigente del Settore Protezione Civile ha comunicato al Settore Personale ed Organizzazione l'impossibilità per il Corpo Forestale dello Stato di svolgere la funzione di gestione della Sala Operativa Unificata Permanente (SOUP) e, di conseguenza, ha chiesto all'Ente Regione, che ha il dovere di provvedere all'organizzazione funzionale della SOUP, come previsto dal comma 3 dell'art. 7 della legge 353/2000, l'acquisizione di collaborazione e l'acquisizione di personale esperto e dotato di autonoma capacità operativa, da impiegare nei compiti istituzionali della citata sala operativa.
- Con l'avviso interno n.3/RM/08 del 7/02/08, predisposto dal Settore Personale ed Organizzazione per reclutare n. 10 unità di personale di categoria C e n. 10 unità di personale di categoria D per rendere attiva ed operativa la su indicata SOUP, nella prossima campagna antincendi boschivi, prevista dal 1° giugno al 30 settembre p.v., non è stato possibile reclutare il personale necessario, se non per un'esigua parte ancora in via di definizione.
- In attesa di portare a compimento, con la mobilità volontaria ovvero con l'utilizzazione temporanea di cui all'art. 36, co. 3, d.lgs. 165/2001, il quadro degli strumenti approntati dall'ordinamento per soddisfare le esigenze rappresentate con la detta nota prot. n. 0227/PC del 15 gennaio 2008, vista la necessità e l'urgenza dettata dall'approssimarsi della campagna boschiva, si rende necessario procedere all'emanazione di un avviso pubblico per l'assunzione, con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, ai sensi dell'art. 5, comma 5, del "Regolamento n. 17 del

16.10.2006", pubblicato sul BURP n.136 del 24.10.2006, di n.10 posizioni lavorative di categoria D - posizione economica D1 e di n. 10 posizioni lavorative di categoria C - posizione economica C1, con la precisazione che si farà luogo alla assunzione del numero di unità effettivamente occorrenti all'esito delle dette procedure di mobilità e di utilizzazione temporanea ex art. 36, co. 3, d. lgs. 165/2001.

- con deliberazione n. 599 del 17.4.2008 la Giunta Regionale ha disposto di procedere, con atto del Dirigente del Settore Personale, ad avviare procedura concorsuale attraverso un avviso pubblico per titoli ed esami, ai sensi dell'art. 5, comma 2, lett. b) del "Regolamento n. 17 del 16.10.2006", pubblicato sul BURP n.136 del 24.10.2006, per la copertura di n. 10 posizioni lavorative di categoria D, posizione economica D1, n. 10 posizioni lavorative di categoria C, posizione economica C1, provvedendo altresì a individuare e imputare al capitolo 531037 UPB 1.2.1., esercizio 2008, settore Protezione civile, le risorse necessarie
- tutto ciò premesso, occorre procedere a indire avviso pubblico - con allegati modelli di istanza di ammissione e di curriculum - costituenti parte integrante del presente provvedimento, per la copertura, con contratti di lavoro subordinato a tempo determinato, delle suddette posizioni lavorative.

Adempimenti Contabili di cui alla L.R. 28/01e successive modifiche e integrazioni:

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

DETERMINA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

- di indire avviso pubblico per la copertura, con contratti di lavoro subordinato a tempo determinato, di n. 10 posizioni lavorative di categoria D - posizione economica D1 - e di n. 10 posizioni lavorative di categoria C - posizione economica C1 -, da assegnare alla Sala Operativa Unificata Permanente SOUP del Settore Protezione Civile.

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato all'Albo di questo Settore;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà disponibile sul sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- è composto da n. 2 facciate e da n. 3 allegati per complessivi 13 fogli.

Prof. Pasquale Chieco

AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE PER TITOLI E COLLOQUIO PER LA FORMAZIONE DI GRADUATORIE AI FINI DELL' ASSUNZIONE DI PERSONALE CON CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO A TEMPO DETERMINATO DI CAT. D, POSIZIONE ECONOMICA D1, E DI CAT. C, POSIZIONE ECONOMICA C1

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE

VISTO l' art. 117 e segg. della **Costituzione della Repubblica italiana**;

VISTO l' art. 97 della **Costituzione della Repubblica italiana**;

VISTI gli artt. 5 e 6 della l.r. del **04 febbraio n. 7**;

VISTO il d.lgs del **30 marzo 2001 n. 165**;

VISTO il d.lgs del **06 settembre 2001 n. 368**;

VISTO l' art. 5, comma 5, del **Regolamento regionale** del **16 ottobre del 2006 n. 17**;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 599 del 17 aprile 2008.

Esperita la procedura relativa all' acquisizione di professionalità all' interno dell' Ente con avviso n. 03/2008 RM del 07/02/2008

INDICE

avviso pubblico, per titoli e colloquio, per la formazione di graduatorie, ai fini dell' acquisizione di **10 unità di personale Cat. C, posizione economica C1, e n. 10 unità di personale Cat. D, posizione economica D1, da impegnare nell' attività organizzativa e funzionale della sala operativa unificata permanente (SOUP), Settore protezione civile, per la campagna boschiva antincendi stagione 2008, nel periodo compreso tra maggio e settembre, da assumere con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato.**

L' assunzione del personale, secondo l' ordine delle graduatorie, sarà comunque subordinata alla sussistenza di effettive esigenze in tal senso da parte dell' Ente in ragione e in relazione all' esito delle procedure in atto di mobilità volontaria e di utilizzazione provvisoria di personale proveniente dalla Regione Puglia o da altre Amministrazioni.

Il contratto di lavoro subordinato a tempo determinato avrà durata non superiore alla durata della campagna boschiva antincendi della stagione 2008 - ricompresa nel periodo che va da maggio a settembre -, non sarà rinnovabile alla scadenza e non potrà costituire in alcun modo presupposto per la costituzione di rapporti di lavoro a tempo indeterminato con la regione Puglia.

La regione Puglia garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l' accesso al lavoro, ai sensi del d.lgs. 11 aprile 2006, n. 198.

art. 1
(requisiti generali di ammissione)

Per l' ammissione alla selezione è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:

a) cittadinanza italiana o di uno degli stati membri dell' Unione Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani i cittadini della Repubblica di S. Marino e della Città del Vaticano. I cittadini

degli stati membri della U.E., ai sensi del D.P.C.M. del 07 febbraio 1994, n. 174, devono essere in possesso, ad eccezione della cittadinanza italiana, di tutti i requisiti previsti dal bando, ed in particolare:

- del godimento dei diritti politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- di un'adeguata conoscenza della lingua italiana;
- b)** avere compiuto il diciottesimo anno di età e non aver superato il sessantacinquesimo anno di età;
- c)** idoneità fisica all'impiego;
- d)** godimento dei diritti civili e politici;
- e)** essere immuni da condanne penali o procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto d'impiego con le pubbliche amministrazioni;
- f)** non essere stato licenziato per giusta causa o giustificato motivo soggettivo ovvero destituito o dispensato dal servizio presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
- g)** non essere decaduto dall'impiego per aver conseguito la nomina mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile o aver rilasciato dichiarazioni sostitutive di atti o fatti, false;
- h)** conoscenza della lingua inglese.

art. 2

(requisiti specifici di ammissione)

1. Per l'ammissione alla selezione è, altresì, richiesto il possesso dei seguenti requisiti specifici per ciascuna categoria professionale:

Cat. D

Diploma di laurea in uno dei seguenti settori scientifico-disciplinari: Ingegneria, Architettura, Informatica, Fisica, Chimica, Geologia, Scienze Forestali e Ambientali, Scienze Naturali ovvero altro titolo equipollente ex lege (l'equipollenza deve essere dimostrata con la precisa indicazione dei riferimenti normativi che la sanciscono)

Cat. C

Diploma di maturità

2. Per ciascuna categoria professionale sono valutati i titoli di cui al successivo art. 5 del presente avviso.

3. Per i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea il possesso dei requisiti specifici deve trovare riconoscimento dall'ordinamento della Repubblica Italiana.

4. I requisiti generali e specifici previsti dagli artt. 1 e 2 del presente avviso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal predetto avviso per la presentazione delle domande di ammissione e devono permanere al momento dell'eventuale assunzione.

5. Tutti i requisiti devono essere dichiarati e autocertificati nelle forme di legge dagli aspiranti nella domanda di ammissione alla selezione.

6. La mancanza anche di uno solo dei requisiti prescritti, comporta la non ammissione alla procedura.

art. 3

(domanda di ammissione e documentazione)

1. La domanda di ammissione alla selezione, redatta in carta semplice, secondo lo schema allegato (Allegato 1) al presente avviso e pubblicato sul sito web www.regione.puglia.it, firmata dall'aspirante di proprio pugno, deve essere inviata al Dirigente del Settore Protezione Civile - Via delle Magnolie 6 - 70026 - Modugno (Ba), a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine perentorio di **15**

giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

2. Al tal fine fa fede il timbro dell'ufficio postale accettante. Il plico deve contenere la dicitura: "Selezione per titoli e colloquio per l'assunzione, con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, di personale SOUP, Cat. - avviso n. /2008". Qualora il termine venga a scadere il giorno festivo si intenderà prorogato al primo giorno non festivo immediatamente seguente.
3. Non si terrà conto delle domande che dovessero pervenire in data anteriore alla pubblicazione del presente avviso.
4. Nella domanda l'aspirante deve dichiarare, con chiarezza e precisione, pena l'esclusione dalla selezione e sotto la propria responsabilità, quanto di seguito specificato:
 - a) cognome e nome, luogo e data di nascita;
 - b) residenza e codice fiscale;
 - c) il comune nelle cui liste elettorali è iscritto, ovvero i motivi della eventuale non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
 - d) di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno dei paesi facenti parte dell'Unione Europea;
 - e) i titoli di studio posseduti con relativa votazione;
 - f) il domicilio o recapito (soltanto se diverso dalla residenza) presso il quale si desidera che vengano effettuate le eventuali comunicazioni con indicazione della via, del numero civico e del codice di avviamento postale, nonché il recapito telefonico, impegnandosi a segnalare tempestivamente le variazioni che dovessero intervenire successivamente;
 - g) l'idoneità fisica all'impiego;
 - h) di non aver riportato condanne penali precisando, in caso contrario, quali condanne abbia riportato o gli eventuali procedimenti pendenti in Italia e all'estero;
 - i) di non essere stato licenziato per giusta causa o giustificato motivo soggettivo ovvero destituito o dispensato dal servizio presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
 - l) non essere decaduto dall'impiego per aver conseguito la nomina mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile o aver rilasciato dichiarazioni sostitutive di atti o fatti, false;
 - m) conoscenza della lingua inglese;
 - n) di non essere stato interdetto dai pubblici uffici a seguito di sentenza passata in giudicato;
 - o) il possesso di eventuali titoli che danno luogo a precedenza o, a parità di punteggio, a preferenza. I titoli non espressamente dichiarati nella domanda di partecipazione non sono presi in considerazione in sede di formazione delle graduatorie dei vincitori e degli idonei della selezione;
 - p) di aver preso visione del presente avviso e di accettare integralmente e senza riserva alcuna le norme in esso contenute;
 - q) di essere consapevole dell'utilizzo da parte dell'Amministrazione dei propri dati personali nell'ambito della procedura e per le finalità di cui al presente avviso, ai sensi del d.lgs. del 30 giugno 2003 n. 196;
 - r) di essere a conoscenza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del d.p.r. del 28 dicembre 2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.
5. Gli aspiranti devono altresì espressamente dichiarare nella domanda:
 - a) disponibilità a prestare attività lavorativa su turni compresi dalle ore 06.00 alle ore 20.00, salvo prosecuzione per emergenze in atto;
 - b) disponibilità a prestare servizio di pronta reperibilità nell'arco dell'intera settimana;
 - c) disponibilità a prestare attività lavorativa anche nei giorni festivi e prefestivi;
 - d) disponibilità a prestare attività di lavoro anche al di fuori della sede di lavoro;
6. L'aspirante diversamente abile ha facoltà di indicare nella domanda di partecipazione, ai sensi della legge n. 104/1992, la propria condizione e specificare l'ausilio e i tempi

aggiuntivi eventualmente necessari per lo svolgimento delle prove in relazione alla condizione dichiarata.

7. E' fatto, comunque, salvo il requisito dell' idoneità fisica allo svolgimento delle funzioni cui il concorso si riferisce.

8. Gli aspiranti di cittadinanza diversa da quella italiana devono dichiarare, inoltre, di avere una buona conoscenza della lingua italiana, parlata e scritta. Tale conoscenza è accertata dalla commissione in sede di colloquio di cui al successivo art. 6.

9. Alla domanda l' aspirante deve allegare:

- a) il curriculum della propria attività, secondo lo schema allegato (Allegato 2) datato e sottoscritto in originale, nel quale devono essere indicati in maniera analitica i titoli culturali e/o professionali posseduti che il candidato intenda fare valere;
- b) fotocopia del documento di riconoscimento.

10. Le domande di partecipazione e il curriculum formativo e professionale devono essere sottoscritte con firma per esteso e autocertificate ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 con espressa dichiarazione di essere consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell' art. 76 del predetto D.P.R. n. 445/2000.

11. La Regione Puglia può effettuare controlli a campione sulla veridicità di quanto dichiarato dai candidati nelle domande e nel curriculum.

12. La Regione Puglia assicura la massima riservatezza su tutte le notizie e i dati comunicati dall' aspirante nella domanda, nelle forme previste dalla legge e il trattamento dei dati personali degli aspiranti, secondo le disposizioni del d.lgs 30 giugno 2003 n. 196.

13. Resta esclusa la possibilità di procedere alla regolarizzazione della domanda o dell'eventuale documentazione da allegare alla domanda stessa in tempi successivi alla data di scadenza stabilita per l' inoltro delle domande.

14. L' Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte dell' aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell' indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell' amministrazione stessa, o comunque imputabili a causa di terzi a caso fortuito o forza maggiore, né per mancata restituzione dell' avviso d'ricevimento in caso di spedizione per raccomandata.

15. Ai sensi del su citato d.lgs n. 196/2003, i dati forniti dai candidati sono raccolti in archivio cartaceo ed informatico presso il Settore Protezione Civile – via delle Magnolie n. 6 – 70026 – Modugno – Z.I. BARI per le finalità di gestione dell' avviso e saranno trattati anche successivamente all' eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura medesima.

art. 4 (esclusioni)

1. Sono esclusi coloro che non sono in possesso dei requisiti previsti dagli artt. 1 e 2 del presente avviso.
2. Sono, altresì, esclusi coloro che inoltrano le domande successivamente al termine indicato nel precedente art. 3 oppure prive di sottoscrizione ovvero di curriculum formativo professionale.

art. 5
(valutazione dei titoli)

1. I titoli dichiarati dagli aspiranti nel curriculum formativo e professionale allegato alla domanda di partecipazione sono valutati secondo le seguenti modalità:

VOTAZIONE TITOLO DI STUDIO

Cat. D:

Votazione diploma di laurea:

da 110 a 105 ovvero da 100 a 95 (in caso di votazione espressa in 100/100) **p. 5**

da 104 a 98 ovvero da 94 a 89 (in caso di votazione espressa in 100/100) **p. 2**

CAT. C:

Votazione diploma di maturità:

da 100 a 83 ovvero da 60 a 50 (in caso di votazione espressa in 60/60) **p. 5**

da 82 a 72 ovvero da 49 a 43 (in caso di votazione espressa in 60/60) **p. 2**

ULTERIORI TITOLI

Categoria D

- Corsi di formazione e/o aggiornamento in materia di protezione civile con particolare riferimento alla gestione delle emergenze, della durata non inferiore a 36 ore **p. 10**; per ogni ulteriore ora di formazione/aggiornamento **p. 0,20** fino ad **max di ulteriori p. 5**
Non viene valutata la partecipazione a convegni, congressi e seminari.

- Abilitazione all'uso delle apparecchiature radio per la comunicazione in emergenze (patentino radioamatori) **p. 15**

- Esperienze lavorative presso strutture operative e/o di volontariato per la protezione civile **p. 20**

- Esperienze lavorative e/o formative, deducibili dal curriculum, in settori e attività attinenti alla protezione civile **p. 5**

Categoria C

- Corsi di formazione e/o aggiornamento in materia di protezione civile con particolare riferimento alla gestione delle emergenze, della durata non inferiore a 36 ore **p. 10**; per ogni ulteriore ora di formazione/aggiornamento **p. 0,20** fino ad **max di ulteriori p. 5**
Non viene valutata la partecipazione a convegni, congressi e seminari.

- Abilitazione all'uso delle apparecchiature radio per la comunicazione in emergenze (patentino radioamatori) **p. 15**;

- Esperienze lavorative presso strutture operative e/o di volontariato per la protezione civile **p. 20**

- Esperienze lavorative e/o formative, deducibili dal curriculum, in settori e attività attinenti alla protezione civile **p. 5**

2. L'Amministrazione richiederà ai candidati, prima dell'assunzione in servizio, di presentare la documentazione in originale.

art. 6
(colloquio)

Categoria D

Il colloquio verterà sulla buona conoscenza della lingua inglese; sulla buona conoscenza dei programmi informatici in materia di cartografia digitale; sulla buona conoscenza del sistema di protezione civile nel suo insieme, con riferimento al funzionamento e all'organizzazione dello stesso; sulla attitudine a organizzare il lavoro di gruppo nella sala operativa.

Categoria C

Il colloquio verterà sulla conoscenza della lingua inglese; sulla conoscenza dell'uso delle apparecchiature informatiche; sulla conoscenza del sistema di protezione civile nel suo insieme, con riferimento al funzionamento e all'organizzazione dello stesso; sulla attitudine a partecipare al lavoro di gruppo nella sala operativa.

art. 7
(commissione esaminatrice, svolgimento della selezione e graduatoria finale)

1. La Commissione esaminatrice viene nominata con delibera della Giunta regionale ed è formata nel rispetto dei principi generali indicati nell'art. 2 lett. d) del Regolamento regionale del 16 ottobre 2006, n. 17. La Commissione è costituita nel rispetto delle pari opportunità, salvo motivata impossibilità da motivarsi nel provvedimento di nomina.

2. Ogni componente della Commissione dispone per ciascuna posizione lavorativa messa a concorso di cento punti, sessanta dei quali riservati alla valutazione dei titoli e i restanti quaranta alla valutazione del colloquio. La votazione per ciascun candidato è espressa in centesimi ed è il risultato della media delle valutazioni attribuite da ognuno dei commissari.

3. La Commissione esaminatrice valuta in primo luogo i titoli posseduti dai singoli aspiranti secondo i criteri stabiliti dal precedente art. 5 e forma la relativa graduatoria.

4. Sono ammessi a sostenere il colloquio gli aspiranti che nella valutazione dei titoli abbiano ottenuto il punteggio più alto fino al raggiungimento del contingente di 20 candidati per ogni categoria (corrispondente al numero dei posti messi a concorso moltiplicato per 2). Verranno, comunque, ammessi alla prova tutti coloro che avranno conseguito il medesimo punteggio del ventesimo candidato.

5. Gli aspiranti, ammessi a sostenere il colloquio, superano la prova orale se conseguono una votazione non inferiore a ventiquattro (24) punti sui quaranta (40) punti complessivi a disposizione della Commissione.

6. Il colloquio si svolge nei giorni e nella sede comunicata ai candidati ammessi esclusivamente tramite avviso pubblicato sul sito internet www.regione.puglia.it dieci (10) giorni prima dello svolgimento della prova che è pubblica. La prova non si svolge nei giorni festivi e in quelli di festività religiose cattoliche, valdesi, ebraiche o islamiche.

7. Per essere ammessi a sostenere il colloquio gli aspiranti devono essere muniti di un idoneo documento di riconoscimento provvisto di fotografia. I candidati che non si presentano a sostenere la prova orale nel giorno e nell'orario per ciascuno stabilito sono considerati rinunciatari al concorso.

8. Al completamento dei colloqui la Commissione esaminatrice forma apposita graduatoria della prova orale.

9. Al termine dei suoi lavori la Commissione forma le due graduatorie, una per ogni categoria, con il punteggio complessivo assegnato a ciascun aspirante e risultante dalla somma dei punteggi conseguiti nella valutazione dei titoli e nel colloquio.

10. A parità di punteggio complessivo la preferenza è determinata dalla minore età del candidato.

11. Ultimata la procedura selettiva e formate le due graduatorie la Commissione esaminatrice rimette gli atti al Dirigente del Settore Personale ed Organizzazione che, accertata la regolarità, li approva.

12. Le graduatorie approvate sono immediatamente efficaci e vengono pubblicate on line sul sito www.regione.puglia.it

art. 8
(validità graduatorie)

1. Le graduatorie sono valide per la stagione 2008 e saranno, comunque, utilizzate nel periodo di vacanza che si venisse eventualmente a determinare tra la data di scadenza delle stesse e l'entrata in vigore di successive graduatorie formate per le finalità di cui al presente avviso.
2. La chiamata in servizio è effettuata secondo il relativo ordine di ciascuna graduatoria; l'amministrazione si riserva la facoltà di assumere i selezionati a seconda delle effettive necessità e, quindi, anche in numero inferiore ai posti banditi.
3. Il selezionato che dichiara di rinunciare alla chiamata per la costituzione del rapporto di lavoro ovvero non prende servizio nel giorno stabilito o cessa dall'incarico prima della sua naturale scadenza decade dalla posizione in graduatoria e non potrà essere richiamato.
4. Per garantire la celerità delle assunzioni, l'amministrazione effettua chiamate, in via ordinaria, a mezzo telefonico.
5. Il selezionato che venga assunto nell'ambito del presente avviso non può essere nuovamente assunto dalla Regione Puglia ai sensi dell'art. 36, co. 2, d.lgs n. 165/2001.

art. 9
(assunzione in servizio)

1. I selezionati sono assunti a tempo determinato.
2. Ai nuovi assunti è corrisposto il trattamento economico iniziale per le categorie di riferimento:
 - per la Cat. C è attribuito un trattamento economico mensile lordo pari a complessivi euro 2107.61, oneri inclusi;
 - per la Cat. D è attribuito un trattamento economico mensile lordo pari a complessivi euro 2299.59, oneri inclusi.
3. Il trattamento economico per entrambe le categorie è ulteriormente adeguato in funzione delle caratteristiche e delle modalità effettive di svolgimento della prestazione di lavoro.
4. Il complessivo trattamento economico spettante agli assunti grava esclusivamente sul capitolo 531037 U.P.B. 1.2.1. esercizio 2008 del Settore Protezione Civile.
5. Il rapporto di lavoro si risolve automaticamente, senza diritto al preavviso, alla scadenza del termine indicato nel contratto individuale; è, altresì, condizione risolutiva del contratto individuale, senza obbligo di preavviso, l'eventuale annullamento della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto.
6. I lavoratori assunti sono sottoposti ad un periodo di prova pari a due settimane; la risoluzione del rapporto di lavoro per mancato superamento del periodo di prova costituisce causa di decadenza dalla graduatoria.

7. L'Amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo gli assunti servendosi del servizio sanitario pubblico allo scopo di accertare se i soggetti abbiano l'idoneità necessaria per poter svolgere le mansioni proprie delle posizioni lavorative messe a concorso.

art. 10
(obblighi)

1. Gli assunti devono prestare la propria attività lavorativa assicurando:

- a) disponibilità a prestare attività lavorativa in turni compresi dalle ore 06.00 alle ore 20.00, salvo prosecuzione per emergenze in atto;
- b) disponibilità a prestare servizio di pronta reperibilità nell'arco dell'intera settimana;
- c) disponibilità a prestare attività lavorativa anche nei giorni festivi e prefestivi;
- d) disponibilità a prestare attività di lavoro anche al di fuori della sede di lavoro.

2. Gli assunti sono tenuti, altresì, durante lo svolgimento del lavoro:

- a) a rispettare le vigenti leggi e normative valide per i pubblici dipendenti e ad osservare i principi di diligenza e lealtà nonché le norme disciplinari;
- b) ad osservare l'orario di lavoro fissato dalle norme stabilite dalla Regione Puglia e dal CCNL vigente;
- c) a custodire con cura i beni della Regione Puglia, non utilizzare a fini privati le informazioni di cui dispone per ragioni d'ufficio;
- d) a non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 53 del d.lgs. 165/2001.

art. 11
(norma di rinvio)

Per tutto quanto non previsto nel presente avviso si rimanda alle disposizioni legislative e contrattuali applicabili al personale regionale.

art. 12
(pubblicità)

Il presente avviso è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sul sito internet www.regione.puglia.it

**AL DIRIGENTE
SETTORE PROTEZIONE CIVILE
Via Delle Magnolie n. 6/8
70026 Modugno (Ba)**

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

l sottoscritt _____
presenta istanza per partecipare alla selezione per l'assunzione, con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, di personale di **CAT..... POSIZIONE ECONOMICA.....**, da assegnare alla sala operativa unificata permanente (SOUP) presso il Settore Protezione Civile, per la campagna boschiva anti-incendi stagione 2008, di cui all'avviso pubblicato nel B.U.R.P. n..... del

Consapevole delle sanzioni penali, previste dall'art. 76 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA PERSONALE RESPONSABILITA'

Cognome		nome	
data di nascita	comune di nascita		Prov.
codice fiscale			
cittadinanza			
indirizzo di residenza		numero civico	
comune di residenza		c.a.p.	Prov.
telefono		indirizzo di posta elettronica	
di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di ovvero di non essere iscritto per il seguente motivo ovvero di essere stat... cancellat... dalle liste elettorali a causa di			
di essere in possesso di laurea specialistica - diploma di laurea in conseguito presso l'università degli studi di nell'anno accademico votazione...../110 ovvero .../100 riconosciuto con provvedimento di equipollenza oppure di essere in possesso del diploma di maturità in.....conseguito presso l'Istituto scolastico.....sede dell' Istituto..... anno di conseguimento..... votazione...../60 ovvero/100 riconosciuto, con provvedimento di equipollenza			
di non aver riportato condanne penali e di non avere in corso procedimenti penali ovvero procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione. di aver riportato le seguenti condanne penali ovvero di avere i seguenti procedimenti penali pendenti.....			

di non essere in possesso di titoli che danno luogo a precedenza o, a parità di punteggio, a preferenza.
di essere in possesso dei seguenti titoli che danno luogo a precedenza o, a parità di punteggio, a preferenza.....
di avere l'idoneità fisica allo svolgimento all'impiego.
di non essere stat... licenziat... per giusta causa o giustificato motivo soggettivo.
di non essere stat... dispensat... o destituit... dall'impiego presso una pubblica amministrazione per insufficiente rendimento o per comportamenti comunque in contrasto con l'ordinamento giuridico.
di non essere stat... dichiarat... decaduto da un impiego presso una pubblica amministrazione per aver dolosamente conseguito la nomina mediante produzioni di documenti falsi o viziati da invalidità insanabili.
di non essere stat... interdett... dai pubblici uffici con sentenza passata in giudicato.
di non aver raggiunto il limite massimo di età previsto per il collocamento a riposo.
di conoscere la lingua inglese.
di essere disponibili a prestare attività lavorativa turnata, dalle ore 06.00 alle ore 20.00, salvo prosecuzione per emergenze in atto.
di essere disponibili a prestare servizio di pronta reperibilità nell'arco dell'intera settimana che, al verificarsi dell'emergenza, può tramutarsi in attività di servizio.
di essere disponibili a prestare attività lavorativa anche nei giorni festivi e prefestivi.
di essere disponibili a prestare attività di lavoro anche al di fuori della sede di lavoro.
di aver preso visione dell'avviso pubblico e di tutte le norme in esso contenute e di accettarle incondizionatamente.
di essere consapevole che i propri dati personali saranno trattati nell'ambito della procedura e per le finalità di cui al presente avviso pubblico nel rispetto di quanto stabilito nel D.Lgs. 196/03.

Data _____

F I R M A _____
(per esteso)

Note:

I dati devono essere dattiloscritti o indicati in carattere stampatello

Sulla busta deve essere indicata la dicitura **Selezione per titoli e colloquio per l'assunzione, con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, di personale SOUP, Cat. avviso n/2008**.

Allega alla domanda la seguente documentazione:

Fotocopia documento di riconoscimento ai sensi dell'art. 3 dell'avviso;

Curriculum formativo e professionale debitamente sottoscritto e autocertificato ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, di cui all'art. 3, comma 9, dell'avviso n.....del.... per l'assunzione di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato Cat..... Posizione economica....., di cui all'avviso pubblicato nel B.U.R.P. n.....del

Curriculum

formativo e professionale debitamente sottoscritto e autocertificato
ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000

Il/La sottoscritto/a,

Cognome _____

Nome _____

nato/a il ____ / ____ / ____ a _____ Pr. (____)

e residente in _____ n. _____

via/ piazza _____ n. _____

Attesta il possesso dei seguenti titoli culturali e formativi:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Data _____

Firma

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI CASARANO (Lecce)
DECRETO 11 aprile 2008, n. 1

Occupazione d'urgenza.

**LA RESPONSABILE
DELL'UFFICIO UNICO DEL PIT N. 9**

Omissis...

- VISTO l'art. 22bis del d.p.r. 327/2001
- VISTA la l.r. 3/2005 e s.m.i.

- VISTO l'art. 107 del d. lgs. 267/2000

DECRETA**Art. 1)**

E' disposta in favore dell'Ufficio Unico del Pit9, e per esso in favore del Comune di Casarano (Le), l'occupazione anticipata e d'urgenza dei beni immobili necessari alla esecuzione dei lavori di costruzione della "Piattaforma Intemodale e Logistica Integrata (Melissano-Taviano)", che vengono di seguito descritti e specificati nel quadro riassuntivo che segue:

N° ord.	DITTA CATASTALE	TITOLO	COD. FISCALE	DATI CATASTALI							SUPERFICIE da OCCUPARE	PREZZO UNITARIO Euro/Mq	TOTALE
				foglio	particella	Qualità	classe	ESTENSIONE					
								Ha	Are	Ca	Metro Quadro		
1	FASANO MASSIMO	PROPRIE TARIO	FSN MSM 58S11 F109R	10	679	SEM	1	1	06	31	8132	0,90	7.318,80
2	FASANO MASSIMO	PROPRIE TARIO	FSN MSM 58S11 F109R	10	681	SEM	1		56	79	5024	0,90	4.521,60
T O T A L E E U R O													11.840,40
PER MAGGIORAZIONE DEL 50% (ART.45, CO. 2, LETT. C) DEL DPR 327/2001)													5.920,20
INDENNITA' D'OCCUPAZIONE													4.933,50
ONERI DECRETO DI ESPROPRIO													700,00
SOMMANO PER ESPROPRIAZIONI EURO													23.394,10

Art. 2)

Il Geom. Luca MUSARO', Responsabile Unico del Procedimento, è autorizzato ad introdursi, unitamente a due testimoni idonei, negli immobili anzi indicati per la redazione degli stati di consistenza degli immobili e del verbale di immissione in possesso necessario alla realizzazione dei lavori sopra richiamati. Chiunque si opponesse alle operazioni di cui sopra incorrerà nelle ammende previste per legge, salvo pene maggiori previste dal codice penale in caso di maggiore reato. La

forza pubblica, se richiesta, dovrà prestare la propria assistenza per tutte le operazioni di esecuzione del presente dispositivo.

Art. 3)

Per la determinazione d'urgenza dell'indennità di esproprio, in via provvisoria, verrà applicato il criterio previsto dal 3° comma dell'art. 40 dal D.P.R. n. 327/2001, con un valore dell'area, posto a base del calcolo, pari al valore agricolo medio corrispondente al tipo di coltura in atto.

Art. 4)

Con successivo provvedimento, in mancanza di accordo tra le parti verrà determinata - a norma di legge - l'indennità spettante alla ditta proprietaria degli immobili, per l'occupazione di che trattasi. La spesa necessaria per la liquidazione delle indennità spettanti alla ditta avente diritto in dipendenza della disposta occupazione farà carico al finanziamento concesso.

Art. 5)

L'avviso di convocazione alla parte proprietaria catastale degli immobili, per la redazione dello stato di consistenza e presa di possesso degli immobili, contenente il luogo, il giorno e l'ora, sarà notificato alla stessa almeno venti giorni prima ed affisso all'Albo Pretorio del Comune di Melissano (Le), del Comune di Casarano (Le) e dell'Ufficio Unico del Pit9.

Art. 6)

Il presente decreto perderà efficacia qualora non venga emanato il decreto di esproprio nel termine di cui all'art. 13 del D.P.R. n. 327/2001 e precisamente entro cinque anni dall'approvazione del progetto definitivo come previsto dell'art. 22 bis, co. 6, del D.P.R. n. 327/2001, e s.m.i..

Art. 7)

Il presente decreto perde efficacia ove l'occupazione non venga effettuata nel termine di tre mesi dalla emanazione, mediante l'immissione in possesso e con la redazione del verbale di cui all'art. 24 del D.P.R. n. 327/2001.

Art. 8)

La ditta proprietaria, nei trenta giorni successivi alla data di immissione in possesso, nel caso in cui non condivide l'indennità offerta, può presentare osservazioni scritte, depositare documenti e designare un tecnico di propria fiducia, ai sensi art. 21, c. 15 D.P.R. 327/01, per la stima dei beni

oggetto del presente procedimento.

Art. 9)

La ditta proprietaria, entro il termine di giorni trenta dalla notifica del presente provvedimento, ha la facoltà di convenire la cessione volontaria dei beni immobili interessati, in tale caso, verrà corrisposto un acconto dell'80% come previsto dal 3° comma dell'art. 22 bis del D.P.R. n. 327/2001.

Art. 10) disposto il deposito delle indennità provvisorie offerte che non vengono accettate dagli aventi diritto, nel termine di trenta giorni dalla notifica del presente atto, secondo quanto previsto dall'art. 20, comma 14, D.P.R. n. 327/2001.

Art. 11)

L'indennità di occupazione sarà determinata, come previsto dall'art. 50 c. 1° del D.P.R. n. 327/2001, in relazione al periodo di occupazione compreso tra la data di immissione in possesso e quella di deposito o di corresponsione dell'indennità di esproprio relativa al bene immobile interessato del presente decreto.

Art. 12)

Il presente decreto sarà notificato alle ditte proprietarie secondo le forme degli atti processuali civili. Il presente decreto sarà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Melissano (Le), del Comune di Casarano (Le), dell'Ufficio Unico del Pit9 e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Art. 13)

Avverso il presente Decreto può essere effettuato ricorso nei termini di legge. Omissis... Ufficio Unico del Pit9, 11/04/2008.

La Responsabile dell'Ufficio Unico del PIT9
Dott.ssa Caterina MASTROGIOVANNI

COMUNE DI CORATO (Bari)

DELIBERA C.C. 13 novembre 2007, n. 71

Approvazione Piano lottizzazione zona Cr.

OMISSIS

DELIBERA

1) PRENDERE ATTO che avverso il Piano di Lottizzazione di una maglia urbanisticamente tipizzata dal vigente P.R.G. come zona "Cr", allibrata in Catasto al Foglio n. 47 p.lle nn. 197 - 219, in ditta Ferrarelli Velia + altri, adottato con deliberazione di C.C. n. 19 del 13.03.2007, non sono state presentate al Comune osservazioni e/o opposizioni ex L.R. 56/80.

2) APPROVARE, per l'effetto, in via definitiva, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto di cui agli articoli 27 e 21 della L.R. 56/80, il Piano di Lottizzazione di una maglia urbanisticamente tipizzata dal vigente P.R.G. come zona "Cr" allibrata in Catasto al al Foglio 47 p.lle nn. 197 e 219, in ditta Ferrarelli Velia + altri, adottato con deliberazione di C.C. n. 19 del 13.03.2007, ed in os?servanza delle prescrizioni fissate dalla suddetta deliberazione consiliare.

3) DARE ATTO che il suddetto Piano è composto dagli elaborati scritto-grafici di cui alla deliberazione consiliare di adozione.

4) CONFERIRE MANDATO al Dirigente del Settore Urbanistica di stipulare la convenzione urbanistica con i lottizzanti secondo lo schema-tipo di cui all'allegato B) della deliberazione di adozione.

5) CONFERIRE MANDATO al Dirigente del Settore Affari Generali di curare gli adempimenti di cui all'art. 21 L.R. 56/80.

6) TRASMETTERE il Piano di Lottizzazione de quo ai Settori Urbanistico, Affari Generali, Ragioneria.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA

Ing. Giuseppe Amorese

COMUNE DI GALATINA (Lecce)

DELIBERA C.C. 27 settembre 2007, n. 81 e 82

Approvazione Piani lottizzazione comparti C10 e C11.

Il Consiglio Comunale di Galatina, con deliberazione n. 81/2007 del 27.09.2007 (esecutiva a norma di legge), ha approvato definitivamente il Piano di Lottizzazione Convenzionata del Comparto Cb previsto dal vigente Piano Urbanistico Generale di Galatina nell'ambito della Zona Omogenea di espansione C".

"Il Consiglio Comunale di Galatina, con deliberazione n. 82/2007 del 27.09.2007 (esecutiva a norma di legge), ha approvato definitivamente il Piano di Lottizzazione Convenzionata del Comparto C11 previsto dal vigente Piano Urbanistico Generale di Galatina nell'ambito della Zona Omogenea di espansione C".

COMUNE DI NOCI (Bari)

DELIBERA C.C. 17 dicembre 2007, n. 106

Approvazione variante P.R.G.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

- per tutto quanto in narrativa premesso che qui s'intende integralmente richiamato:
- Di prendere atto e fare proprie le risultanze della Conferenza dei Servizi, indetta ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 447/98 come modificato dal DPR n. 440/2000 tenutasi presso il Comune di Noci in data 23.11.2006 e di tutti gli atti conseguenziali, che si allegano alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale;
- Di approvare il progetto, proposto dal signor

D'Ambruoso Giovanni Nicola, che interviene in proprio e in qualità di Amministratore Unico della società "DELIZIA S.r.l." con sede in Noci alla Via Le Lamie n.c., per la costruzione di due opifici industriali da destinare uno alla lavorazione e produzione di derivati del latte (lotto "A") ed uno per lo stoccaggio e distribuzione del prodotto finito (lotto "B"), alla C.da "Pizunzo", sui terreni della società "DELIZIA S.r.l.", individuati in Catasto al Fg. 44 Ptcc. 347, 472 e 473, della superficie di mq. 16.010 (lotto "A") e di proprietà del signor D'Ambruoso Giovanni Nicola, individuati in Catasto al Fg. 44, Ptcc. 290, 471 e 474, della superficie di mq. 11.000 (lotto "B"), tipizzati dal vigente P.R.G. come:

- zona "E1 - Ambito insediativo agricolo - Zona riservata all'esercizio di attività agricole e/o di quelle strettamente connesse all'agricoltura";
- zona "E2 - Ambito insediativo agricolo - Zone ricadenti sotto il vincolo idrogeologico";
- Zona "R - Aree poste a rispetto di viabilità (D.M. 1404/1968) e/o attrezzature; con tutte le prescrizioni formulate dal Settore Gestione e Assetto del Territorio con relazione del 18.10.2006, che si allega, il tutto come da elaborati di seguito elencati e allegati alla presente deliberazione:

RELAZIONE TECNICA

- Tav. 1- STRALCIO PRG VIGENTE CON INDICAZIONE DELL'AREA INTERESSATA ALLA VARIANTE;
- Tav. 1a - COROGRAFIA E STRALCIO 3° PPA CON INDICAZIONE DELL'AREA INTERESSATA ALLA VARIANTE DELLO STRUMENTO URBANISTICO;
- Tav. 1b.1 - PIANO URBANISTICO TERRITORIALE TEMATICO/PAESAGGIO CON INDICAZIONE DELL'AREA INTERESSATA ALLA VARIANTE DELLO STRUMENTO URBANISTICO;
- Tav. 1b.2 - PIANO URBANISTICO TERRITORIALE TEMATICO/PAESAGGIO CON

INDICAZIONE DELL'AREA INTERESSATA ALLA VARIANTE DELLO STRUMENTO URBANISTICO;

- Tav. 2 - STRALCIO CATASTALE AGGIORNATO CON INDICAZIONE DELLE AREE INTERESSATE ALLA VARIANTE DELLO STRUMENTO URBANISTICO;
- Tav. 2a - PLANIMETRIA CATASTALE AGGIORNATA;
- Tav. 3- STRALCIO AEROFOTOGRAMMETRIA CON INDICAZIONE DELLE AREE INTERESSATE ALLA VARIANTE DELLO STRUMENTO URBANISTICO;
- Tav. 3° - STATO DEI LUOGHI CON INDICAZIONE DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA ESISTENTI;
- Tav. 3b - INDICAZIONE DELLE VIGENTI DESTINAZIONI URBANISTICHE DELLE AREE DI PROPRIETA';
- Tav. 3c - INDICAZIONE DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA DA REALIZZARSI O COMPLETARSI;
- Tav. 3D - INDICAZIONE DEL PERIMETRO DELLE AREE INTERESSATE DALLA NUOVA DESTINAZIONE URBANISTICA E DELLE RELATIVE NORME TECNICHE;
- Tav. 4 - ELABORATO CON LA DIMOSTRAZIONE DELLE SUPERFICI RELATIVE ALLA NUOVA DESTINAZIONE URBANISTICA;
- Tav. 4° - INDICAZIONE DELL'ASSETTO DI MASSIMA DEI NUOVI MANUFATTI A REALIZZARSI E DELLE DISTANZE DALLE STRADE E DAI CONFINI;
- Tav. 4b - RILIEVO PLANO-ALTIMETRICO DELL'AREA INTERESSATA ALLA VARIANTE;

- Tav. 4c - INDICAZIONE DELL'ADATTAMENTO DEI NUOVI CORPI DI FABBRICA ALLE QUOTE NATURALI DEL TERRENO;
- Tav. 4d.1 -LOTTO A - CALCOLO DELLE AREE A PARCHEGGIO PRIVATO;
- Tav. 4d.2 -LOTTO B - CALCOLO DELLE AREE A PARCHEGGIO PRIVATO;
- Tav. 5 - PIANTA PIANO INTERRATO "CORPO A";
- Tav. 5a - PIANTA PIANO TERRA "CORPO A";
- Tav. 5b - PIANTA COPERTURA "CORPO A";
- Tav. 5c - PROSPETTI E SEZIONI "CORPO A";
- Tav. 5c.1 - SEZIONE CON INDICAZIONE DELL'AERAZIONE DELLA ZONA SERVIZI;
- Tav. 6 - PIANTA PIANO TERRA E COPERTURA "CORPO B";
- Tav. 6a - PROSPETTI E SEZIONI "CORPO B";
- Tav. 7 - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA STATO DEI LUOGHI;

RELAZIONE GEOLOGICA

- imponendo la espressa condizione che le aree a standards vengano sistemate e quindi cedute al Comune unitamente a quelle che le separano dalla viabilità pubblica (strade della zona industriale), onde consentirne la pubblica fruizione nel contesto in cui si ricade;
- di dare atto che l'approvazione dell'esito della conferenza di servizi, di tutti gli atti conseguenziali e del progetto sub. 2., comporta variante urbanistica al vigente P.R.G. nel senso che le aree e i manufatti relativi all'attività oggetto dell'intervento vengono tipizzati "D1 - Industriale", che viene - pertanto - approvata nei limiti di cui al progetto e con gli indici e parametri in esso contenuti;

3 bis. di stabilire, come stabilisce, che prima della stipula della convenzione la superficie fondiaria ora in proprietà del sig. D'Ambruoso Giovanni N., riportata in Catasto al Fg. 44, Ptcc. 390, 471 e 474, ove è prevista la realizzazione della struttura produttiva destinata allo stoccaggio e distribuzione del prodotto finito (lotto "B") dovrà, in esecuzione del preliminare di compravendita del 12.04.2007 e rimesso a questo Comune con nota del 26.11.2007 (acclarato al prot. n. 19365/08), essere trasferito alla società "DELIZIA s.r.l." cui è intestata altra superficie fondiaria pure interessata alla proposta progettuale (questa in Catasto al Fg. 44, Ptcc. 347, 472 e 473), onde - per l'effetto di tale atto di trasferimento - la convenzione conseguente alla approvazione del progetto sarà stipulata con la soc. "DELIZIA s.r.l." cui graveranno tutti gli oneri conseguenti, ivi inclusi quello del livello occupazionale e quelli derivanti dalla presente delibera;

- di approvare l'allegato schema di convenzione disciplinante i rapporti tra questo Ente e il proponente signor D'Ambruoso Giovanni Nicola, in proprio e in qualità di Amministratore Unico della società "DELIZIA S.r.l.", stabilendo che con la convenzione disciplinante i rapporti con il Comune di Noci i soggetti proponenti si impegnano a: -"assumere l'obbligo di assicurare e mantenere il raggiungimento dei nuovi livelli occupazionali" come previsto dal Business Plan allegato alla proposta di progetto, per un periodo non inferiore ad anni 5 (cinque), a decorrere dall'avvio dell'attività produttiva, preferibilmente con giovani disoccupati o inoccupati, garantendo il suddetto obbligo del livello occupazionale con polizza fidejussoria o assicurativa, pari al 20% del costo (al lordo) per ciascuna unità lavorativa prevista, che dovrà essere depositata dal proponente prima del rilascio dell'autorizzazione dell'agibilità" di dare atto che tutte le spese - nessuna esclusa - necessarie alla formalizzazione degli atti conseguenti saranno a carico del richiedente, ivi compresa la cessione delle aree a standards per il quale la ditta dovrà predisporre anche il relativo frazionamento; di dare atto che tutti

gli allegati alla presente deliberazione, sopra menzionati, vengono allegati al solo originale per formarne parte integrante e sostanziale; di demandare al Responsabile del Settore Gestione e Assetto del Territorio ogni ulteriore adempimento in esecuzione della presente deliberazione nonché l'invio di questo provvedimento alla Regione Puglia - Assessorato all'Urbanistica e E.R.P. - per quanto di specifica valutazione e competenza.

Dalla Residenza Municipale 9 aprile 2008

IL SINDACO
Dott. Pietro LIUZZI

COMUNE DI RUTIGLIANO (Bari)
ORDINANZA 1 aprile 2008, n. 41

Esproprio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Premesso:

- Che il Consiglio Comunale di Rutigliano, con deliberazione n. 149 del 9 luglio 1980, in variante al Programma di fabbricazione, ha approvato la nuova area industriale (zona produttiva D-2) sulla strada provinciale per Adelfia, facendo ricadere in essa buona parte dei terreni di proprietà dell'IPAB siti in quella zona;
- Che il Comune di Rutigliano ha, in seguito, proceduto alla redazione di un Piano Particolareggiato che ha diviso la proprietà dell'I.P.A.B. in due zone, una destinata agli insediamenti produttivi commerciali e l'altra agli insediamenti produttivi industriali;
- Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 46 del 3 giugno 1991 è stata decisa la inclusione di tutte le aree dell'I.P.A.B. nel terzo Programma Pluriennale di Attuazione del Comune di Rutigliano;

- Che con deliberazione n. 51 del 29 dicembre 1999 il Consiglio Comunale di Rutigliano ha stabilito, per i lotti residuali del Piano Particolareggiato di Via Adelfia, di autorizzare la stipula delle Convenzioni edilizie entro il 28 febbraio 2000, termine di scadenza del terzo P.P.A., ed in mancanza ha disposto di inserire dette aree nel successivo P.P.A. e di procedere ad un P.I.P. d'ufficio a cura dell'Ufficio Tecnico Comunale;
- Che per tutta l'area di sua proprietà, l'I.P.A.B. non ha provveduto a convenzionarsi nei termini, per cui il Comune ha proceduto, a mente della deliberazione consiliare n. 51 del 1999 alla predisposizione di un piano per insediamenti produttivi ai sensi dell'art. 27 della legge 865/1971;
- Che il Consiglio Comunale con deliberazione n. 51 del 29 dicembre 1999 ha disposto di procedere alla formazione di un P.L.P. d'ufficio a cura dell'Ufficio Tecnico Comunale ricomprendendo i lotti non convenzionati del Piano Particolareggiato di Via Adelfia, tra i quali vi erano tutti i lotti di proprietà dell'I.P.A.B.;
- Che tale area è pertanto vincolata alla procedura di esproprio di suolo da inserire nel predetto P.I.P. con un valore che sia media del valore del suolo prima e dopo la procedura espropriativa da attuarsi secondo il disposto dell'art. 5 bis della legge 359/92;
- Che con deliberazione n. 45 del 12 luglio 2001 il Consiglio Comunale ha adottato in tutti i suoi elaborati il progetto per il Piano di Insediamenti Produttivi in Via Adelfia e si riferisce a tutti i lotti come innanzi detto non convenzionati dall'I.P.A.B.;
- Che con deliberazione n. 83 del 23 novembre 2001 il Consiglio Comunale ha approvato in tutti i suoi elaborati il progetto "Piano Insediamenti Produttivi P.I.P. - Industriale di Via Adelfia" con le modifiche e le integrazioni apportate dal responsabile del servizio urbanistica al precedente progetto adottato dal Consiglio Comunale con la predetta delibera-

zione n. 45 del 12 luglio 2001;

- Che a seguito dell'impugnazione da parte dell'I.P.A.B. degli atti con i quali il Comune ha approvato il Piano per gli Insediamenti Produttivi di Via Adelfia, Zona Industriale, e gli atti ad esso presupposti e conseguenziali ivi richiamati, ha preso avvio una controversia conclusasi con l'Atto di Transazione Rep. n. 3050 del 27.04.06;
- Che in forza del suddetto Atto di Transazione, il Comune di Rutigliano si obbliga a corrispondere, in favore dell'I.P.A.B., la somma di euro 8,263 (euro 16.000) al mq. per le aree di proprietà di quest'ultimo e che sono state oggetto di occupazione d'urgenza da parte del Comune per la realizzazione del P.I.P. industriale di Via Adelfia approvato con deliberazione di C.C. n. 83 del 23.11.2001;
- Che con determinazione del responsabile del servizio n. 990 Reg. Gen. del 28.11.2005 sono state liquidate le indennità di esproprio spettanti ai fittavoli dei suoli I.P.A.B. interessati dal P.I.P. di Via Adelfia, per un importo complessivo di euro 191.341,78;
- Che con Determinazione Reg. Gen. n. 921 del 16.11.2006 si è liquidato in favore dell'IPAB la somma complessiva di euro 826.226,02 a titolo di acconto per quanto complessivamente dovuto per l'esproprio delle aree di proprietà dell'Istituto inserite nel P.I.P. industriale di Via Adelfia.
- Che con Provvedimento Dirigenziale n. 1008 Reg. Gen. del 05.12.06 si è provveduto ad aggiornare i costi di assegnazione dei lotti fondiari e delle aree pubbliche, al fine di porre a carico degli assegnatari e ripartire fra questi i maggiori costi di esproprio, oltre alle indennità di esproprio liquidate ai fittavoli.
- Che con Provvedimento Dirigenziale n. 252 Reg. Gen. del 28.03.2007 si è rettificata la determinazione n. 1008 Reg. Gen. del 05.12.06.

- Che con nota Prot. n. 5738 del 03.04.2007 si è richiesto alla Ditta LOZUPONE Natale quale assegnataria del Lotto P.I.P. "h2", contraddistinto in catasto con il Figlio n. 24 Particelle n. 745, 746, 750 e 754, di corrispondere nel termine di 30 giorni il saldo di euro 59.937,53 dovuto per l'esproprio dell'area.
- Che a seguito di approfondimenti, rivenienti da visura catastale è risultato che le suddette particelle risultano di proprietà: del Comune di Rutigliano quota di 44/1000, del Sig. Leone Nicola quota di 44/1000, IPAB quota di 841/1000, Sig. Valenzano Vittorio quota di 24/1000, Ditta CARTON PACK S.r.l. quota di 47/1000.

Ciò Premesso,

- Visto che in data 27.12.2007 la Ditta LOZUPONE Natale ha provveduto a versare la somma di euro 59.937,53 presso la Tesoreria Comune quale conguaglio dovuto per l'assegnazione del Lotto "h2" nel P.I.P. Industriale di Via Adelfia.
- Vista la Determinazione Reg. Gen. n. 45 del 18.01.2008 con al quale si è liquidato e per l'effetto pagato l'indennità di esproprio a saldo delle particelle costituenti il Lotto fondiario "h2" assegnato alla Ditta LOZUPONE Natale contraddistinto in catasto con il Figlio n. 24 Particelle n. 745, 746, 750 e 754, come di seguito indicato:
- in favore del Comune di Rutigliano, con sede in Rutigliano (BA) in P.zza Kennedy - Partita I.V.A. 00518490727, la somma complessiva di euro 1.741,16 quale quota di 44/1000 di sua proprietà, giusto Impegno Residuo/2006 n. 1898 del 01.01.2007 Cap. 10630 Art. 5;
- in favore del Sig. LEONE Nicola nato a Rutigliano il 15.05.1943, ed ivi residente alla Via Mola, 69 - Codice Fiscale LNE NCL 43E15 H643T la somma complessiva di euro 1.741,16 quale quota di 44/1000 di sua proprietà, giusto Impegno Residuo/2006 n. 1898 del 01.01.2007 Cap. 10630 Art. 5;

- in favore dell'I.P.A.B., Istituto Pubblico di Assistenza e Beneficenza "Monte dei Poveri", con sede in Rutigliano (BA) alla Via delle Querce n. 19, Codice Fiscale 80005610722 - Partita I.V.A. 01221300724 la somma complessiva di euro 53.645,60 e precisamente:
- euro 33.279,97 quale quota di 841/1000 di sua proprietà, giusto Impegno Residuo/2006 n. 1898 del 01.01.2007 Cap. 10630 Art. 5;
- euro 20.365,63 per acquisizione aree pubbliche di sua proprietà, giusto Impegno Residuo/2006 n. 1918 del 01/01/07 Cap. 10630 Art.6 per euro 12.954,00 e giusto Impegno Residuo/2006 n. 1899 del 01/01/07 Cap. 10630 Art. 5 per euro 7.411,63;
- in favore del Sig. VALENZANO Vittorio nato a Rutigliano il 17.11.1948, ed ivi residente alla Via Italia, 26 - Codice Fiscale VLN VTR 48S17 H643R la somma complessiva di euro 949,73 quale quota di 24/1000 di sua proprietà, giusto Impegno Residuo/2006 n. 1898 del 01.01.2007 Cap. 10630 Art. 5;
- in favore del Sig. LEONE Gianni Pietro Paolo nato a Triggiano il 30.06.1971, quale Amministratore unico e legale rappresentante della società "CARTON PACK S.r.l.", con sede in Rutigliano alla Via Pietro De Bellis, n. 6 - Partita NA 04782550729 la somma complessiva di euro 1.859,88 quale quota di 47/1000 di sua proprietà, giusto Impegno Residuo/2006 n. 1898 del 01.01.2007 Cap. 10630 Art. 5;
- Visto l'art. 57 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 "Le disposizioni del presente testo unico non si applicano ai progetti per i quali, alla data di entrata in vigore dello stesso decreto, sia intervenuta la dichiarazione di pubblica utilità, inutilferibilità ed urgenza. In tal caso continuano ad applicarsi tutte le normative vigenti a tale data".
- Visto il Decreto Legislativo 267 / 2000 "Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali";

DECRETA

- E' disposta in favore del Comune di

Rutigliano, la espropriazione per pubblica utilità dei suoli individuati al catasto con il Foglio n. 24 Particelle n. 745, 746, 750 e 754 di estensione pari a 5.025 mq di proprietà: Sig. Leone Nicola nato a Rutigliano il 15.05.1943, ed ivi residente alla Via Mola, 69 - Codice Fiscale LNE NCL 43E15 H643T, quota di 44/1000 - IPAB (Istituto Pubblico di Assistenza e Beneficenza Opera Pia Monte dei Poveri con sede in Rutigliano in Via delle Querce, 19, Partita Iva: 80005610722) quota di 841/1000 - Sig. Valenzano Vittorio nato a Rutigliano il 17.11.1948, ed ivi residente alla Via Italia, 26 - Codice Fiscale VLN VTR 48S17 H643R, quota di 24/1000 - Ditta CARTON PACK S.r.l con sede in Rutigliano alla Via Pietro De Bellis, n. 6 - Partita IVA 04782550729, quota di 47/1000, occorso per l'attuazione del P.I.P. Industriale di Via Adelfia approvato con deliberazione di C.C. n. 83 del 23.11.2001.

DISPONE

- Che il presente decreto venga, a cura del Comune, pubblicato, registrato, trascritto, volturato e notificato:
- al Sig. LEONE Nicola nato a Rutigliano il 15.05.1943, ed ivi residente alla Via Mola, 69;
- al Sig. TROIANI Donato, quale Legale Rappresentante dell'I.P.A.B. (Istituto Pubblico di Assistenza e Beneficenza Opera Pia Monte dei Poveri) di Rutigliano - con sede legale in Via delle Querce, 19;
- al Sig. VALENZANO Vittorio nato a Rutigliano il 17.11.1948, ed ivi residente alla Via Italia, 26;
- al Sig. LEONE Gianni Pietro Paolo nato a Triggiano il 30.06.1971, quale Amministratore unico e legale rappresentante della società "CARTON PACK S.r.l.", con sede in Rutigliano alla Via Pietro De Bellis, n. 6;
- al Responsabile Area Legale - Dott.ssa Ada Lombardo - Sede
- nelle forme di legge.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ing. D'Aries Erminio

COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE (Bari)
DELIBERA C.C. 14 febbraio 2008, n. 2

Approvazione Piano lottizzazione zona C7.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

- 1) Di approvare il Piano di Lottizzazione proposto dalle ditte Difonzo, Fraccalvieri, Leone, Pontrandolfo e altri e riportato in oggetto, composto dai seguenti elaborati tutti depositati presso gli uffici del Settore Urbanistica ed Edilizia Privata a disposizione di chi abbia interesse a prenderne visione e/o ad estrarne copia nel rispetto delle norme vigenti in materia...;

Santeramo in Colle, 10 aprile 2008

IL DIRIGENTE URBANISTICA
Ing. Gioacchino Maiullari

COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE (Bari)
DECRETO 11 aprile 2008, n. 1

Occupazione d'urgenza.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE LL.PP.

OMISSIS

DECRETA

- è disposta a favore del Comune di Santeramo in Colle l'occupazione anticipata degli immobili indicati nell'elenco descrittivo allegato al presente decreto per farne integrante;
- è determinata d'urgenza, in via provvisoria, come specificata nell'allegato elenco, l'indennità di espropriazione degli immobili necessari per l'esecuzione dei lavori di cui all'oggetto;

- il presente atto è notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili; nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso, i proprietari nel caso in cui non condividano l'indennità offerta, possono presentare osservazioni scritte e depositare documenti;
- ai proprietari che condividano la determinazione della indennità e riconosciuto un acconto pari all'80% dell'indennità previa autocertificazione attestante la libera disponibilità e piena proprietà del bene; in caso di opposizione all'occupazione ed all'immissione in possesso, questo Ente potrà procedervi ugualmente, ai sensi dell'art. 20, comma 6 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, e successi modifiche, con la presenza di due testimoni;
- il presente decreto verrà eseguito, entro il termine perentorio di quattro mesi dalla data della sua emanazione, mediante l'immissione in possesso di questo Comune, con la redazione del verbale di cui all'art. 24 del D.P.R. sopra citato, e ss. mm. ii.;
- per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corrisponsione dell'indennità di espropriazione o del corrispettivo, stabilito per l'atto di cessione volontaria, è dovuta un'indennità di occupazione da computare ai sensi dell'art. 50, comma 1 del D.P.R. 8.06.2001 n. 327, come modificato dal D. Lgs. 27 dicembre 2002, n. 302; ai sensi dell'art. 22/bis, comma 6, del D.P.R. 8.06.2001 n. 327, e successive modifiche, il presente decreto perde efficacia qualora non venga emanato il decreto di esproprio nel termine di cui all'art. 13 del D.P.R. 8.06.2001, n. 327;
- Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 4 comma 2 lett. d) della legge regionale n. 3/05 e s.m.i. e della Deliberazione della G. R. n. 1076 del 18/07/2006.

ELENCO DESCRITTIVO IMMOBILI

- Volpe Vito nato a Santeramo in Colle il 09/06/1942 - Fg. n. 9 Particella n. 11 - Fabb. Rur.
 - Indennità euro 29.160,00;

- Chierico Vittorio nato a Altamura il 21/11/1938 - Fg. n.9 - Particella n. 12 Fabb. Rur. - Indennità euro 34.800,00; Cisterna indennità euro 2.400,00; Grotta indennità euro 16.800,00; Fg. n. 9 Particella n. 37 Fabb. Rur. Indennità euro 1.000,00;
- Volpe Giovanni nato a Santeramo in Colle il 09/01/1966 e Volpe Vito nato a Santeramo in Colle il 09/06/1942 Fg. n. 9 - Particella n. 13 - Fabb. Rur. - Indennità euro 12.000,00.

Santeramo in Colle, 11.04.2008

IL DIRIGENTE DEL SETTORE LL.PP.
Geom. Francesco Paolo Cardinale

COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE (Bari)
DECRETO 11 aprile 2008, n. 2

Occupazione d'urgenza.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE LL.PP.

OMISSIS

DECRETA

- è disposta a favore del Comune di Santeramo in Colle l'occupazione anticipata degli immobili indicati nell'elenco descrittivo allegato al presente decreto per farne integrante; è determinata d'urgenza, in via provvisoria, come specificata nell'allegato elenco, l'indennità di espropriazione degli immobili necessari per l'esecuzione dei lavori di cui all'oggetto;
- il presente atto è notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili; nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso, i proprietari nel caso in cui non condividano l'indennità offerta, possono presentare osservazioni scritte e depositare documenti;
- ai proprietari che condividano la determinazione della indennità e riconosciuto un acconto pari

all'80% dell'indennità previa autocertificazione attestante la libera disponibilità e piena proprietà del bene; in caso di opposizione all'occupazione ed all'immissione in possesso, questo Ente potrà procedervi ugualmente, ai sensi dell'art. 20, comma 6 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, e successi modifiche, con la presenza di due testimoni;

- il presente decreto verrà eseguito, entro il termine perentorio di quattro mesi dalla data della sua emanazione, mediante l'immissione in possesso di questo Comune, con la redazione del verbale di cui all'art. 24 del D.P.R. sopra citato, e ss.mm.ii.;
- per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corrisponsione dell'indennità di espropriazione o del corrispettivo, stabilito per l'atto di cessione volontaria, è dovuta un'indennità di occupazione da computare ai sensi dell'art. 50, comma I del D.P.R. 8.06.2001 n. 327, come modificato dal D. Lgs. 27 dicembre 2002, n. 302;
- ai sensi dell'art. 22/bis, comma 6, del D.P.R. 8.06.2001 n. 327, e successive modifiche, il presente decreto perde efficacia qualora non venga emanato il decreto di esproprio nel termine di cui all'art. 13 del D.P.R. 8.06.2001, n. 327;

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art.4 comma 2 lett. d) della legge regionale n.3/05 e s.m.i. e della Deliberazione della G. R. n.1076 del 18/07/2006.

ELENCO DESCRITTIVO IMMOBILI

- Volpe Giovanni nato a Santeramo in Colle il 09/01/1966 e Volpe Vito nato a Santeramo in Colle il 09/06/1942 – Fg. 9 – Particella n. 41 – Fabb. Rur. - Indennità euro 11.250,00;

Santeramo in Colle, 11 aprile 2008

IL DIRIGENTE DEL SETTORE LL.PP.
F.to Geom. Francesco Paolo Cardinale

COMUNE DI SURBO (Lecce)
DECRETO 17 marzo 2008, n. 2

Esproprio.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

VISTO:

- che con delibera di G.C. n. 229 del 19.11.98

PG.	F.lla	DITTA	Supp. Espr.	Indirizzo
14	804	DE CILLIS Franco n. Surbo il 16.08.1943 c.f. DCLFNC43M16L011V (prop. 2/6) DE CILLIS Gaetano n. Surbo il 26.09.1937 c.f. DCLGTN37P26L011P (prop. 2/6) DE FILIPPIS Giovanna n. Surbo il 31.08.1942 c.f. DFLGNN42M71L011A (PROP. 1/6) DE FILIPPIS Maria n. Surbo il 02.09.1948 c.f. DFLMRA48P43L011A (prop. 1/6)	00.06.07	Via Vitt. Emanuele, 65 - Surbo Via Mazzini, 12 - Surbo Via Tetrarca, 13/c - Surbo Via Tevere, 107 - Surbo
14	1330 (ex 1226)	GIRGENTI Anna n. Surbo il 22.11.1943 c.f. GRGNN45562L011A (prop. 1/2) PALADINI Donatello n. Surbo il 03.07.1939 c.f. PLDDNGT9C03L011N (prop. 1/2)	00.01.59	Via Pisanello, 90 - Surbo
14	1325 (ex 1224)	MIGLIETTA Filippo Giovanni n. Lecce il 23.02.1963	00.01.06	Corso Umberto I, 7 - Trepuzzi
14	1332 (ex 1228)	c.f. MGLFPP63B23E506G (prop. 1/6) MIGLIETTA Giuseppina n. Lecce il 14.08.1960 c.f. MGLGPP60M54E506B (prop. 1/6) MIGLIETTA Rosa n. Lecce il 30.10.1961 c.f. MGLRSC61R70E506F (prop. 1/6) MIGLIETTA Silvana n. Lecce il 19.11.1964 c.f. MGLSVN64S39E506C (prop. 1/6) PICO Cristina n. Palermo il 29.08.1929 c.f. PCICST29M69G277I (prop. 2/6)	00.04.74	Corso Umberto I, 7 - Trepuzzi Corso Umberto I, 7 - Trepuzzi Via Lodi, 50 - Lecce Via Felice Cavallotti, 17 - Lecce Corso Umberto I, 7 - Trepuzzi
14	1229	ALBERTARIO Giovanni n. Surbo il 07.11.1924 c.f. LBRGNN24S47L011D (prop. 12/48)	00.15.33	c/o PICO Massimo, Via Premuda, 8 - Lecce
14	994	GENILE Maria n. Squinzano il 18.10.1929 c.f. GNTMRA29R582930L (prop. 12/48)	00.05.58	Via Brindisi, 29 - Squinzano
14	1233	MIGLIETTA Filippo Giovanni n. Lecce il 23.02.1963 c.f. MGLFPP63B23E506G (prop. 2/48) MIGLIETTA Giuseppina n. Lecce il 14.08.1960 c.f. MGLGPP60M54E506B (prop. 2/48) MIGLIETTA Rosa n. Lecce il 30.10.1961 c.f. MGLRSC61R70E506F (prop. 2/48) MIGLIETTA Silvana n. Lecce il 19.11.1964 c.f. MGLSVN64S39E506C (prop. 2/48) NETTI Lidia n. Bari il 01.11.1926 c.f. NTTLDT26S41A662C (prop. 12/48) PICO Cristina n. Palermo il 29.08.1929 c.f. PCICST29M69G277I (prop. 4/48)	00.23.92	Corso Umberto I, 7 - Trepuzzi Corso Umberto I, 7 - Trepuzzi Via Lodi, 50 - Lecce Via Felice Cavallotti, 17 - Lecce S.P. Lecce-Surbo, 13 "Villa Pico" - Lecce Corso Umberto I, 7 - Trepuzzi
14	1337 (ex 1295)	GENILE Maria nata a Squinzano il 18.10.1929 c.f. GNTMRA29R582930L	00.05.18	Via Brindisi, 29 - Squinzano
14	1327 (ex 1225)	NETTI Lidia n. Bari il 01.11.1926 c.f. NTTLDT26S41A662C	00.04.19	S.P. Lecce-Surbo, 13 "Villa Pico" - Lecce
14	1335 (ex 1227)	MAITELLA Anna Maria n. Lecce il 17.11.1971 c.f. MIRTNM71557E506Z	00.04.78	Via Luigi Pico, 1 - Surbo
14	1349 (ex 304)	LONGO Lauretana nata a Surbo il 08.11.1944 c.f. LNGLTN44S48L011B	00.04.83	Via De Gasperi, 76 - Surbo
14	1331 (ex 1139)	LONGO Mario nato a Surbo il 07.04.1943 c.f. LNGMRA42D07L011W	00.01.80	Via Trabucco, 69 - Surbo
14	1353 (ex 1311 scaturita dalla ex 1223 intestata a Netti Lidia)	UNGARO Giovanni nato a Surbo il 16.06.1963 c.f. NGRGNN63GH16L011H (prop. 1/2) SOLAZZO Ornella nata a Lecce il 29.11.1965 c.f. SLZRL165569E506N (prop. 1/2)	00.00.73	Via Roma, 109 - Surbo
14	1355 (ex 1312 scaturita dalla ex 1223 intestata a Netti Lidia)		00.00.74	

veniva approvato il progetto definitivo ed esecutivo relativo a lavori di sistemazione ed apertura strade in località "Muffi";

- che con delibera di G.C. n. 88 del 24.06.99 si autorizzava la D.L.L. alla redazione di una perizia di variante e suppletiva;
- che successivamente, per le problematiche sopravvenute su via Puccini, relative allo smaltimento delle acque meteoriche, l'Ufficio Tecnico e la D.L.L. valutavano la necessità di realizzare un nuovo tratto stradale di collegamento tra via Bellini e via B. Croce tale da permettere il deflusso delle acque su quest'ultima, precisamente denominata via Luigi PICO;
- che con determina n. 113 del 26.08.99 veniva approvata la perizia di variante e suppletiva per la realizzazione del nuovo tratto di strada via L. Pico;
- che con delibere di C.C. n. 48 del 19.11.99 e a 59 del 28.12.99 si approvava la perizia di variante sistemazione strade zona "Muffi", adottando contestualmente variante al P.d.F. ai sensi dell'art. 1 LR. 8/99;
- che l'approvazione dei progetti di opere pubbliche da parte degli organi competenti, ai sensi dell'art. 1 della legge 3 gennaio 1978 n. 1, equi-

vale a dichiarazione di pubblica utilità, nonché a rendere urgenti ed indifferibili i lavori previsti;

- che le ditte proprietarie di beni immobili occupati permanentemente per la realizzazione dei lavori in parola convenivano la cessione volontaria degli immobili stessi, alcune in forma gratuita ed altre a titolo oneroso e/o a condizione, cessioni approvate con delibere di C.C. n. 27/2006 e n. 14/2007;
- che con Determina del Settore Tecnico a 71/2007 venivano liquidate le somme d'esproprio spettanti alle ditte catastali che avevano convenuto la cessione a titolo oneroso degli immobili interessati dalla realizzazione dell'opera, le leggi n. 1865 del 22.10.71, n. 2359 del 25.06.1865, n.

865 del 22.10.1971, n. 1 del 03.01.1978, D.P.R. n. 8 del 15.01.1972, D.P.R. a. 616 del 24.07.1977;

- l'art. 5 bis della legge n. 359/92;
- la Legge Regionale n. 27/85 artt. 39 e seguenti;
- la L.R. n. 3/05 e s.m.i.;
- il D.P.R. 327/01 e s.m.i.;

DECRETA

È pronunciata l'espropriazione ed è autorizzata l'occupazione definitiva degli immobili riportati nell'elenco che segue, occorrenti e necessari per i lavori di cui al progetto esecutivo di sistemazione ed apertura strade in località "Muffi":

PEC	F.lla	DITTA	Sup. Espr.	Indennità e
14	804	DE CELIS Franco n. Surbo il 10.08.1943 c.f. DCLFNC43M16L011V (prop. 2/60) DE CELIS Gaetano n. Surbo il 26.09.1937 c.f. DCLGTN37P26L011P (prop. 2/60) DE FILIPPIS Giovanni n. Surbo il 31.08.1942 c.f. DFLGNN43M71L011A (PRGP. 1/60) DE FILIPPIS Maria n. Surbo il 02.09.1948 c.f. DFLMRA48P42L011A (prop. 1/60)	00,60,07	gratuita
14	1330	GIROGENTI Anna n. Surbo il 22.11.1943 c.f. GRCGNA45562L011A (prop. 1/21) PALADINI Dionigio n. Surbo il 03.03.1939 c.f. PLDNDG159C03L011B (prop. 1/21)	00,01,58	333,001
14	1329	MIGLIETTA Filippo n. Lecce il 23.02.1963 c.f. MGLPPP61823E306G (prop. 1/60)	00,04,78	gratuita
14	1332	MIGLIETTA Giuseppina n. Lecce il 14.08.1960 c.f. MGLGPP60M54E306B (prop. 1/60) MIGLIETTA Rosa n. Lecce il 30.10.1961 c.f. MGLRSC061R70E306F (prop. 1/60) MIGLIETTA Silvana n. Lecce il 19.11.1964 c.f. MGLSVN64539E306C (prop. 1/60) PICO Cristina n. Palermo il 29.08.1929 c.f. PCICST29M69C273L (prop. 2/60)	00,01,06	gratuita
14	1328	ALBERTARDO Giovanni n. Surbo il 07.11.1924 c.f. LBRGNNG4547L011D (prop. 12/48)	00,15,33	gratuita
14	994	GENTILE Maria n. Saponara il 18.10.1929 c.f. GNTMRA29H58F930L (prop. 12/48)	00,05,58	
14	1331	MIGLIETTA Filippo Giovanni n. Lecce il 23.02.1963 c.f. MGLPPP61823E306G (prop. 2/48) MIGLIETTA Giuseppina n. Lecce il 14.08.1960 c.f. MGLGPP60M54E306B (prop. 2/48) MIGLIETTA Rosa n. Lecce il 30.10.1961 c.f. MGLRSC061R70E306F (prop. 2/48) MIGLIETTA Silvana n. Lecce il 19.11.1964 c.f. MGLSVN64539E306C (prop. 2/48) NETTI Lidia n. Bari il 01.11.1920 c.f. NTLTLD26S41A662C (prop. 12/48) PICO Cristina n. Palermo il 29.08.1929 c.f. PCICST29M69C273L (prop. 4/48)	00,23,92	
14	1337	GENTILE Maria n. Saponara il 18.10.1929 c.f. GNTMRA29H58F930L	00,05,18	gratuita
14	1327	NETTI Lidia n. Bari il 01.11.1920 c.f. NTLTLD26S41A662C	00,04,19	1.039,001
14	1333	MARTIELLA Anna Maria n. Lecce il 17.11.1971 c.f. MNTNMR71S37E306Z	00,04,74	gratuita
14	1385	LONGO Laureana n. Surbo il 08.11.1944 c.f. LNCGLTN44S48L011B	00,04,83	gratuita con indennizzazione a cura e spese dell'A.C. di iscrizione di matricola nel prospetto posto su via Roma
14	1331	LONGO Mario nato a Surbo il 07.04.1942 c.f. LNCMRA42D97L011W	00,01,80	gratuita con indennizzazione a cura e spese dell'A.C. di iscrizione di matricola nel prospetto posto su via Roma
14	1335	UNGARO Giovanni nato a Surbo il 10.08.1963 c.f. NGRGNN63C1816L011H (prop. 1/21)	00,00,73	gratuita
14	1337	SCHIAZZO Ornella nata a Lecce il 29.11.1965 c.f. SLZPRL45869E306N (prop. 1/21)	00,00,74	gratuita

Il Comune di Surbo provvederà ad effettuare la iscrizione e le relative volture catastali.

Surbo, lì 17.03.2008

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICO
Arch. Giovanni Frassanito

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti e Bandi

ASL BAT ANDRIA

Bando di gara lavori P.O. di Canosa di Puglia.

I.AZIENDA U.S.L.BAT, VIA FORNACI, N. 201 - 70031-ANDRIA (BA) TEL 0883.299111-0883/577209 FAX 0883.577.649 I.2) INFORMAZIONI: AREA TECNICA - U.O. MANUTENZIONI PIAZZA PRINCIPE UMBERTO,3 - 70051-BARLETTA TEL 0883/577209 -FAX 0883.577.649 I.3) DOCUMENTAZIONE: come al punto I.2 I.4) Come al punto I.1 II.1.1) TIPO Di APPALTO Di LAVORI: Esecuzione II.1.2) OGGETTO DELL'APPALTO: Lavori di ristrutturazione e adeguamento a norma delle Unità Operative di Pronto Soccorso e Chirurgia del P.O. "Caduti in Guerra" di Canosa di Puglia (BA). II.1.3) LUOGO ESECUZIONE DEI LAVORI: Ospedale di Canosa di Puglia, via Bovio, Canosa di Puglia (BA) II.2.1) QUANTITATIVO: a) Importo complessivo dell'appalto: euro 1.667.025,51; b) Oneri per la sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta: euro 25.151,75; c) Importo complessivo dell'appalto al netto degli Oneri (a-b): euro 1.641.873,76 Categoria prevalente dei lavori: OG11 ctg. III; Lavorazioni scorporabili o subappaltabili: OG1 ctg. III II.3) DURATA APPALTO: giorni 300 naturali e consecutivi III.1.1) CAUZIONE PROVVISORIA: 2% dell'importo dell'appalto 1) garanzia fidejussoria definitiva non inferiore al 10% dell'importo del contratto 2) polizza assicurativa per rischi di esecuzione (C.A.R.) III.1.2) FINANZIAMENTO: con fondi ex art. 20 L.67/88 di cui all'Accordo di programma stralcio 2004 e fondi Regione Puglia; III.1.3) Sono ammesse a partecipare tutte le imprese e i soggetti giuridici previsti dall'ordinamento. III.2) CONDIZIONI Di PARTECIPAZIONE: vedasi il disciplinare di gara. IV.1) TIPO PROCEDURA: aperta. IV.2) CRITERI Di AGGIUDICAZIONE: prezzo più basso con esclusione automatica delle offerte anormalmente basse ai sensi art. 122 dlgs 163/06. IV.3.3) CONDIZIONI: download gratuiti

to dal sito internet: [HTTP://WWW.AUSLBATUNO.IT](http://WWW.AUSLBATUNO.IT) IV.3.2) TERMINE RICEZIONE OFFERTE: entro le ore 12, del 01/06/08 IV.3.4) VINCOLO 180 giorni dalla data inizio dell'esperimento gara. IV.3.5.2) DATA, ORA E LUOGO DATA APERTURA PLICHI: 10/06/08 ore 10, luogo: Area Tecnica - p.zza Principe Umberto, 3, 70051 Barletta. SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI: sono desumibili dal bando integrale pubblicato sul BUR PUGLIA e dal sito internet [HTTP://WWW.AUSLBATUNO.IT](http://WWW.AUSLBATUNO.IT)

Il Responsabile del Procedimento: Ing. Marcello Antonio Tedone

IL DIRETTORE AREA TECNICA
Ing. Vincenzo Altamura

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Rocco Michelangelo Canosa

COMUNE DI ALBERONA (Foggia)

Avviso di gara lavori sistemazione movimento franoso.

Il comune di Alberona (FG) – Tel. 0881/592022, fax 0881/592151, indice Pubblico Incanto per l'affidamento dei lavori di Completamento sistemazione movimento franoso interessante la zona Municipio del centro abitato di Alberona. Importo a base d'asta euro 783.250,20 oltre ad euro 46.749,80 per costo attuazione piano di sicurezza non soggetto a ribasso d'asta. Categoria prevalente dei lavori: OS21 per un importo di euro 543.193,33 – Classifica III – Categoria lavori diversa dalla prevalente OG3 per un importo di euro 286.804,67 – Classifica II;

I concorrenti, in possesso di attestazione SOA regolarmente autorizzate e risondenti ai requisiti richiesti nel Bando integrale di gara, dovranno presentare offerte entro e non oltre le ore 12,00 del 06/05/2008. Apertura dei plichi: 07/05/2008 ore 10,00. Bando integrale e tutta la documentazione inerente la gara sono visibili e acquistabili

c/o Ufficio Tecnico Comunale nei giorni di Lunedì, Martedì, Mercoledì e Venerdì (escluso Giovedì e Sabato), dalle ore 11,00 alle ore 13,00.

Responsabile del Procedimento: Geom. Leonardo Forgione – tel. 0881/592814;

Alberona, lì 04/04/2008.

IL RESPONSABILE
Geom. Leonardo Forgione

COMUNE DI BRINDISI

Avviso di gara misura 5.3 Por Puglia – Sostegno alla piccola impresa in ambito urbano. Linea d'intervento 3. Proroga scadenza termini.

Bando di gara Misura 5.3 - Azione b): Sostegno alla piccola impresa in ambito urbano (de minimis) - Linea di intervento 3: percorso formativo integrato sperimentale finalizzato all'inserimento dei lavoratori e incentivazione alle assunzioni a tempo indeterminato (aiuti all'occupazione): proroga scadenza.

Con riferimento al bando di gara in oggetto, pubblicato sul B.U.R.P. n. 156 del 31.10.07, la Giunta Comunale, con deliberazione n. 149 del 1° Aprile 2008, ha disposto di prorogare al 31.05.08 il termine di scadenza per la presentazione delle inerenti domande.

L'Assessore alle Politiche Sociali L'Assessore alla Programmazione Cesare Mevoli Economica e Sviluppo.

L'ASSESSORE ALEL POLITICHE SOCIALI
Cesare Mevoli

IL DIRIGENTE
Agnelo Roma

L'ASSESSORE ALLA PROGRAMMAZIONE
ECONOMICA E SVILUPPO
Mauro D'Attis

COMUNE DI LECCE

Bando POR di accesso ai finanziamenti misura 4.17 azione C.

- Art. 1 Premessa e finalità
- Art. 2 Oggetto
- Art. 3 Soggetti beneficiari
- Art. 4 Localizzazione degli interventi
- Art. 5 Dotazione finanziaria
- Art. 6 Tipologia di interventi ammissibili
- Art. 7 Spese ammissibili
- Art. 8 Misura dei contributi
- Art. 9 Modalità di erogazione del contributo
- Art. 10 Modalità di presentazione delle domande
- Art. 11 Documentazione da allegare alla domanda a pena di esclusione
- Art. 12 Istruttoria
- Art. 13 Criteri di valutazione delle iniziative e priorità
- Art. 14 Graduatoria e concessione dei contributi
- Art. 15 Variazione al programma approvato
- Art. 16 Accertamento di regolare esecuzione, verifica delle documentazioni di spesa e rendicontazione
- Art. 17 Revoche e rinunce
- Art. 18 Disposizioni finali
- Art. 19 Informazioni

Art. 1

Premessa e finalità

1. Il Complemento di Programmazione del POR Puglia 2000-2006, pubblicato sul BURP n.30 del 16 Febbraio 2001, prevede per l'attuazione della Misura 5.1 "Recupero e riqualificazione dei sistemi urbani" e le misure collegate 5.3 – azione b "Sostegno della piccola impresa in ambito urbano" e 4.17 – azione c "Insediamento di nuovi esercizi commerciali, ristrutturazione ed ammodernamento di quelli esistenti promossi da microimprese (meno di 10 addetti) in ambito urbano", che le città capoluogo di provincia presentino alla Regione specifiche proposte e ne fissa contenuti, modalità e tempi. Il Comune di Lecce, con nota prot. 33941-01 del 15/05/2001, ha presentato la propria proposta progettuale per accedere ai finanziamenti previsti dalla misura 5.1 del Complemento di Programmazione del POR Puglia 2000-2006.

L'Assessorato Regionale all'Urbanistica, al termine della fase istruttoria, ha dichiarato ammissibile la proposta del Comune di Lecce e il Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici, nella seduta del 12/07/2002 atto n. 3 del REG.NVVIP ha espresso parere favorevole. Successivamente, per le attività riguardanti le Misure collegate Misura 5.3 "Sostegno della piccola impresa in ambito urbano" e Misura 4.17 - Azione C) - "Insediamenti di nuovi esercizi commerciali, ristrutturazione ed ammodernamento di quelli esistenti promossi da microimprese (meno di 10 addetti) e localizzati all'interno di aree urbane interessate dall'attuazione della Misura 5.1" si è provveduto ad adeguare ai nuovi indirizzi del Complemento di Programmazione gli schemi/bozze di bando che sono stati trasmessi per i relativi pareri rispettivamente all'Assessorato Regionale alla Formazione Professionale ed al Settore Commercio della Regione Puglia. L'Assessorato regionale Industria, Commercio e Artigianato (ICA) – Settore Commercio -, al termine della fase istruttoria ed alla luce anche di alcune modifiche apportate al programma di intervento, con nota n. 38/C/2701 del 07/07/2005, pervenuta a questa Amministrazione con nota prot. n. 73292 del 08/07/2005, ha dichiarato ammissibile la proposta del Comune di Lecce. 2. Al fine di utilizzare i finanziamenti disponibili in attuazione della misura 4.17 – Azione c) "Insediamento di nuovi esercizi commerciali, ristrutturazione ed ammodernamento di quelli esistenti promossi da microimprese (con meno di 10 addetti) in ambito urbano", il Comune di Lecce indice bando di accesso ai finanziamenti previsti.

Art. 2

Oggetto

1. Il presente bando comunale disciplina le procedure per la concessione dei finanziamenti alle microimprese di cui al successivo art. 3, in attuazione della misura 4.17 – Azione c) - "Insediamento di nuovi esercizi commerciali, ristrutturazione ed ammodernamento di quelli esistenti promossi da micro imprese (con meno di 10 addetti) in ambito urbano", del POR PUGLIA 2000-2006";

Art. 3

Soggetti beneficiari

1. I soggetti destinatari dell'intervento sono quelli individuati dalle leggi n. 488/92 e 266/97 e successive delibere CIPE di attuazione ovvero costituiti sotto forma di consorzi o società consortili di Piccole Medie Imprese (P.M.I.) del commercio.

2. Nell'ambito dei soggetti di cui al precedente comma, possono beneficiare degli aiuti solo le microimprese indipendenti, così come classificate dal D.M. Attività Produttive del 18.4.2005, il quale, in esecuzione dell'art. 2, comma 2, del D.Lgs. 31.3.1998 n. 123, aggiorna la definizione di P.M.I. in conformità alle disposizioni dell'Unione europea ed in particolare ai Regolamenti C.E. n. 363/2004 e n. 364/2004 della Commissione europea del 25 febbraio 2004, recanti modifiche rispettivamente ai Regolamenti CE n. 68/2001 e n. 70/2001, che in allegato riportano la definizione delle piccole e medie imprese di cui alla raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 6.5.2003.

3. Nell'ambito della categoria delle P.M.I., è definita microimpresa l'impresa che occupa meno di 10 persone e ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di euro.

4. Ai fini di cui sopra è considerata indipendente l'impresa il cui capitale o i diritti di voto non siano detenuti per il 25% o più da una sola impresa o congiuntamente (semplice somma delle quote di partecipazione o dei diritti di voto) da più imprese di dimensioni superiori.

5. Gli aiuti previsti dal presente Bando non possono essere erogati in nessun caso a imprese in crisi ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà.

6. Possono beneficiare delle agevolazioni le microimprese, comprese quelle a conduzione giovanile e femminile, che realizzano programmi

di investimento nel settore del commercio, riguardanti esclusivamente i soli esercizi di vicinato.

7. Ai fini della corretta ed univoca interpretazione, per esercizi di vicinato si intendono quelli con superficie di vendita fino a 250 mq., così come classificati dall'art. 5, comma 3, lett. a), della L.R. n. 11/03.

8. Sono pertanto escluse dal presente bando le imprese che esercitano o che intendono esercitare attività commerciale nelle medie o nelle grandi strutture di vendita di cui all'art. 5, comma 3, lett. b) e c), della L.R. n. 11/03. Sono, altresì, escluse le imprese che svolgono attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, in quanto soggette a contingentamento, ivi comprese le società cooperative di consumo, quelle che svolgono le attività di trattenimento e svago di cui agli artt. 68 e 69 del T.U.L.P.S. – R.D. 773/1931 e s.m.i., nonché le attività individuate all'art. 1, comma 2, lett. a), b), e), f), h), i), l) della L.R. n. 11/2003.

9. I requisiti soggettivi di ammissibilità di cui sopra devono sussistere, ai fini del mantenimento delle agevolazioni eventualmente concesse, per il periodo di vincolo di destinazione dei beni agevolati.

10. Alla data di presentazione della domanda di agevolazione, le imprese suddette devono essere già iscritte al registro delle imprese e devono trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposte a procedure concorsuali né ad amministrazione controllata.

11. Le domande presentate dalle imprese individuali non ancora operanti alla predetta data possono essere istruite e proposte per le agevolazioni anche in assenza dell'iscrizione al registro delle imprese, purché le stesse imprese siano già titolari di partita IVA. Per questi soggetti detta iscrizione deve comunque avvenire ed essere tempestivamente comprovata dall'impresa al soggetto convenzionato/soggetto istruttore attraverso lo specifico certifi-

cato entro e non oltre la trasmissione della documentazione finale di spesa.

12. Entro la data di chiusura dei termini di presentazione delle domande di agevolazioni il soggetto richiedente deve comprovare di avere la piena disponibilità degli immobili ove viene realizzato il programma, rilevabile da idonei titoli di proprietà, diritto reale di godimento, locazione, anche finanziaria, o comodato, anche nella forma di contratto preliminare di cui all'articolo 1351 del codice civile, e che gli stessi devono essere già rispondenti ai vigenti vincoli edilizi, urbanistici e di destinazione d'uso, come risultante da idonea documentazione.

Art. 4

Localizzazione degli interventi

1.I programmi di investimento agevolabili devono essere svolti nell'ambito di proprie unità locali ubicate all'interno delle Aree Bersaglio interessate dall'attuazione della Misura 5.1, individuate con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 54 dell'11.05.2001 ed allargate con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 87 del 27/09/2004: ZONA A: Area urbana delimitata dalle seguenti vie: Viale Brindisi – Via S. Nicola (sino all'area inserita nel PRUSST per impianti sportivi) – Via G. Casciare – Via Passaby – Via Giammatteo – Via G. Leopardi – Viale Japigia – Viale Rossini – Via Alfieri – Via Leuca – Viale Otranto – Via F. Cavallotti – Piazzetta Colonnello De Cristoforis – Via A. Costa – Viale XXV Luglio – Vico dei Fieschi – Piazza SS. Annunziata – Vico dei Rainò – Via De Summa – Pa. Giaconia – Zona ex Carlo Pranzo – Via F. Calasso – P.zza Bastione - (Viale Brindisi) ZONA B: Area urbana delimitata dalle seguenti vie: Via Vecchia per Surbo – Viale Risorgimento – Viale Brindisi – Via F. Calasso – Porta Napoli – Via Adua – Via Manifattura – Via Cairoli – Via Duca Degli Abruzzi – Viale Otranto – Via Leuca – Via Pantelleria – Via Guacci – Via Corvaglia – Ferrovia – Via Malecore – Via Lupinacci – Via Scardino – Via Novoli – Ponte di Via Novoli – Via O. Gargiulo – Via P. Colaci – Via Rubini – Via D. Birago – Via L. Flascassovitti – Via F.S.

Casavola – Via L. Pappacoda (Via Vecchia per Surbo)

2. Per unità locale si intende la struttura, anche articolata su più immobili fisicamente separati ma prossimi, finalizzata allo svolgimento dell'attività ammissibile alle agevolazioni, dotata di autonomia commerciale, tecnica, organizzativa, gestionale e funzionale.

3. L'allegato "A" al presente bando riporta l'elenco delle strade e delle piazze interessate dall'intervento, suddivise secondo le priorità massima, media e minima.

Art. 5

Dotazione finanziaria

1. L'ammontare complessivo delle risorse disponibili è pari a euro 330.000,00, alle quali si potranno aggiungere eventuali risorse residue rivenienti dal primo bando nei seguenti casi:

- in caso di rinuncia del soggetto a favore del quale sia stata disposta la concessione del contributo;
- in caso di revoca del contributo medesimo;
- in caso di aumento della dotazione finanziaria.

Art. 6

Tipologia di interventi ammissibili

1. Sono ammissibili le spese relative al solo acquisto diretto da parte dell'azienda di immobilizzazioni nella misura in cui queste ultime siano strettamente attinenti, funzionali e dimensionate alle effettive finalità dell'iniziativa oggetto della domanda di agevolazioni. Al fine di individuare i programmi e le spese ammissibili, si specifica che il programma può riguardare l'insediamento di nuovi esercizi commerciali, la ristrutturazione e l'ammodernamento di una unità locale esistente.

2. Con riferimento al precedente comma, si definisce:

- a) per "insediamento" di nuovi esercizi commerciali, l'avvio di una nuova attività per la quale le iniziative, finalizzate allo start-up dell'impresa, devono essere proposte da neo imprenditori che, alla data della domanda, abbiano almeno ottenuto l'attribuzione della

partita IVA e non presentino alcun fatturato. Alla stessa tipologia è riconducibile l'apertura di nuova unità locale di un'attività già esistente, la cui iniziativa è volta all'attivazione di un nuovo punto vendita;

- b) per "ristrutturazione" di una unità locale esistente, il programma che sia volto alla modifica della formula distributiva e/o delle merceologie trattate nell'unità locale esistente;
- c) per "ammodernamento" di una unità locale esistente, il programma che abbia come finalità quella di ammodernare i luoghi ed i processi di lavoro, attraverso la ristrutturazione dei locali interessati dell'investimento e/o l'introduzione di innovazioni di processo, non riconducibili comunque a mere attività di manutenzione ed in ogni caso tese a conseguire un miglioramento delle condizioni di efficienza organizzativa e tecnologica e/o un miglioramento delle condizioni ecologiche e/o di risparmio energetico e/o di sicurezza sul lavoro, strettamente correlate all'attività commerciale svolta.

Il programma di ammodernamento, volto anche ad apportare innovazioni nell'impresa con l'obiettivo di conseguire un aumento dei volumi di vendita, può comportare anche il trasferimento volontario dell'unità locale, volto a rispondere alle esigenze di cambiamento della localizzazione degli esercizi di vicinato, nonché l'ampliamento dell'unità locale, finalizzato ad accrescere la potenzialità di un'unità locale esistente, attraverso l'incremento significativo della superficie di vendita dell'unità locale non inferiore al 20% di quella preesistente e che non deve superare, comunque, complessivamente i 250 mq.

3. Ciascuna domanda di agevolazione deve essere correlata ad un programma di investimenti che non può riguardare più di una unità locale e che deve essere organico e funzionale, da solo idoneo, cioè, a conseguire gli obiettivi produttivi, economici ed occupazionali prefissati dall'impresa ed indicati nella domanda di agevolazione.

4. Uno stesso programma non può essere suddiviso in più domande di agevolazione.

Art. 7**Spese ammissibili**

1. L'ammissibilità della spesa decorre dal giorno successivo all'affissione del presente bando all'albo pretorio del Comune di Lecce. L'ultimazione degli investimenti deve avvenire entro e non oltre 30 giorni decorrenti dalla data del provvedimento di concessione, salvo eventuali proroghe alla chiusura del programma accordate dalla Regione Puglia. 2. Le spese ammissibili riguardano:

- a) le opere murarie strettamente connesse all'intervento;
- b) gli impianti tecnologici, macchinari e attrezzature;
- c) i programmi informatici commisurati alle esigenze gestionali delle imprese;
- d) gli arredi strettamente connessi alle attività aziendali;
- e) le spese generali: acquisizione di servizi di consulenza per la certificazione di qualità, l'acquisizione di servizi di consulenza con la relativa redazione di piani di marketing, l'acquisizione di servizi di consulenza per lo sviluppo o la modifica di formule commerciali anche finalizzate all'introduzione di nuovi prodotti o nuove tecnologie di vendita o di servizio, l'acquisizione di servizi di consulenza per la creazione e l'aggiornamento di siti web finalizzati al commercio elettronico.

3. Le spese generali e quelle connesse agli interventi in opere murarie ed impiantistica generale riferite alla progettazione ed alla direzione dei lavori, nonché agli oneri per concessioni edilizie e collaudi di legge, sono agevolabili fino ad un massimo del 5% dell'investimento complessivo ammissibile.

4. Le spese relative a macchinari, impianti ed attrezzature varie, compresi quelli necessari all'attività amministrativa dell'impresa, con esclusione di quelli relativi all'attività di rappresentanza sono agevolabili se nuovi di fabbrica. (Sono comunque esclusi i mezzi di trasporto targati di merci e/o persone, ivi compresi, pertanto, anche quelli per il trasporto in conservazione condizionata dei prodotti).

5. Le spese sopra elencate sono ammesse al netto dell'I.V.A.

6. Sono comunque escluse dalle agevolazioni anche le seguenti spese:

- a) le spese per imposte e tasse;
- b) le spese notarili;
- c) l'acquisto di mezzi mobili targati;
- d) le spese relative all'acquisto di scorte;
- e) le spese relative all'acquisto di macchinari, impianti ed attrezzature usati;
- f) le spese di funzionamento in generale;
- g) le spese in leasing;

7. Ai fini dell'ammissibilità del contributo le spese devono essere totalmente supportate da fatture e documenti fiscalmente equipollenti.

8. Per le tipologie di spesa assoggettate a limitazioni, o divieti o che sono oggetto di specifiche normative comunitarie, si applica quanto stabilito dalle normative dell'Unione Europea.

9. I beni per i quali è stato concesso il contributo non possono essere alienati, ceduti o distratti per un periodo di:

- 5 anni dalla data della loro entrata in funzione relativamente a macchinari, attrezzature, altri tipi di beni mobili comunque denominati;
- 10 anni relativamente a strutture, stabilimenti altri tipi di beni immobili.

10. Sono ammissibili agli interventi agevolati le spese di investimento ancora da sostenere alla data di presentazione della domanda di agevolazione.

Art. 8**Misura dei contributi**

1. L'aiuto è concesso nella forma di contributo a fondo perduto, nella misura massima del 50% dell'investimento ammissibile e nei limiti di cui al successivo comma 3.

2. L'impresa beneficiaria del contributo dovrà assicurare la copertura della restante parte del costo attraverso l'impiego di mezzi propri almeno nella misura minima del 30% dell'investimen-

to ammesso alle agevolazioni, il restante 20% potrà essere coperto da mezzi terzi.

3. Il contributo non potrà superare, in ogni caso, l'importo di euro 50.000.

4. Ai sensi del regolamento della Commissione U.E. 1998/06 (G. U. L379 del 28/12/2006) l'importo massimo totale dell'aiuto rientrante nella categoria "de minimis" è di euro 200.000 su un periodo di tre anni a decorrere dal momento del primo contributo; pertanto i soggetti beneficiari non potranno usufruire di contributi pubblici superiori a euro 200.000 nell'arco di anni tre, compreso il periodo durante il quale usufruiranno del contributo previsto nel presente bando.

Art. 9

Modalità di erogazione del contributo

1. Il contributo verrà liquidato nel modo seguente:

a) il saldo finale sarà versato in unica soluzione sulla base delle spese effettivamente sostenute, previa presentazione della documentazione finale di spesa e verifica da parte degli uffici competenti, anche attraverso l'accertamento in loco, dell'effettiva realizzazione dell'investimento e della corrispondente regolarità della documentazione tecnico amministrativa, ed a condizione che le fatture siano pagate e quietanzate nella misura del 100% dell'investimento;

2. Il destinatario del contributo dovrà, entro 5 giorni dalla data di comunicazione di ammissione al finanziamento, a pena di decadenza dai contributi concessi, trasmettere al Comune la seguente documentazione:

- dichiarazione di accettazione del contributo concesso;
- dichiarazione recante le coordinate bancarie ai fini delle erogazioni dei contributi concessi;
- dichiarazione di attenersi, nel corso della realizzazione degli investimenti programmati, alle normative vigenti nazionali e comunitarie;
- per i progetti non avviati successivamente alla data di presentazione della richiesta di contributo, impegno ad iniziare i lavori non oltre 7

gg. dalla data di comunicazione di ammissione al finanziamento, a pena di perdita delle agevolazioni concesse;

- per i progetti avviati successivamente alla data di presentazione della richiesta di finanziamento di finanziamento, dichiarazione recante la data di inizio dei lavori.

3. Il programma di investimento dovrà essere portato a termine entro il termine previsto all'art. 7, comma 1, del presente bando. Non sono ammesse ad agevolazioni le spese effettuate successivamente a detta data.

4. Tutte le comunicazioni di documentazione, di inizio lavori e di conclusione dell'investimento, dovranno essere trasmesse al Comune di Lecce, Ufficio POR Puglia 2000-2006 Misura 5.1 "Recupero e riqualificazione dei sistemi urbani" e misure collegate 5.3 – azione b) "Sostegno della piccola impresa in ambito urbano" e 4.17 – Azione c) "Insediamento di nuovi esercizi commerciali, ristrutturazione ed ammodernamento di quelli esistenti promossi da microimprese (meno di 10 addetti) in ambito urbano", sito in via XX Settembre, 37.

5. I destinatari dei contributi, ai fini della richiesta di erogazione dei contributi concessi dovranno presentare copia conforme agli originali della documentazione contabile attestante le spese sostenute ovvero fatture quietanzate o altra documentazione fiscalmente regolare, lettere liberatorie, titoli di spesa, elaborati di contabilità, ecc..

6. La richiesta deve essere corredata inoltre delle seguenti dichiarazioni, rese ai sensi agli articoli 46, 47 e 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, attestanti in particolare:

- a) la conformità della documentazione prodotta in copia o risultante sinteticamente da elenchi o altri elaborati ai documenti originali e che questi ultimi sono fiscalmente regolari;
- b) la regolarità della documentazione prodotta e che essa si riferisce a spese sostenute unicamente per la realizzazione dell'iniziativa oggetto della specifica domanda di agevola-

zione;

- c) che tutti i materiali, macchinari, impianti ed attrezzature relativi alle spese documentate sono stati acquisiti ed installati nei locali oggetto del programma allo stato “nuovi di fabbrica”;
- d) che le spese non si riferiscono a materiali di consumo, ricambi, manutenzioni e non riguardano la gestione;
- e) che le forniture sono state pagate a saldo e che sulle stesse non sono stati praticati sconti o abbuoni al di fuori di quelli eventualmente già evidenziati.

Art. 10

Modalità di presentazione delle domande

1. La domanda di ammissione ai contributi, redatta in competente bollo esclusivamente secondo il modello allegato al presente bando, deve essere, a pena di esclusione:

- a) sottoscritta dal richiedente;
- b) corredata dalla documentazione prescritta dal successivo art. 11;
- c) inoltrata esclusivamente a mezzo raccomandata A.R. tramite Soc. Poste Italiane S.p.A., in busta chiusa recante sul frontespizio la dicitura “POR Puglia 2000-2006 Misura 4.17 – Azione C” e indirizzarla a: – Comune di Lecce – Ufficio POR Puglia 2000-2006 Misura 5.1 “Recupero e riqualificazione dei sistemi urbani” e misure collegate 5.3 – azione b “Sostegno della piccola impresa in ambito urbano” e 4.17 – azione c “Insediamento di nuovi esercizi commerciali, ristrutturazione ed ammodernamento di quelli esistenti promossi da microimprese (meno di 10 addetti) in ambito urbano” – Via Rubichi n.1”;
- d) spedita al predetto Ufficio entro 20 gg. da quello successivo alla data di pubblicazione del presente bando, mediante affissione all’albo comunale.

2. Ai fini del rispetto del suddetto termine, si considera quale data di presentazione quella del timbro postale di spedizione del plico raccomandato contenente il modulo di domanda e la relativa documentazione.

3. È ammessa la presentazione, da parte dello stesso soggetto, di una sola domanda, pena esclusione di tutte le domande presentate.

Art. 11

Documentazione da allegare alla domanda a pena di esclusione

1. La domanda di accesso alle agevolazioni di cui al presente bando, redatta esclusivamente sull’apposito modulo pubblicato contestualmente al presente Bando, compilato in ogni sua parte e sottoscritta dal legale rappresentante dell’impresa con firma apposta nel rispetto del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, deve essere corredata, a pena di esclusione, della seguente documentazione:

- a) certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. (in originale o copia) di data non anteriore a 6 (sei) mesi dalla data di presentazione della domanda (in alternativa è possibile allegare dichiarazione, resa ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, attestante l’avvenuta iscrizione alla CCIAA con indicazione del numero e data di iscrizione al Registro Imprese). Per le imprese non ancora operanti e in assenza dell’iscrizione al registro delle imprese, è necessario allegare fotocopia della partita IVA, nonché una dichiarazione di impegno ad effettuare e comunicare l’iscrizione al Registro Imprese tempestivamente e comunque entro e non oltre la trasmissione della documentazione finale di spesa.
- b) dichiarazione, resa ai sensi degli articoli 46, 47 e 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, attestante:
 - la insussistenza di procedure fallimentari;
 - il possesso dei requisiti per l’ottenimento della certificazione antimafia;
- c) relazione analitica, secondo il modello di Business plan allegato al presente bando, contenente:
 - un sommario con i dati sintetici del progetto;
 - la descrizione dell’intervento;
 - i benefici dell’attuazione del piano;
 - gli interventi richiesti e la relativa tipologia di spesa;
 - i fornitori di servizio selezionati.
 - copia della documentazione relativa all’iniziativa (preventivi per macchinari, impianti e attrezzatu-

- re varie, servizi, progetti, studi, contratti, ecc.);
- e) copia degli ultimi due bilanci o, per le ditte individuali, dichiarazione dei redditi, riferite agli ultimi due anni, per le Imprese di nuova costituzione copia della situazione patrimoniale iniziale;
- f) contratto di locazione e/o titolo di possesso dei locali in cui si esercita l'attività;
- g) copia del documento autorizzatorio per l'esercizio dell'attività commerciale ovvero, dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi degli articoli 46, 47 e 76 del DPR 28/12/00 n. 445 e degli articoli 27 e 28 della L.R. n. 11 del 01/08/2003, attestante l'ubicazione dell'esercizio, la tipologia di attività svolta e gli estremi della comunicazione inviata al Comune nel rispetto del D.Lgs. 114/98 art. 7;
- h) dichiarazione attestante che l'impresa è in regola con i contratti di lavoro applicati ai propri dipendenti, ivi comprese le contrattazioni collettive di livello territoriale, nonché con le norme vigenti in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro e con la disciplina del lavoro dei disabili ai sensi dell'art. 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68;
- i) fotocopia di un documento d'identità, in corso di validità;
- j) per gli stranieri extracomunitari, fotocopia del permesso di soggiorno in corso di validità.

Art. 12

Istruttoria

1. L'apertura delle buste contenenti le domande di

richiesta di finanziamento avverrà entro 7 gg. dalla data di scadenza fissata per la presentazione delle domande, presso la sede di Via XX Settembre, 37 del Comune di Lecce, da parte di apposita Commissione interna all'uopo nominata.

2. Le domande di richiesta dei contributi pervenute in tempo utile saranno istruite dalla medesima Commissione, che accerterà, preliminarmente:

- la completezza e la pertinenza della prescritta documentazione;
- la sussistenza dei requisiti per l'accesso alle agevolazioni con riferimento alla dimensione al settore di appartenenza e alla localizzazione;
- la validità tecnico-economico-finanziaria dell'iniziativa;
- l'ammissibilità delle spese per le quali si richiede il contributo alla finalità dell'investimento.

3. La Commissione si riserva di chiedere ai partecipanti al seguente bando chiarimenti e nuove integrazioni sulle domande pervenute.

Art. 13

Criteri di valutazione delle iniziative e priorità

1. La valutazione dei progetti di investimento sarà effettuato dalla Commissione interna, sotto la propria responsabilità ed a proprio insindacabile giudizio. Detta valutazione, i cui i contenuti sono da ascrivere alla autonomia tecnica della Commissione stessa, sarà effettuata applicando i punteggi così come di seguito indicati e con le correlate ponderazioni specificate:

INDICATORI	PUNTI (max)
• Coerenza e validità del business plan rispetto agli investimenti proposti	5
• Imprese costituite in prevalenza da giovani (nel caso di imprese individuali, età del titolare, nel caso di società o cooperative, età di almeno 2/3 dei soci, sia in termini di partecipazione fisica che di capitale) tra i 18 e i 32 anni*	10
• Imprese nelle quali vi sia una prevalenza femminile (nel caso di imprese individuali, sesso del titolare, nel caso di società o cooperative, sesso di almeno 2/3 dei soci, sia in termini di partecipazione fisica che di capitale)*	
• Imprese, di nuova costituzione o esistenti ma non attive, costituite da inoccupati o disoccupati da oltre 12 mesi, o da soggetti in cassa integrazione o in mobilità (nel caso di imprese	

individuali, stato del titolare, nel caso di società o cooperative, stato di almeno 2/3 dei soci, sia in termini di partecipazione fisica che di capitale)* * "I punteggi non sono cumulabili, quindi, ciascun proponente non potrà in ogni caso beneficiare di un punteggio superiore a 10 punti"	10
- Per ogni nuovo addetto, per un numero massimo di 3 unità su cui attribuire il seguente punteggio: - nuovo addetto, punti 2 - se donna e/o giovane con età compresa tra i 18 e i 32 anni, ulteriori punti 1 - se inoccupato o disoccupato da oltre 12 mesi, o cassintegrato o in mobilità, ulteriori punti 1 - se soggetto disabile, ulteriori punti 1	15
Programma di investimento che prevede l'insediamento di un nuovo esercizio commerciale (art. 6, c. 2, lett. a) del presente bando)	15
- Programma di investimento che prevede spese per: - ristrutturazione (art. 6, c. 2, lett. b) del presente bando) punti 5; - ammodernamento (art. 6, c. 2, lett. c) del presente bando) punti 5; - trasferimento volontario dell'unità locale o ampliamento della superficie di vendita (art. 6, c. 2, lett. c) del presente bando) punti 5;	15
Progetti che prevedono investimenti nella commercializzazione di articoli e/o manufatti prodotti da aziende operanti nel territorio Salentino	20
progetti che prevedono investimenti in tecnologie informatiche	5
- Priorità sulle vie inserite nelle aree bersaglio: - vie con priorità massima: punti 15; - vie con priorità media: punti 10; - vie con priorità minima: punti 5;	15
TOTALE PUNTEGGIO	100

2. Sulla base dei punteggi attribuiti a ciascun progetto, verrà stilata la graduatoria delle domande ammissibili.

3.L'accesso al contributo verrà riconosciuto ai soggetti inseriti nella suddette graduatoria, fino ad esaurimento dei fondi disponibili.

4. A parità di punteggio, la formazione della graduatoria di cui al precedente comma 2 avverrà mediante sorteggio, tra le domande che risultano avere i medesimi punteggi.

Art. 14

Graduatoria e concessione dei contributi

1.La graduatoria, ottenuta sommando i punteggi attribuiti in base ai criteri previsti al precedente art. 13, sarà affissa all'Albo Pretorio Comunale entro i 20 gg. dall'insediamento della Commissione.

2. Entro e non oltre i 5 gg. successivi alla data di pubblicazione della graduatoria, i soggetti inseriti nelle graduatoria medesima potranno far pervenire eventuali ricorsi presso la sede di Via XX Settembre, 37 del Comune di Lecce.

3. La graduatoria formulata in via definitiva dalla

Commissione sulla base di quanto disposto dai precedenti commi uno e due, è approvata dal Dirigente del Settore competente e costituisce ammissibilità al finanziamento.

4. Nei successivi 10 gg. sarà data comunicazione, a mezzo di raccomandata A.R., ai soggetti che beneficeranno delle agevolazioni previste nel presente bando, fino all'esaurimento dei fondi disponibili.

5. Le domande per le quali non verrà disposta la concessione delle agevolazioni, permangono in graduatoria per 1 mese e potranno essere agevolate in caso di rinuncia del soggetto a favore del quale sia stata disposta la concessione del contributo, in caso di revoca del contributo medesimo e in caso di aumento della dotazione finanziaria.

Art. 15

Variazione al programma approvato

1. Eventuali variazioni che si reputino necessarie per comprovati motivi tecnici, e nel limite delle categorie di spesa ammessi a contributo e degli importi relativi, dovranno essere richieste con motivata istanza.

2. Il Comune si riserva di decidere in merito, entro 15 gg. dal ricevimento della richiesta.

Art. 16

Regolare esecuzione, verifica delle documentazioni di spesa e rendicontazione

1. I beneficiari dovranno rendicontare le spese effettivamente sostenute secondo le modalità indicate nell'art. 9 "Modalità di erogazione del contributo" del presente bando.

2. Entro 15 gg. dalla conclusione dell'investimento, i beneficiari dovranno presentare la documentazione finale di spesa quietanzata.

3. Per ogni iniziativa ammessa a contributo, il Comune effettuerà, tramite accertamenti parziali e/o finali, la verifica delle documentazioni di spesa e accerterà la regolare esecuzione e la rispondenza degli investimenti realizzati con quelli ammessi a contributo. 4. Al fine di attuare le fasi di verifica e di accertamento è fatto obbligo ai destinatari dei contributi di fornire tutte le informazioni necessarie

allo svolgimento delle mansioni predette. 5. Il Comune potrà procedere, in ogni momento e per qualche circostanza si ritenga utile e necessario, a tutte le verifiche anche in loco, al fine di rendicontazione e certificazione dello stato dell'intervento.

Art. 17

Revoche e rinunce

1. Il destinatario delle agevolazioni è tenuto alla corretta e conforme realizzazione dell'intervento ammesso al contributo con i programmi temporali previsti dal progetto, a pena di revoca.

2. Lo stesso destinatario è tenuto a comunicare tempestivamente al Comune eventuali variazioni al progetto di investimento ammesso a contributo purché si attesti che l'obiettivo del progetto è stato comunque realizzato. Il Comune si riserva la facoltà di revoca dei contributi disposti ove le variazioni configurino una sostanziale alterazione dei contenuti del progetto in riferimento ai criteri di valutazione e priorità.

3. Inoltre, si procederà alla revoca delle agevolazioni qualora si verifichi una sola delle seguenti ipotesi:

- a) criteri di valutazione, di cui al precedente art. 13, subiscono uno scostamento negativo superiore a 30 punti percentuali;
- b) fallimento o sottoposizione a procedure concorsuali;
- c) liquidazione del soggetto destinatario;
- d) mancato rispetto del vincolo di destinazione dei beni agevolati.

4. Nel caso di realizzazione parziale degli interventi previsti, il Comune potrà riconoscere una quota parte del contributo, sulla base di quanto realizzato, se ritenga che l'attuazione abbia permesso di raggiungere gli obiettivi minimi previsti, oppure procedere alla revoca dei contributi erogati, se, invece, concluda che l'attuazione parziale dell'intervento abbia pregiudicato il raggiungimento degli obiettivi iniziali.

5. Il beneficiario, qualora intenda rinunciare al contributo, dovrà darne immediata comunicazione all'Amministrazione Comunale.

6. Il beneficiario, in caso di revoca del contributo, ovvero di rinuncia allo stesso, successiva alle anticipazioni già erogategli, è tenuto a restituire all'Amministrazione Comunale il relativo importo, rivalutato sulla base degli indici I.S.T.A.T. e maggiorato del tasso legale, calcolati dalla data di liquidazione alla data di restituzione.

Art. 18

Disposizioni finali

1. La concessione delle agevolazioni, i requisiti e le modalità per accedervi, oggetto del presente bando, sono subordinati alle disposizioni attuative del POR Puglia 2000-2006 e della convenzione sottoscritta tra Comune di Lecce e la Regione Puglia in data 05 ottobre 2002.

2. Il trattamento dei dati acquisiti in fase istruttoria avverrà nel rispetto di quanto stabilito dalla legge 196/03.

Art. 19

Informazioni

1. Ogni informazione potrà essere richiesta: • Ufficio POR Puglia 2000-2006 Misura 5.1 "Recupero e riqualificazione dei sistemi urbani" e misure collegate 5.3 – azione b "Sostegno della piccola impresa in ambito urbano" e 4.17 – azione c "Insediamento di nuovi esercizi commerciali, ristrutturazione ed ammodernamento di quelli esistenti promossi da microimprese (meno di 10 addetti) in ambito urbano" del Comune di Lecce in via XX Settembre, 37, tel. 0832/682808 • Settore Attività Produttive, Via Braccio Martello, 5 • URP Via Rubichi 1, tel. 0832/682312 – numero verde 800215259

2. Presso la sede di via Braccio Martello, saranno disponibili copie del presente bando e degli allegati, acquisibili, inoltre sul sito internet di questo Comune al seguente indirizzo: www.comune.lecce.it, www.misura5-1.it

IL RESPONSABILE DIRIGENTE DEL SETTORE ATTIVITA' PRODUTTIVE
Dott. Salvatore Laudisa

Concorsi

ASL BR BRINDISI

Avviso pubblico per incarichi temporanei di Dirigente Medico discipline diverse.

Per l'attuazione di Progetti Regionali ex art. 1, comma 34 bis, della legge 662/96, in esecuzione della deliberazione n. 1104 del 4.4.2008 sono banditi avvisi pubblici per titoli per il conferimento di incarichi a tempo determinato di DIRIGENTE MEDICO delle seguenti discipline:

ANATOMIA PATOLOGICA (n. 1)
DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO OSPEDALIERO (n. 3)
GENETICA MEDICA (n. 1)
GINECOLOGIA ED OSTETRICIA (n. 2)
IGIENE, EPIDEMIOLOGIA E SANITA' PUBBLICA (n. 2) MEDICINA E CHIRURGIA D'ACCETTAZIONE E D'URGENZA (n. 3)
MEDICINA LEGALE (n. 2)
MICROBIOLOGIA E VIROLOGIA (n. 1)
NEONATOLOGIA (n. 1) - ONCOLOGIA (n. 1)
ORGANIZZAZIONE SERVIZI SANITARI DI BASE (n. 2)

Trattamento economico.

Il trattamento economico e quello previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria. Requisiti di ammissione Possono partecipare agli avvisi pubblici coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

1) Requisiti generali:

- cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
- idoneità fisica all'impiego.

2) Requisiti specifici:

- a) laurea in medicina e chirurgia;
- b) specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso o in disciplina equipollente o in disciplina affine.
- c) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici chi-

rurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile. I requisiti per la partecipazione agli avvisi devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

Modalità di compilazione e termine per la presentazione delle domande

Per essere ammessi a gli avvisi pubblici gli interessati devono presentare, entro il ventesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, domanda di partecipazione, redatta in carta semplice, indirizzata all'Azienda Sanitaria Locale - Via Napoli, 8 - 72011 Brindisi Casale - Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

Nella domanda gli aspiranti devono indicare:

- a) la data, il luogo di nascita e la residenza
- b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- c) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- d) le eventuali condanne penali riportate;
- e) i titoli di studio posseduti;
- f) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- g) i servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- h) gli eventuali titoli che danno diritto ad usufruire, a parità di punti, di preferenza o precedenza ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 9.5.94 n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il candidato deve, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla sopraindicata lettera a).

Per le finalità connesse e consequenziali al procedimento di cui trattasi, il candidato deve, altresì, esprimere il proprio consenso al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti, ai sensi del D. Lgs. 30.6.2003 n. 196.

Documenti da allegare alla domanda

Alla domanda i candidati devono allegare:

1) idonea certificazione attestante il possesso del requisiti specifici di cui al sopraindicato punto 2, lettere a) e b) : per le specializzazioni di cui al D. Leg.vo 8.8.91 n. 257, la certificazione deve riportare, ai fini dell'assegnazione dello specifico punteggio, l'indicazione del loro conseguimento ai sensi della norma medesima;

2) certificato di iscrizione all'albo dell'ordine dei medici-chirurghi, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del presente bando;

3) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (D.P.R. 28.11.2000 n. 445).

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979 n.761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio;

4) elenco, in triplice copia e in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati.

Dichiarazioni sostitutive

Qualora il candidato intenda avvalersi dell'auto-certificazione di cui al D.P.R. 445/2000, le dichiarazioni sostitutive di certificazione (art. 46) e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art. 47) devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che, in caso di falsità o dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 D.P.R. 445/2000, oltre alla decadenza dai benefici conseguiti grazie al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere di cui al precedente art.75. L'Azienda Sanitaria si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato, con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni.

La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa deve essere accompagnata da fotocopia non autenticata di documento di riconoscimento del sottoscritto. In caso contrario la sottoscrizione deve essere effettuata dall'interessato in presenza del dipendente dell'Area Gestione del Personale dell'ASL addetto a tale compito.

Si precisa comunque che in caso di dichiarazione sostitutiva, relativa ai requisiti di ammissione e/o titoli che possono dar luogo anche a valutazione, l'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi ed i dati necessari a determinare il possesso dei requisiti e/o la valutabilità della dichiarazione ai fini della graduatoria.

La mancanza anche parziale di tali elementi preclude alla possibilità di procedere alla relativa valutazione.

In particolare, per eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, l'interessato è tenuto a specificare: esatta denominazione ed indirizzo delle stesse; se trattasi di servizio a

tempo indeterminato o determinato o a convenzione con l'indicazione dell'impegno orario;

- posizione funzionale e disciplina d'inquadramento; se trattasi di rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale; periodo del servizio con precisazione di eventuali interruzioni del rapporto di impiego e loro motivo,
- posizione in ordine al disposto di cui all'art. 46 del D.P.R. 761/79.

Per l'autenticazione delle copie si richiede quanto previsto dall'art. 18 del D.P.R. 445/2000.

Le graduatorie saranno formulate secondo i criteri di cui al D.P.R. 10.12.1997 n. 483 e potranno essere utilizzate all'occorrenza per eventuali altre esigenze organizzative e di servizio dell'Azienda Sanitaria.

La partecipazione agli avvisi pubblici implica da parte del concorrente l'accettazione di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia.

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere, revocare in tutto o in parte o modificare il presente avviso di bando.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge in materia, con particolare riferimento al Decreto Leg.vo 30.12.92 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 10.12.97 n. 483, al vigente C.C.N.L. dell'Area della dirigenza medica e veterinaria, all'art. 9 della legge 20.5.85 n. 207 e successive modificazioni ed integrazioni, all'art. 3, comma 79 della legge 24.12.2007, n. 244 (legge finanziaria 2008) e all'art. 3, comma 4°, della L.R. 31.12.2007 n. 40.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale di questa Azienda - Tel. 0831 - 536173/536727

IL DIRETTORE GENERALE

Dr. Guido SCODITTI

ASL TA TARANTO

Avviso pubblico per incarichi temporanei di collaborazione continuata e coordinata di Dirigente Medico disciplina igiene e Medicina preventiva.

In esecuzione della deliberazione n° 922 del 31/03/2008 è indetto Avviso Pubblico, per titoli ed esame colloquio, per il conferimento di eventuali incarichi di collaborazione coordinata e continuativa per l'attuazione dei progetti inerenti il Piano della Prevenzione 2005/2007, relativamente al seguente profilo professionale: al Dirigente Medico disciplina Igiene e Medicina Preventiva.

L'incarico di che trattasi, di durata annuale eventualmente prorogabile e con impegno orario di 38 ore settimanali, decorrerà dalla stipula del contratto ed è incompatibile coi altri incarichi o convenzioni con altri Enti, Istituti o Aziende pubbliche.

Possono partecipare all'Avviso coloro che siano in possesso dei seguenti:

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

- a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda Sanitaria di Taranto prima dell'effettiva immissione in servizio;
- c) Godimento dei diritti civili e politici: non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per, aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

- a) diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;
- b) abilitazione all'esercizio della professione;
- c) specializzazione nella disciplina di Igiene e

Medicina Preventiva, equipollente e/o affine;
d) iscrizione al rispettivo Albo Professionale;

I requisiti richiesti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

PUNTEGGIO PER TITOLI E LA PROVA, D'ESAME

La Commissione Esaminatrice avrà a, disposizione il seguente punteggio:

PUNTI 20 PER I TITOLI così ripartiti

- a) Titoli di carriera: Punti 10
- b) Titoli accademici e di studio: Punti 3
- c) Pubblicazioni e titoli scientifici: Punti 3
- d) Curriculum formativo e Punti 4 professionale;

PUNTI 30 PER L'ESAME-COLLOQUIO DOMANDE DI AMMISSIONE

Le domande di ammissione, redatte in carta semplice ed indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Taranto - Viale Virgilio 31 - 74100 Taranto, devono essere prodotte, a pena di esclusione, entro il 15° (quindicesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Per le domande spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento delle Poste farà fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante.

Nella domanda di ammissione gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità, pena l'esclusione:

- il cognome ed il nome, la data ed il luogo di nascita, nonché la residenza;
- il possesso della cittadinanza;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate;
- i titoli di studio posseduti e i requisiti generali e specifici richiesti per l'ammissione all'impiego;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i servizi prestati presso pubbliche amministra-

zioni e le cause di risoluzioni di precedenti rapporti di pubblico impiego ovvero di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;

- il domicilio presso il quale deve, a tutti gli effetti, essere fatta ogni necessaria comunicazione; in caso di mancata individuazione, vale la residenza. A tale scopo l'aspirante dovrà comunicare i successivi domicili ed indirizzi diversi da quelli comunicati nella domanda di partecipazione all'avviso.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità nel caso di dispersione o di mancata o tardiva consegna di comunicazioni all'aspirante, che dipenda da inesatta indicazione da parte del medesimo del relativo recapito oppure per la mancata o tardiva comunicazione di variazioni di indirizzo o per eventuali disguidi o ritardi postali.

La domanda di partecipazione deve essere debitamente

firmata, ai sensi della legge 127/97 e suo regolamento di attuazione di cui al D.P.R. 403/98, e non deve essere autenticata.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

1. diploma di laurea in originale o copia autenticata ai sensi di legge o autocertificazione, ovvero documento rilasciato dalla competente autorità accademica in sostituzione del diploma originale;

2. certificato di abilitazione all'esercizio della professione, copia autenticata o autocertificazione ovvero documento rilasciato in originale dalla competente autorità accademica in sostituzione del diploma originale;

3. diploma di specializzazione in originale oppure copia autenticata o autocertificazione ovvero documento rilasciato in originale dalla competente autorità accademica in sostituzione del diploma originale;

4. certificato in originale oppure copia autenticata o autocertificazione ovvero documento rilasciato in originale dal competente Ordine attestante l'iscrizione all'Albo Professionale;

5. tutte le certificazioni relative ai titoli che si ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;

6. curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato;

7. elenco in carta semplice ed in triplice copia dei documenti e titoli presentati.

Saranno valutati quali titoli preferenziali: gli Ulteriori corsi di formazione a valenza universitaria, di durata almeno annuale, nella disciplina di epidemiologia; la documentata esperienza nell'area della sanità pubblica in rapporto alla effettiva durata dell'esperienza stessa; la produzione scientifica in materia di epidemiologia.

La mancata presentazione di uno dei titoli o documenti di cui ai punti 1), 2), 3) e 4) nelle forme previste dalla normativa vigente, costituisce motivo di esclusione dalla selezione.

A tal proposito si precisa che per quanto attiene i titoli per la cui valutazione di merito è necessaria la conoscenza di determinati elementi essenziali, gli stessi, qualora genericamente indicati o resi in forma di autocertificazione carente di elementi conoscitivi essenziali per l'attribuzione del previsto punteggio, non saranno presi in considerazione (es. servizi, corsi di aggiornamento, ecc.)

I titoli saranno valutati con l'attribuzione dei punteggi previsti dal D.P.R. 10.12.1997 n. 483.

Nel caso in cui il partecipante all'avviso disponga di proprie pubblicazioni queste ultime vanno allegate o in originale o in copia conforme. Le pubblicazioni devono, in ogni caso, essere a stampa.

Nella certificazione relativa ai servizi deve

essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/79, n° 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

L'autodichiarazione dei titoli deve contenere tutti gli elementi che consentano una valutazione di merito e deve essere sempre accompagnata da una copia di un documento di identità del sottoscrittore.

L'esame-colloquio verterà sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il presente bando è stato formulato ai sensi della Legge n. 127 del 1997 e suo Regolamento esecutivo D.P.R. 403/98), nonché del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al D.P.R. 445/2000.

Per quanto non previsto dal presente bando si fa espresso riferimento alle disposizioni vigenti in materia concorsuale che qui si intendono integralmente richiamate.

La partecipazione al presente avviso implica l'accettazione di tutte le suddette disposizioni.

Il presente bando non costituisce vincolo finanziario per l'Azienda Sanitaria Locale Taranto che espressamente, al fine di non determinare l'insorgenza di incaute obbligazioni procederà alla formale sottoscrizione del contratto solo a seguito di corrispondente comunicazione da parte dell'Assessorato alle Politiche della Salute dell'avvenuto trasferimento dei fondi che di fatto non rientrano nei fondi ordinari dell'Azienda Sanitaria Locale Taranto.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare, in tutto o in parte il presente avviso senza che i concorrenti

possano accaparrare pretese o diritti di sorta.

Per qualunque informazione o chiarimenti inerente il presente avviso gli interessati potranno rivolgersi presso l'Area Gestione Personale - U.O. Concorsi, Assunzioni e Gestione del Ruolo Azienda Sanitaria Locale Taranto - Viale Virgilio n° 31, Taranto - Tel. 099/7786713 - 7786722.

IL DIRETTORE GENERALE
Angelo Domenico Colasanto

ASL TA TARANTO

Avviso pubblico per incarico temporaneo di Dirigente Medico direttore struttura complessa Otorinolaringoiatria.

In esecuzione alla deliberazione n. 818 del 13/3/08, adottata dal Direttore Generale con l'osservanza della normativa di cui al D.L.vo n. 502/921 e successive modificazioni ed integrazioni ed al D.P.R. n. 484 del 10/12/97, è indetto avviso pubblico per il conferimento di incarico quinquennale di DIRIGENTE MEDICO DIRETTORE DELLA STRUTTURA COMPLESSA DI OTORINOLARINGOIATRA presso il Presidio Ospedaliero Centrale - Stabilimento "Moscati" di Taranto.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE.

1. CITTADINANZA ITALIANA, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

2. IDONEITÀ FISICA ALL'IMPIEGO. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Amministrazione prima della immissione in servizio. Il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni è dispensato dalla visita medica.

3. GODIMENTO DEI DIRITTI CIVILI E

POLITICI. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego medesimo mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1. Laurea in medicina e chirurgia;

2. Iscrizione all'albo professionale dei medici. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi della Unione Europea consente la partecipazione all'avviso pubblico, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

3. Anzianità di servizio (maturata negli enti e nelle forme indicate nell'art. 10 del D.P.R. 484/97) di sette anni, di cui cinque nella disciplina specifica o disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina specifica o in disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina specifica. Ai sensi di quanto previsto dal Decreto Ministeriale 23/3/00, n. 184, nell'ambito del requisito di anzianità di servizio di sette anni richiesto ai medici in possesso di specializzazione, sono validi i servizi prestati in regime convenzionale presso strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero di Sanità, in base ad accordi nazionali. Detta valutazione verrà fatta con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti delle aziende sanitarie.

4. Curriculum professionale di cui all'art.8 del D.P.R. 484/97;

5. Ai sensi dell'art. 15 - comma 2 - del D.P.R. 484/97, fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale di cui all'art. 7 dello stesso D.P.R., l'incarico di Dirigente Medico Direttore di Struttura Complessa è attribuibile con il possesso dei requisiti di cui ai punti 1), 2), 3), 4) sopra riportati, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato di formazione manageriale nel primo corso utile.

6. Ai sensi del comma 4 del citato art. 15 del D.P.R. 484/97 gli incarichi sono attribuibili ai medici in possesso della idoneità nazionale conseguita in base al pregresso ordinamento, restando comunque fermo l'obbligo di acquisire l'attestato di formazione manageriale nel primo corso utile.

I predetti requisiti, specifici e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione.

L'accertamento dei requisiti specifici sarà effettuato dalla Commissione di esperti.

DOMANDA DI AMMISSIONE.

Coloro che aspirano a ricoprire il posto di cui al presente avviso devono presentare al servizio protocollo dell'Azienda U.S.L. TA, Viale Virgilio, 31 - 74100 -Taranto, entro e non oltre le ore 12 del 30° giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (ove tale termine dovesse coincidere con un giorno festivo, lo stesso s'intende prorogato al giorno immediatamente successivo non festivo), domanda datata e firmata, indirizzata al Direttore Generale dell'azienda, redatta in carta semplice.

La mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione comporta l'esclusione dal concorso.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata :con avviso di ricevimento entro la data indicata quale termine ultimo. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale; accettante.

Non saranno prese in considerazione le domande inoltrate oltre il termine sopra indicato e vera considerata, pertanto, priva di effetto ogni riserva di integrazione della documentazione.

Nella domanda i candidati dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità:

1. il cognome e nome;

2. la data ed il luogo di nascita;
3. la residenza (con l'esatta indicazione del C.A.P. e l'eventuale numero telefonico);
4. la cittadinanza;
5. il godimento dei diritti civili e politici, indicando il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero il Motivo della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
6. le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) e i procedimenti penali eventualmente pendenti presso qualunque autorità giudiziaria;
7. il possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia e, se previsto quale requisito essenziale, il possesso della specializzazione richiesta, con l'indicazione delle date e delle sedi di conseguimento;
8. la Provincia di iscrizione all'albo professionale;
9. i servizi resi presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego;
10. il domicilio, con indicazione del CAP, presso il quale dovranno essere inviate le comunicazioni relative all'avviso. A tale scopo il candidato dovrà comunicare le eventuali successive variazioni di indirizzo in tempo utile a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento. In caso di mancata indicazione varrà ad ogni effetto la residenza di cui al precedente punto 3).

L'Amministrazione dell'Azienda non assume alcuna responsabilità in caso di dispersione di comunicazioni o della mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo, né per eventuali disguidi postali o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizioni per raccomandata.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEARE

Alla domanda di partecipazione gli aspiranti devono allegare i seguenti documenti:

1. certificazione attestante il possesso dell'anzianità (eventualmente integrata da specializzazione) di cui al punto 3 dei requisiti particolari previsti dal presente bando ovvero certificato di idoneità per la posizione funzionale apicale nella disciplina.

2. curriculum professionale redatto in carta semplice, datato e firmato.

3. tutta la documentazione che i candidati riterranno opportuno presentare agli effetti della formulazione dell'elenco degli idonei. Al fine della valutazione assume maggiore rilevanza la documentazione relativa all'attività svolta nella disciplina relativa al posto. Nella certificazione

- relativa ai servizi devono essere chiaramente indicate le posizioni funzionali e le qualifiche attribuire, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e terminali dei vari periodi di attività. Nella certificazione relativa ai servizi resi presso le Aziende del S.S.N. deve essere attestato se ricorrero o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art 46 del D.P.R. 761/79. Nella certificazione relativa ai servizi resi in regime convenzionale presso strutture a diretta gestione delle Aziende del S.S.N. e del Ministero della Sanità deve essere indicato l'orario di attività settimanale.

4. fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

5. elenco in carta semplice ed in triplice copia dei titoli e documenti presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente allegato alla domanda.

La mancata presentazione di uno dei titoli o

documenti di cui al punto 1), nelle forme previste dalla normativa vigente, costituirà motivo di esclusione dal concorso.

FORME DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Tutti i titoli di cui sopra possono essere prodotti in originale, in copia autenticata o sotto forma di autocertificazione.

Le autocertificazioni, effettuate attraverso copie fotostatiche ovvero mediante dichiarazioni complete di tutti quei dati rilevabili dal documento originale, devono essere sottoscritte dal concorrente il quale deve dichiarare, sotto la sua responsabilità penale, oltre che la conformità delle copie all'originale, anche la conoscenza delle sanzioni previste dalle vigenti disposizioni di legge in caso di falsità. Tali dichiarazioni possono essere fatte a tergo o in calce a ciascun documento oppure a termine dell'elenco dei documenti. Qualora il titolo autocertificato non fosse chiaramente descritto o mancasse di elementi essenziali per la sua valutazione, non sarà tenuto in considerazione.

In particolare, nelle autocertificazioni relative ai servizi resi presso Pubbliche Amministrazioni il candidato deve specificare:

1. esatta denominazione ed indirizzo delle stesse;
2. posizione funzionale e disciplina di inquadramento;
3. natura del rapporto di lavoro:
 - a) rapporto di dipendenza a tempo determinato o indeterminato;
 - b) ovvero rapporto con contratto libero-professionale o contratto di collaborazione o contratto di convenzione. Per detti servizi è necessario che venga indicato l'indicazione dell'orario di attività settimanale.
4. periodo di servizio con precisazione dei rapporti part time e delle eventuali interruzioni del rapporto d'impiego e loro motivo;
5. posizione in ordine a quanto previsto dall'art. 46 del D.P.R. 761/79.

A mente dell'art. 70 del D.P.R. 445/00, l'Azienda si riserva il diritto di procedere ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni

rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità delle dichiarazioni, il candidato decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, ferma restando la responsabilità penale.

Le pubblicazioni, delle quali devono potersi evidenziare, a pena di non valutazione, il nome e la data della rivista editrice, possono essere prodotte o nei modi sopra indicati o in dattiloscritto provvisto di documento attestante l'accettazione per la stampa da parte della casa editrice.

Agli atti e documenti, comprese le pubblicazioni, redatti in lingua straniera (salvo che non si tratti di lingua inglese), deve essere allegata la traduzione in lingua italiana, in calce alla quale il medesimo concorrente dovrà certificare, sotto la propria responsabilità penale, che la stessa è conforme al testo straniero. I documenti in lingua straniera privi della traduzione o della sopraindicata certificazione non saranno valutati.

Non saranno tenuti in alcuna considerazione i documenti e titoli presentati oltre il termine di scadenza previsto per la presentazione delle domande.

COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE DI ESPERTI.

In ordine a quanto previsto dall'art. 15 del D.L. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, l'idoneità dei candidati è accertata da una Commissione di esperti. Detta Commissione, nominata dal Direttore Generale dell'Azienda, è composta dal Direttore Sanitario, che la presiede, e da due esperti, dirigenti medici del Servizio Sanitario Nazionale preposti ad una struttura complessa della disciplina oggetto dell'incarico, di cui uno prescelto dal Direttore Generale ed uno designato dal Collegio di Direzione dell'Azienda.

ATTIVITA' DELLA COMMISSIONE DI ESPERTI.

La Commissione provvede, in primo luogo, all'accertamento dei requisiti specifici per l'immissione alla selezione.

Le prove sulla cui base la Commissione deve

formulare l'elenco degli idonei sono costituite dalla valutazione del curriculum professionale di cui all'art.8 del D.P.R. 484/97 e da un colloquio.

La data e la sede del colloquio saranno comunicate ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento spedita almeno venti giorni prima della data del colloquio medesimo al domicilio indicato nella domanda di ammissione o a quello risultante da successiva comunicazione di modifica. I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, ora e sede stabiliti saranno dichiarati decaduti, quale che sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla loro volontà.

Il giudizio relativo al curriculum verrà formulato in relazione alla valenza della documentazione relativa all'attività strettamente correlata con l'ambito di competenza della funzione da conferire. Al fine della predetta valutazione da parte della Commissione, ai candidati è richiesta la presentazione, oltre che del curriculum professionale, anche di una documentata comprovazione della propria attività professionale nella disciplina.

Gli elementi documentali qualificanti del curriculum professionale, con particolare riferimento all'ultimo decennio, sono:

1. attività professionali, di studio, direzionali organizzative, con riferimento:

- alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con l'indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
- alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei tirocini obbligatori;

- all'attività didattica presso scuole universitarie per il conseguimento di diploma universitario, laurea o specializzazione o presso scuole per la formazione di personale sanitario, con l'indicazione delle ore annue di insegnamento;
- alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero.

2. la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, edita su riviste italiane e straniere.

Al fine della valutazione assume particolare rilevanza la documentazione relativa all'attività nell'ambito della specifica disciplina.

Dopo la valutazione dei curricula i candidati saranno convocati per sostenere un colloquio diretto alla valutazione delle capacità professionali, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento le capacità gestionali organizzative e di direzione.

La Commissione, al termine della valutazione del curriculum e del colloquio, esplicita un parere complessivo motivato, pervenendo alla formulazione di un giudizio di idoneità o non idoneità all'incarico. La Commissione, quindi, in ordine a quanto previsto dall'art. 10 della L.R. 3/8/06, n. 25, nell'ambito di coloro che sono risultati idonei, individua tre nominativi che propone al Direttore Generale per la nomina.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO.

L'incarico verrà conferito ai sensi dell'art. 15 ter - comma 2 - del D.L.vo n. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, sulla base del parere formulato dalla Commissione degli Esperti e tenendo conto che il parere di tale Commissione è vincolante solo limitatamente alla individuazione della terna di idonei.

Il Direttore Generale, nell'ambito di detta terna di idonei, sceglierà il candidato cui conferire l'incarico.

La decorrenza dell'incarico sarà stabilita nel con-

tratto individuale di lavoro.

L'incarico di Dirigente Medico Direttore di Struttura Complessa implica il rapporto di lavoro esclusivo.

Con l'accettazione dell'incarico e la presa di servizio si intendono implicitamente accettate, senza riserve, tutte le norme che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed il trattamento economico il personale dirigente, comprese quelle a livello aziendale.

Il trattamento economico dovuto è quello previsto dai CC.CC.NN.LL. nel tempo vigenti e dagli accordi raggiunti in sede aziendale con la contrattazione decentrata.

L'incarico, di durata quinquennale, potrà essere rinnovato, previa verifica positiva da effettuarsi da parte di apposita Commissione, costituita ai sensi dell'art. 15 -comma 5 - del D.L.vo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni. Il dirigente non confermato nell'incarico è destinato ad altra funzione con la perdita del relativo specifico trattamento economico.

L'assegnazione o la proroga dell'incarico quinquennale non modifica la modalità di cessazione del rapporto d'impiego per compimento del limite massimo di età. In ogni caso la durata dell'incarico viene concitata la raggiungimento del predetto limite.

ADEMPIMENTI DEL CANDIDATO AL QUALE E' CONFERITO L'INCARICO

La partecipazione all'avviso implica l'accettazione di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia.

Il concorrente al quale è conferito l'incarico sarà invitato dall'Azienda Sanitaria, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di trenta giorni dalla data di comunicazione, a pena di decadenza, la documentazione comprovante le dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione ai concorso.

L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuata a cura dell'Azienda U.S.L., prima della immissione in servizio ed è diretta ad accertare che

l'interessato abbia l'idoneità fisica, generica e specifica, per l'espletamento delle mansioni di destinazione.

Il concorrente al quale è conferito l'incarico sarà dispensato dalla visita medica e dalla presentazione dei documenti di rito se dipendente di ruolo di Pubblica Amministrazione o di Istituto, Ospedale o Ente di cui agli artt. 25 e 26, 1° comma, del D.P.R. n. 761/79, in sostituzione dei quali dovrà produrre un certificato dell'amministrazione di provenienza attestante tale sua qualità e la sua permanenza in servizio.

Il concorrente al quale viene conferito l'incarico deve acquisire l'attestato di formazione manageriale nel primo corso utile, pena la decadenza dall'incarico medesimo.

La nomina decorrerà, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva assunzione in servizio. Il nominato dovrà assumere servizio, sotto pena di decadenza, salvo giustificati motivi, entro 30 giorni dal termine indicato nella lettera di nomina.

NORME FINALI E DI RINVIO

Per quanto non esplicitamente contemplato nel presente bando si intendono richiamate, a tutti gli effetti, le norme di legge applicabili in materia.

L'Amministrazione dell'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi ed insindacabili motivi, di prorogare, sospendere o revocare il presente bando senza che per gli aspiranti insorga alcuna pretesa o diritto.

Con la presentazione della domanda di partecipazione, si intendono accettate tutte le clausole del presente bando e si intende tacitamente concessa l'autorizzazione al trattamento dei dati personali, ai soli fini del presente avviso, ai sensi della Legge 31/12/96 n. 675.

Decadrà dall'impiego chi consegnerà la nomina mediante la presentazione di documenti falsi o viziati da irregolarità non sanabile.

I documenti potranno essere restituiti ai candidati risultati idonei, solo dopo 60 giorni dal ricevimento

della comunicazione ufficiale dell'esito del presente avviso. In caso di eventuali ricorsi dinanzi al competente organo giurisdizionale, la restituzione di cui sopra potrà avvenire solo dopo l'esito di tali ricorsi. La restituzione dei documenti presentati potrà avvenire anche prima della scadenza dei suddetti termini per il candidato non presentatosi al colloquio, ovvero, per chi, prima dell'insediamento della Commissione, dichiara su carta semplice di rinunciare alla partecipazione del presente avviso. Trascorsi cinque anni dalla data di conferimento dell'incarico, verranno attivate le procedure di scarto della documentazione relativa al presente avviso ad eccezione degli atti oggetto di contenzioso che saranno conservati sino all'esaurimento del contenzioso medesimo.

Per eventuali chiarimenti o informazioni gli aspiranti potranno prendere visione del presente bando, dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, al sito Internet www.auslital.it sul quale sono stati inseriti i fac simili della domanda di partecipazione a delle dichiarazioni per eventuali autocertificazioni, oppure potranno rivolgersi all'Ufficio Concorsi, (Tel. 099/7786715) presso la sede degli Uffici dell'Azienda U.S.L. TA - Viale Virgilio 31 - 4100 - Taranto.

Avvisi

AUTORITA' DI BACINO DELLA PUGLIA

Approvazione nuove perimetrazioni.

Il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia ha approvato nuove perimetrazioni che riguardano il territorio di competenza. Le nuove perimetrazioni sono entrate in vigore dalla data di pubblicazione sul sito dell'Autorità di Bacino della Puglia www.adb.puglia.it ovvero il 31/03/2008 e riguarda il territorio del comune di TERLIZZI (BA), ACQUAVIVA DELLE FONTI (BA), ADEL-FIA (BA), BRINDISI (BR), MONTE SANT'ANGELO (FG), SAN MARCO IN LAMIS (FG), CANOSA DI PUGLIA (BA), ACCADIA (FG). Il Piano stralcio di assetto idrogeologico così come modificato è consultabile presso il sito dell'Autorità.

COMUNE DI BOVINO (Foggia)

Approvazione tariffe servizio acquedotto, fogna e depurazione anno 2008.

Con deliberazione del Commissario Straordinario nelle funzioni della Giunta Comunale n. 28 del 31/03/2008 il Comune di Bovino (FG) ha deliberato per l'esercizio finanziario 2008 le seguenti tariffe del servizio acquedotto, fogna e depurazione:

Tipologia di utenza	Fasce di consumo	Tariffa al mc/euro
Uso domestico	da mc.0 a mc.50	0,46
Uso domestico	da mc.51 a mc.85	0,58
Uso domestico	da mc.86 a mc. 110	0,69
Uso domestico	da mc. 111 a mc.150	0,93
Uso domestico	da mc. 151 a mc.200	1,15
Uso domestico	Oltre mc.200	1,38
Uso cantiere edile	Fino a mc. 100	1,15
Quota fissa per manutenzione rete		15,00
Servizio di fognatura - usi civili 0,19		
Servizio di depurazione - usi civili 0,34		

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Dott. Marco Russo

SOCIETA' ECOERRE BARI**Avviso di deposito autorizzazione integrata ambientale.**

La società Ecoerre s.r.l. con sede legale in Bari alla Via Monte Nevoso, 45, avente C.F. e P. IVA 04342270727, ha chiesto alla regione Puglia – Assessorato all'Ecologia – Settore Ecologia – autorizzazione integrata ambientale per l'impianto IPPC, ubicato in Trani (BA) alla contrada puro Vecchio, classificato allegato "I" punto 5.4 del D.LGS 18 febbraio 2005, n. 59 per la gestione di sistema integrato di trattamento rifiuti speciali non pericolosi con annessa discarica per scarti (>10 t/d) – adeguata al D.LGS 36/03. Il presente avviso serve ad informare ai sensi dell'articolo 5 comma 7 del D.LGS 59/05 che presso la Regione Puglia è stato presentato domanda di autorizzazione integrata ambientale e che in concomitanza verrà pubblicato tale articolo anche sulla Gazzetta del Mezzogiorno ed un quotidiano locale.

ECO ERRE s.r.l.
L'amministratore

DITTA EPIFANI CURSI (Lecce)**Avviso di deposito studio impatto ambientale.**

Avviso di deposito e pubblicazione, ai sensi della L.R. 12 aprile 2001, n° 11, del Progetto esecutivo e dello Studio d'Impatto Ambientale relativo al Progetto di Ampliamento di coltivazione mineraria di una cava di Pietra Leccese in agro di Martano (Le), in località "L'Acquare".

Il sottoscritto Epifani Fernando in qualità di

legale rappresentante della ditta omonima con sede in Corsi (Le) alla Via Mazzini, 5 informa che in data 01/04/2008 ha depositato copia del Progetto esecutivo e dello Studio d'Impatto Ambientale presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Martano (Le), depositando le copie richieste anche presso l'Assessorato all'Ambiente della Regione Puglia - Settore Attività Estrattive, via delle Magnolie Z.I. - ex ENAIP- Modugno (Ba).

L'area di cava è distinta nel N.C.T. del Comune di Martano al Foglio 13 p.lle 107-163-164-165-166 ed ha estensione complessiva pari ad Ha 1.75.57.

Il progetto di ampliamento della cava prevede l'asportazione progressiva della roccia calcarenitica con scavo a cielo aperto, procedendo dall'alto verso il basso per fette discendenti partendo dal limite superiore. La coltivazione della roccia, che avverrà contestualmente alle operazioni di recupero ambientale delle aree già coltivate, si esplicherà per lotti successivi organizzati temporalmente in n° 3 fasi. Ciascuna fase avrà durata massima di 3 anni. Il volume totale di materiale calcarenitico che verrà estratto sarà pari a circa 115.000 mc. La durata prevista è di circa 6 anni.

Lo Studio d'Impatto Ambientale ed il Progetto esecutivo di tale progetto di coltivazione mineraria sono quindi disponibili presso gli Uffici del Comune di Martano (Le).

Ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 11/01 chiunque abbia interesse può presentare in forma scritta, entro 30 (trenta) giorni dalla data della presente pubblicazione, osservazioni o pareri indirizzandoli all'indirizzo di cui sopra.

Ditta EPIFANI Fernando



BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA REGIONE PUGLIA

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 0805406316 - 6317 - 6372 / fax 0805406379

Abbonamenti: 0805406379

Sito internet: <http://www.regione.puglia.it>

e-mail: burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974

Sped. in abb. Postale - 70% - CNS / CBPA - SUD / AVELLINO / 079/2007 - Poligrafica Ruggiero S.r.l. - 83100 Avellino
